



GAMENET' GROUP

**Resoconto intermedio di gestione consolidato
al 30 settembre 2019**

Gruppo
Gamenet

Il presente Resoconto intermedio di gestione (inclusa qualsiasi relazione orale, sessione di domande e risposte e qualsiasi altro documento o materiale distribuito durante o in relazione alla presente relazione) (collettivamente, il “Resoconto”) è stata predisposta da Gamenet Group S.p.A. (la “Società” e, insieme con le società dalla stessa controllate il “Gruppo”) a soli scopi informativi.

In nessun caso il presente Resoconto può essere considerato un’offerta, un invito o una sollecitazione di un’offerta, per acquistare, vendere o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti o in qualsiasi altra giurisdizione.

Le informazioni qui esposte derivano nella loro interezza dalle informazioni riportate nei bilanci della Società a e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Il presente Resoconto non è stato sottoposto a verifica indipendente e contiene solo informazioni di sintesi e non ha la pretesa di essere esaustivo e non intende essere (e non deve essere) l’unica base di alcuna analisi o altra valutazione. Nessuna dichiarazione o garanzia (esplicita o implicita) viene rilasciata sull’accuratezza, la completezza o la correttezza delle informazioni contenute nel presente Resoconto, incluse proiezioni, stime, obiettivi e opinioni, e nessuna responsabilità è accettata per eventuali errori, omissioni o inesattezze contenute nel presente documento. I dati relativi al settore, al mercato e alla posizione concorrenziale contenuti nel presente Resoconto provengono, per quanto possibile, da fonti ufficiali o da terzi. Le pubblicazioni, gli studi e le indagini di terzi indicano in generale che i dati in esso contenuti sono stati ottenuti da fonti ritenute affidabili, ma che non vi è alcuna garanzia circa la loro accuratezza o completezza. Pur ritenendo che ciascuna di tali pubblicazioni, studi e indagini sia stata redatta da una fonte attendibile, la Società non ha verificato in modo indipendente i dati in essi contenuti. Alla luce di quanto sopra, non si può o non si deve fare affidamento sui dati relativi al settore, al mercato o alla posizione concorrenziale contenuti nel presente Resoconto.

Le informazioni contenute nel presente Resoconto possono includere dichiarazioni che sono, o possono essere considerate, dichiarazioni previsionali su eventi futuri e sui risultati futuri della Società, basate su aspettative, stime, previsioni e proiezioni attuali relative al settore in cui opera la Società e le convinzioni, ipotesi e previsioni su eventi futuri del management della Società. In particolare, tra l’altro, alcune dichiarazioni riguardanti gli obiettivi di gestione, l’andamento dei risultati economici, i margini, i costi, il rendimento del capitale proprio e la gestione dei rischi sono di natura previsionale. Le informazioni e le dichiarazioni previsionali (collettivamente, le “dichiarazioni previsionali”) si basano sulle aspettative, stime, ipotesi e convinzioni interne della Società alla data di tali dichiarazioni o informazioni, inclusa la valutazione da parte del management dei risultati finanziari futuri della Società, dei piani, delle spese in conto capitale, delle potenziali acquisizioni e operazioni riguardanti, tra le altre cose, i risultati operativi futuri derivanti dai piani di business e sviluppo e da varie componenti degli stessi o dai risultati economici futuri della Società. Le proiezioni, stime e pareri contenuti in tali dichiarazioni previsionali comportano necessariamente rischi noti e non noti, ipotesi, incertezze e altri fattori che possono portare i risultati effettivi e finanziari della Società nei periodi futuri a differire in modo significativo da qualsiasi stima o previsione contenuta nel presente documento. Nel presente Resoconto, i termini “si aspetta”, “ritiene”, “anticipa”, “piani”, “può”, “vuole”, “deve”, “programmato”, “mirato”, “stimato” ed espressioni simili, e i relativi negativi, siano essi utilizzati in relazione alle previsioni di performance finanziaria, all’aspettativa di finanziamenti per lo sviluppo o altro, hanno lo scopo di identificare dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni non sono promesse o garanzie e sono soggette a rischi e incertezze che potrebbero far sì che i risultati effettivi differiscano significativamente da quelli suggeriti da tali dichiarazioni e che i benefici futuri e l’attività operativa della Società possano essere influenzati negativamente. Tali dichiarazioni previsionali si riferiscono solo alla data del presente Resoconto. A giudizio del management della Società, il presente Resoconto è stato predisposto dalla Società su basi ragionevoli, riflette le migliori stime e giudizi attualmente disponibili e presenta, con cognizione di causa, le linee di condotta previste e i risultati attesi per il futuro. Tuttavia, tali dichiarazioni previsionali non sono un dato di fatto e non dovrebbero essere considerate necessariamente indicative di risultati futuri. La Società declina espressamente qualsiasi obbligo o impegno a pubblicare aggiornamenti o revisioni delle informazioni, opinioni o di qualsiasi dichiarazione previsionale contenuta nel presente documento per riflettere qualsiasi cambiamento nelle sue aspettative al riguardo o qualsiasi cambiamento di eventi, condizioni o circostanze su cui si basa qualsiasi dichiarazione previsionale, ad eccezione di quanto richiesto dalla legge applicabile.

Il presente Resoconto contiene parametri di riferimento e termini non previsti dagli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), tra i quali l’“EBITDA”, il “Margine di Contribuzione”, la “Posizione Finanziaria Netta ESMA” e la “Posizione Finanziaria Netta Gamenet Group”. Le misure finanziarie non previste dagli IFRS non hanno un significato standard ed è quindi improbabile che siano paragonabili a misure analoghe presentate da altre società. La Società utilizza le suddette misure per valutare le proprie performance. In quanto indicatori della performance della Società, tali misure non devono essere considerate alternative o più significative rispetto alle misure di performance determinate in conformità agli IFRS. La Società ritiene che queste misure siano

fondamentali in quanto dimostrano la propria capacità di generare la liquidità necessaria per finanziare le operazioni e le attività di supporto relative alle proprie attività principali.

Leggendo o accedendo al Resoconto, i destinatari riconoscono di essere gli unici responsabili della valutazione del mercato e della posizione di mercato della Società e di condurre le proprie analisi e di essere gli unici responsabili della formazione di una propria visione del potenziale futuro andamento del business della Società. I destinatari non devono interpretare il contenuto del presente Resoconto come una consulenza legale, fiscale, regolamentare, finanziaria o contabile e sono invitati a consultare i propri consulenti in merito. Il Resoconto deve ritenersi aggiornato solo al 30 settembre 2019. Le informazioni contenute nel presente Resoconto possono essere soggette ad aggiornamenti, integrazioni, revisioni e modifiche e possono subire variazioni sostanziali. Non sussiste in capo ad alcuno l'obbligo di aggiornare o mantenere aggiornate le informazioni contenute nel presente Resoconto e le opinioni espresse al riguardo sono soggette a modifiche senza preavviso.

Le informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione presentate nel Resoconto sono state predisposte dal management della Società. Le informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione non sono state redatte nell'ottica della conformità alle linee guida stabilite dal Regolamento S-X ai sensi della legge americana Exchange Act. Allo stesso modo, le rettifiche e i risultati pro forma non sono stati sottoposti a revisione in conformità agli International Standards on Auditing (Italia) o a qualsiasi altro standard di revisione. I revisori indipendenti della Società non hanno verificato, esaminato, compilato o eseguito alcuna procedura in relazione a tali informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione ai fini della loro inclusione nel presente documento e, di conseguenza, non hanno espresso alcun parere o fornito alcuna forma di garanzia in merito ai fini del presente Resoconto. Inoltre, le informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione non tengono conto di circostanze o eventi verificatisi dopo l'esercizio cui si riferiscono. Le informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione sono presentate ai soli fini informativi e non pretendono di rappresentare o di essere indicative della posizione finanziaria consolidata e/o dei risultati economici consolidati del Gruppo e non sono, e non devono essere considerate rappresentative della futura posizione finanziaria consolidata o dei risultati operativi del Gruppo, né pretendono di proiettare la posizione finanziaria del Gruppo a qualsiasi data futura o i risultati economici futuri e non devono essere utilizzate a tale scopo. Le informazioni pro forma non sottoposte a revisione di cui sopra si basano su una serie di ipotesi che sono soggette a incertezze intrinseche soggette a modifiche. Inoltre, sebbene la Società ritenga che le informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione siano ragionevoli, i risultati effettivi della Società possono differire dalle informazioni di cui sopra e tali variazioni potrebbero essere rilevanti. In quanto tali, non si deve fare indebito affidamento su tali informazioni finanziarie pro forma non sottoposte a revisione e non devono essere considerate come un'indicazione del fatto che saranno una previsione accurata di eventi futuri.

Contenuti

Organi sociali e Società di revisione.....	5
Informazioni per gli azionisti.....	6
Relazione intermedia sulla gestione	7
Annex - Informazioni finanziarie pro forma.....	25
Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2019.....	31
Prospetti del bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2019.....	32
- Conto economico complessivo consolidato.....	32
- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	33
- Rendiconto finanziario consolidato.....	34
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	35
Note illustrative al bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2019.....	36
Allegati:	
- Attestazione relativa al Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 ai sensi dall'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.	

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vittorio Pignatti Morano Campori
Guglielmo Angelozzi
Paolo Ernesto Agrifoglio
Laura Ciambellotti
Marco Conte
Giacinto D'Onofrio
Nikolaos I. Nikolakopoulos
Giacomo Pignatti Morano
Claudia Ricchetti

Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Amministratore Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio De Magistris
Andrea Collalti
Francesca Di Donato

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

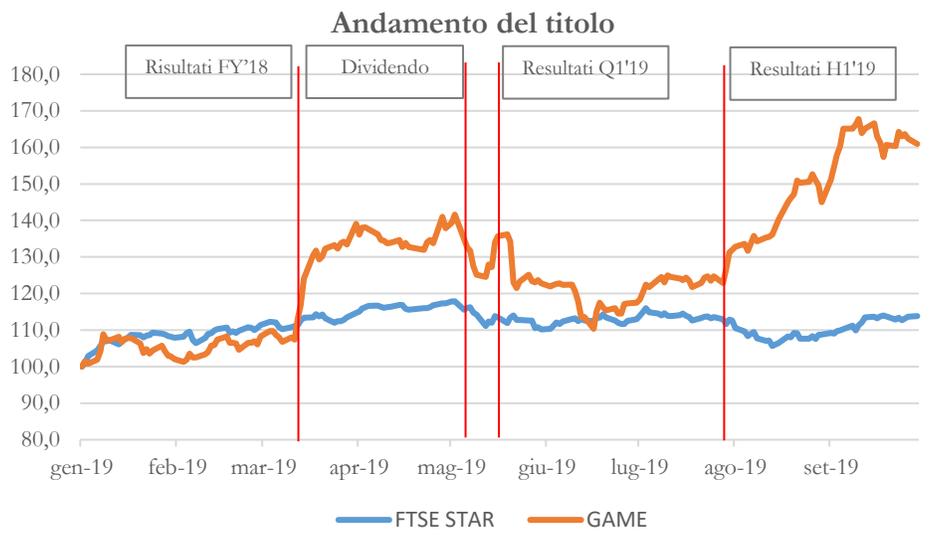
(incarico deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 agosto 2017
per la durata di 9 esercizi)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Informazioni per gli azionisti

Le azioni di Gamenet Group S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) dal 6 dicembre 2017 sul segmento STAR.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento del prezzo del titolo Gamenet dal 2 gennaio 2019 al 30 settembre 2019.



Al 30 settembre 2019 la capitalizzazione di borsa risulta pari a euro 326,4 milioni. La trattazione al Mercato Telematico Azionario delle azioni Gamenet nel periodo 2 gennaio 2019 – 30 settembre 2019, ha evidenziato:

- un controvalore medio giornaliero pari a euro 661.909,2;
- un volume medio giornaliero di 73.034 azioni;
- un volume complessivo di scambi per 13.876.415 azioni, pari al 46,3% del totale delle azioni componenti il capitale sociale.

Resoconto intermedio di gestione

OVERVIEW

Il Gruppo Gamenet rappresenta uno dei maggiori operatori nel mercato italiano dei giochi in base alle giocate totali e alla rete distributiva, con euro 7,0 miliardi di “*bet*” consuntivati al 30 settembre 2019 e grazie a una rete di 1.732 diritti scommesse, 8.570 diritti VLT, 29.954 NOE AWP (e 10.909 AWP di proprietà) ed un network di 8.751 punti vendita operativi, di cui 68 in gestione diretta. Tra questi, 40 a marchio Gamenet Entertainment, 3 a marchio Billions, 21 a marchio Enjoy The Game e 3 a marchio Easy Play. Negli ultimi anni, infatti, il Gruppo ha perseguito una strategia di integrazione verticale (da una parte attraverso la gestione diretta di sale da gioco, dall'altra attraverso la gestione diretta di AWP di proprietà realizzata acquisendo società operanti nel settore Street Operations), sia una strategia cosiddetta di “distribution insourcing” (volta sempre all'acquisizione di AWP di proprietà, ma internalizzando solo parte delle attività svolte dalla filiera).

Il Gruppo Gamenet opera in cinque principali settori operativi: (i) attività di scommesse sportive e giochi su rete fisica (“**Betting Retail**”), (ii) scommesse sportive e giochi online (“**Online**”), (iii) *amusement with prize* (“**AWP**”), (iv) *video lottery terminal* (“**VLT**”) e (v) gestione diretta di sale da gioco e di AWP di proprietà (“**Retail and Street Operations**”).

Nel seguito si analizzano separatamente i cinque settori di business.

Betting Retail

Il Gruppo Gamenet è presente nel settore delle scommesse fisiche, attraverso una rete di 1.732 diritti per scommesse sportive, di cui 990 di provenienza GoldBet, e 32 diritti ippici. La Società, attraverso la società GoldBet S.p.A.¹, offre ai propri clienti una vasta gamma di giochi, tra cui scommesse sportive, giochi virtuali e corse di cavallo, attraverso 1.621 punti vendita operativi al 30 settembre 2019 (di cui 958 di provenienza GoldBet). Nel complesso, la raccolta del segmento Betting Retail del Gruppo si attesta per i primi nove mesi del 2019 a circa euro 1.251 milioni, segnando un consistente incremento (superiore al 100%) rispetto al precedente esercizio in cui era stata consuntivata una raccolta totale di circa euro 362 milioni, dovuto in particolare alla contribuzione di GoldBet per il 2019.

Online

Il Gruppo Gamenet è presente nel settore dei giochi online attraverso una licenza per scommesse sportive a distanza di provenienza GoldBet. La Società offre ai propri clienti una vasta gamma di prodotti online tra cui giochi virtuali, da casinò, poker, bingo e giochi di previsione attraverso il sito web GoldBet.it. Nel complesso, la raccolta del segmento Betting Online del Gruppo si attesta per i primi nove mesi del 2019 a circa euro 1.122 milioni, segnando un consistente incremento (superiore al 100%) rispetto al precedente esercizio in cui era stata consuntivata una raccolta totale di circa euro 195 milioni. Tale crescita è certamente ascrivibile al contributo di GoldBet, particolarmente amplificato dalla migrazione dei conti di gioco, avviata nel mese di febbraio, dalla piattaforma Intralot.it a quella Goldbet.it (piattaforma, quest'ultima, caratterizzata da un portafoglio di giochi più ampio, in particolare nell'area dei cosiddetti “Casinò games”).

AWP

Le AWP sono apparecchi da intrattenimento introdotti nel mercato italiano a partire dal 2004. Esse sono caratterizzate da una maggiore semplicità di gioco (se confrontate con le VLT – al riguardo si veda il paragrafo successivo) ed offrono al giocatore un buon livello di interazione, utilizzando una scheda grafica contenente immagini tipicamente a rulli.

La normativa vigente stabilisce che il costo della partita non sia superiore a euro 1,00, e che la sua durata minima sia di quattro secondi (durata massima 13 secondi). La distribuzione della eventuale vincita avviene subito dopo la conclusione della partita, esclusivamente in monete e non sono previsti jackpot, ovvero la possibilità di vincere un montepremi. Le vincite in denaro non possono superare euro 100,00 per singola giocata e payout minimo fissato per legge al 68,0% a partire da gennaio 2019 (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (c.d. “Decretone”), in vigore dal 29/01/2019). L'apparecchio deve poter assegnare le vincite in maniera non prevedibile su un ciclo di non più di 140.000 partite. Per quanto riguarda l'evoluzione delle aliquote Preu, la stessa è commentata nei paragrafi successivi di questo Resoconto.

¹ Si ricorda che in data 30 gennaio 2019 è stata approvata la fusione mediante incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A. (con efficacia 1 maggio 2019 ed effetti contabili e fiscali decorrenti retroattivamente dalla data del 1 gennaio 2019). L'assemblea dei soci di Intralot Italia SpA del 15 aprile 2019, riunita in sede straordinaria, ha inoltre deliberato il cambio di Ragione Sociale in GoldBet S.p.A. (con efficacia dal 1 maggio 2019).

Le AWP non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali.

Le AWP possono essere installate in tutti gli esercizi soggetti ad autorizzazione ai sensi degli articoli 86 o 88 del TULPS, quali bar, caffè ed esercizi assimilabili, sale pubbliche da gioco, esercizi e agenzie che raccolgono scommesse sportive e ippiche, ecc.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019, sono stati acquisiti come parte della strategia di distribution insourcing nell'ambito del segmento AWP, tre rami d'azienda. Nessun ramo è stato acquisito nel corso del terzo trimestre del 2019. Il numero dei NOE al 30 settembre 2019 è pari a 29.954, sostanzialmente invariato rispetto al dato al 30 settembre 2018, pari a 30.017.

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo Gamenet ha consuntivato una raccolta pari ad euro 1.909 milioni, in lieve calo rispetto alla raccolta registrata al 30 settembre 2018 pari ad euro 1.962 milioni.

VLT

Le VLT, introdotte nel mercato italiano a partire dal 2009 ma divenute operative solo a metà del 2010, sono apparecchi da intrattenimento tecnologicamente avanzati, totalmente controllabili da remoto dal concessionario, che offrono contenuti di gioco prevalentemente del tipo slot machine, caratterizzati da un collegamento costante a un sistema computerizzato centralizzato che determina il risultato di ogni puntata usando un generatore di numeri casuale situato all'interno del sistema stesso.

Ai sensi della normativa vigente, le giocate sulle VLT possono essere di importo variabile tra euro 0,50 ed euro 10,00 a partita, con vincita fino a euro 5.000,00 a giocata oltre la possibilità di vincere un montepremi ("jackpot") fino ad un massimo di euro 500.000,00 e payout minimo fissato per legge all'84,0% a partire da gennaio 2019 (Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (c.d. "Decreto"), in vigore dal 29/01/2019). È proprio la possibilità di vincita media più elevata, oltre alla grande varietà di giochi offerti, a renderla una delle soluzioni di gioco più innovative ed attraente per i giocatori.

Le piattaforme VLT offerte dal Gruppo Gamenet sono attualmente quattro: Spielo, Novomatic, Inspired e WMG (quest'ultima attiva da fine novembre 2018), che si differenziano tra loro principalmente in relazione all'offerta di gioco e alla presenza o meno del jackpot.

Al 30 settembre 2019, il numero di diritti VLT è pari a 8.570 e la rete distributiva del Gruppo Gamenet comprende 739 sale da gioco. Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo Gamenet ha consuntivato una raccolta complessiva sulle VLT pari ad euro 2.402 milioni in lieve calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dove la raccolta era pari ad euro 2.446 milioni.

Retail and Street Operations

Dal 2012 il Gruppo Gamenet ha iniziato a perseguire una strategia di integrazione verticale nel segmento relativo alla gestione diretta di sale da gioco di proprietà (Retail), business cui si è successivamente aggiunta la gestione diretta di AWP di proprietà (cosiddette Street Operations). Oggi, nell'ambito di questo segmento, il Gruppo gestisce 68 sale dirette e 3.438 AWP di proprietà. Nel corso dei primi nove mesi del 2019, è stato acquisito come parte della strategia di distribution insourcing nell'ambito del segmento, un ramo d'azienda. Nessun ramo è stato acquisito nel corso del terzo trimestre del 2019.

Il contesto macroeconomico

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative all'andamento dell'economia italiana aggiornate all'ultimo trimestre disponibile:

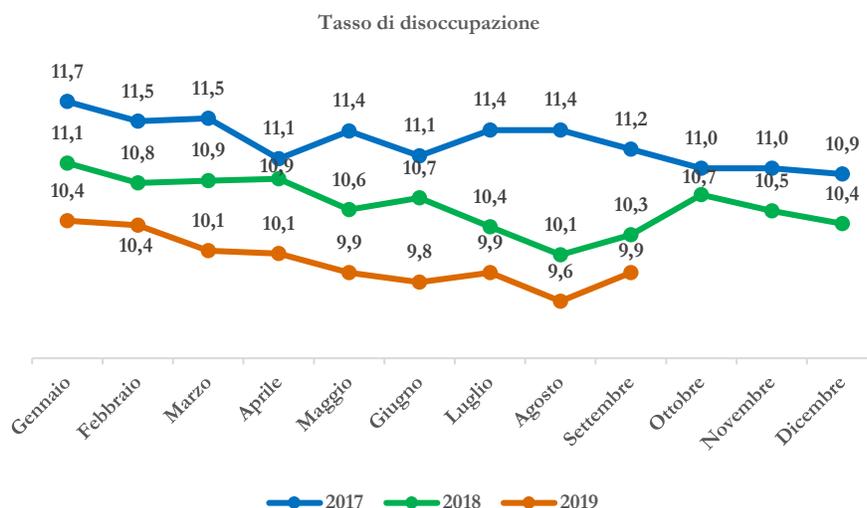
Prodotto interno lordo ²	I Q	II Q	III Q	IV Q	I Q	II Q	III Q	IV Q	I Q	II Q	III Q
	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018	2018	2019	2019	2019
	0,2%	0,4%	0,5%	0,3%	0,3%	0,1%	-0,1%	-0,2%	+0,2%	+0,0%	+0,1%

Nel terzo trimestre del 2019 si stima che il Pil italiano sia aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il tasso di inflazione annuo in Italia per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 risulta in diminuzione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2018:

Tasso di inflazione ³	Al 30 settembre,	
	2018	2019
	1,5%	0,3%

Il tasso di disoccupazione al 30 settembre 2019 è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2018 e del 2017, come indicato nel grafico sottostante⁴.



Evoluzione del prelievo di gioco

Relativamente all'evoluzione del prelievo di gioco si rimanda al paragrafo 12.2 delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato abbreviato al 30 settembre 2019.

² Fonte: Istat Stime preliminare del PIL - Variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente.

³ Fonte: Bloomberg – Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

⁴ Fonte: Istat, Estrazione Tasso di disoccupazione - dati mensili.

Informazioni operative

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative al segmento **Betting Retail** per i primi nove mesi del 2019 e per i primi nove mesi del 2018:

	Per il periodo chiuso al 30 settembre	
	2019	2018
	(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)	
Numero di diritti ⁽¹⁾	1.732	742
Numero di punti operativi alla fine del periodo (agenzie e corner)	1.611	672
Numero medio punti operativi (agenzie e corner)	1.624	689
Raccolta Scommesse fisiche	1.250,6	361,9
Raccolta media per punto	0,77	0,53

(1) Non includono i 32 diritti relativi all'ippica (54 nel 2018)

La raccolta al 30 settembre 2019 è cresciuta più del 100% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (passando da euro 361,9 milioni del 30 settembre 2018 ad euro 1.250,6 milioni al 30 settembre 2019). L'incremento è riferibile sostanzialmente al contributo di GoldBet per i primi nove mesi del 2019 ed alle iniziative di ulteriore efficientamento (tra cui, in particolare, il "deployment", sulla rete di provenienza Intralot Italia, del prodotto Virtual utilizzato sulla rete di provenienza Goldbet). In particolare, la raccolta delle scommesse sportive passa da euro 301,3 milioni al 30 settembre 2018 ad euro 757,4 milioni al 30 settembre 2019, registrando una crescita superiore al 100%. Lo stesso vale per le scommesse virtuali (che passano da euro 52,7 milioni nel 2018 ad euro 478,2 milioni nel 2019).

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative al segmento **Online** per i primi nove mesi del 2019 e per i primi nove mesi del 2018:

	Per il periodo chiuso al 30 settembre	
	2019	2018
	(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)	
Utenti attivi unici ⁽¹⁾	208.387	51.560
Raccolta Scommesse online	1.122,3	195,0

(1) Per Utenti attivi unici si intende il numero di clienti che, nel periodo gennaio-settembre, hanno effettuato – con uno o più conti di gioco a lui intestati – almeno una giocata su uno o più prodotti Online (non solo Sport)

La raccolta al 30 settembre 2019 è cresciuta più del 100% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (passando da euro 195,0 milioni del 30 settembre 2018 ad euro 1.122,3 milioni al 30 settembre 2019). L'incremento è riferibile sostanzialmente al contributo di GoldBet per i primi nove mesi del 2019, ulteriormente amplificato, come già accennato in precedenza, dalla migrazione dei conti di gioco Intralot sulla piattaforma Goldbet.it. In particolare la raccolta relativa alle scommesse sportive è passata da euro 52,3 milioni al 30 settembre 2018 ad euro 347,3 milioni al 30 settembre 2019, mentre la raccolta relativa ai cosiddetti "Casino games" è passata da euro 137,8 milioni al 30 settembre 2018 ad euro 679,5 milioni al 30 settembre 2019. Inoltre, i giochi virtuali, non presenti nel 2018, hanno raccolto euro 65,6 milioni al 30 settembre 2019. Si ricorda che il contributo di GoldBet è ulteriormente amplificato dal passaggio dei conti di gioco dalla piattaforma Intralot.it a Goldbet.it, commentato in precedenti sezioni di questa Relazione.

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative al segmento **AWP** per i primi nove mesi del 2019 e per i primi nove mesi del 2018:

	Per il periodo chiuso al 30 settembre	
	2019	2018
	(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)	
Numero di AWP operative alla fine del periodo	28.104	29.243
Numero medio di AWP operative per il periodo	28.056	33.626
Raccolta AWP ⁽¹⁾	1.908,7	1.962,2
PREU medio AWP (come percentuale della raccolta)	21,4%	19,0%

(1) Il dato non comprende la raccolta generata dalle sale connesse ad altri concessionari, classificata nel segmento Retail and Street Operations che ammonta ad euro 153,6 milioni.

Nei primi nove mesi del 2019, il numero medio di macchine operative è stato pari a 28.056, in riduzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è dovuta principalmente alla riduzione nel numero dei NOE, completata nel corso della prima metà del 2018, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (si ricorda che la suddetta Legge aveva previsto una riduzione dei NOE sul territorio nazionale pari al 30% degli apparecchi in esercizio al 31 luglio 2015 (e quindi da 378.000 a 265.000); considerando che al 31 dicembre 2016 gli apparecchi presenti sul mercato erano 407.323 circa, la riduzione effettiva è stata quindi del 35%). La riduzione nel numero medio di macchine operative è dovuta inoltre, in via temporanea, al processo di sostituzione delle schede di gioco (necessario per effettuare la riduzione di *payout* consentita dalla Legge di Bilancio 2018). La sostituzione delle schede di gioco richiede infatti degli interventi tecnici sulle macchine (e quindi il temporaneo blocco delle stesse). La raccolta passa da euro 1.962,2 milioni al 30 settembre 2018 ad euro 1.908,7 milioni al 30 settembre 2019. In parallelo, si segnala un aumento della produttività media per macchina del 16,6%.

La seguente tabella riporta le informazioni chiave per le attività **VLT** per i primi nove mesi del 2019 e per i primi nove mesi del 2018:

	Per il periodo chiuso al 30 settembre	
	2019	2018
	(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)	
Numero di licenze VLT	8.570	8.570
Numero medio di VLT operative per il periodo	8.330	8.353
Numero di VLT operative alla fine del periodo	8.312	8.369
VLT operative in % sul totale diritti	97,0%	97,7%
Raccolta VLT ⁽¹⁾	2.402,3	2.445,9
PREU medio VLT (come percentuale della raccolta)	7,7%	6,0%

(1) Il dato non comprende la raccolta generata dalle sale connesse ad altri concessionari, classificata nel segmento Retail and Street Operations che ammonta ad euro 115,7 milioni.

Al 30 settembre 2019 il Gruppo Gamenet è titolare di 8.570 licenze. Il numero medio di macchine operative è pari a 8.330 per i primi nove mesi del 2019, rispetto a 8.353 dello stesso periodo dell'anno precedente. La raccolta VLT passa da euro 2.445,9 milioni a euro 2.402,3 milioni.

La seguente tabella riporta le informazioni chiave relative al segmento **Retail & Street Operations** per i primi nove mesi del 2019 e per i primi nove mesi del 2018:

	Per il periodo chiuso al 30 settembre	
	2019	2018
	(in milioni di €, ad eccezione delle informazioni non finanziarie e delle %)	
Numero di sale alla fine del periodo	68	70
Raccolta VLT (inclusa la raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet)	484,4	496,5
Numero medio di macchine VLT	1.512	1.471
Raccolta media VLT per macchina (in migliaia di €)	320,3	337,5
Raccolta AWP (inclusa la raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet)	326,1	297,8
Numero medio di macchine AWP	4.611	4.884
Raccolta media AWP per macchina (in migliaia di €)	70,7	61,0

La raccolta è passata da euro 300,4 milioni del periodo chiuso al 30 settembre 2018 ad euro 269,3 milioni del periodo chiuso al 30 settembre 2019, con un decremento del 10,4% (la variazione è commentata nei paragrafi seguenti). A valle della riclassifica della raccolta su sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet, il segmento *Retail e Street Operations* ha generato una raccolta pari a euro 810,4 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 (ovvero il 2,0% in più rispetto a euro 794,3 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente). L'incremento della raccolta è riconducibile principalmente al contributo dei rami AWP acquisiti nell'ambito del segmento Street Operations nel corso del periodo.

Principali indicatori finanziari

Di seguito vengono elencati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali al 30 settembre 2019 e 2018 ed al 31 dicembre 2018:

	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Al 30 settembre 2018
Ricavi	531.216	646.145	442.150
EBITDA (*)	118.810	104.714	65.652
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo ¹	5.447	8.316	(4.823)
Patrimonio netto ²	26.214	45.787	37.268
Posizione finanziaria netta - ESMA (*) (**)	(422.188)	(406.774)	(186.727)
Posizione finanziaria netta - Gamenet Group (**)	(411.976)	(394.162)	(178.990)

(*) In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e con le successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance), nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

(**) Si ricorda che l'adozione dell'IFRS16 determina un impatto peggiorativo sulla posizione finanziaria netta pari a circa euro 32 milioni

¹ Al 30 settembre 2019 la voce include l'effetto della Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet, pari ad euro -11,1 milioni (si veda nota 6.4 per maggiori dettagli).

² I dati della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati in seguito alla definizione del processo di valutazione della purchase price allocation (PPA) di ex Goldbet (si veda nota 6.4 per maggiori dettagli).

	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
	(€ in migliaia)	
Utile dell'esercizio	5.447	(4.823)
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.569	2.596
Proventi finanziari	(60)	(105)
Oneri finanziari	22.206	24.080
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali ¹	65.503	34.851
Costi non monetari (*)	5.357	4.637
Costi accessori acquisto partecipazioni (**)	2.229	2.609
Oneri da ristrutturazione aziendale ed incentivi all'esodo	1.646	134
(Proventi)/costi non ricorrenti	8.913	1.673
- accantonamenti non ricorrenti a Fondo svalutazione crediti	2.592	-
- rimborso IVA anni 2013 e 2014 / restituzione di parte dell'IVA 2013 rimborsata nel 2018	987	(2.418)
- accertamento con adesione: costi di consulenza e costi su rilievo ritenute d'acconto	-	3.951
- decreto ingiuntivo controversia Gamenet SpA/FIGC	927	-
- esito avverso sentenza di cui alla nota 7.5	2.019	-
- altri (proventi) / costi non ricorrenti	2.387	139
EBITDA	118.810	65.652

¹ L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Svalutazioni di attività finanziarie, (v) Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (vi) costi non monetari; (vii) costi accessori acquisto partecipazioni; (viii) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; (ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente che si ripeteranno nei periodi futuri".

(*) In riferimento al 2019 la voce accoglie il rigiro a conto economico dei prepayments pluriennali per euro 4.376 migliaia e l'impatto a conto economico delle Stock Options per euro 981 migliaia. In riferimento al 2018 la voce accoglie e il rigiro a conto economico dei prepayments pluriennali per euro 3.927 migliaia e l'impatto a conto economico delle Stock Options per euro 710 migliaia.

(**) In riferimento al 2019 la voce accoglie principalmente l'adeguamento di prezzo delle quote residue di Jolly e della partecipazione di La Chance. In riferimento al 2018 la voce accoglie principalmente l'adeguamento di prezzo delle acquisizioni delle partecipazioni di Agosoft e Jolly, oltre ai costi sostenuti in relazione all'acquisizione della partecipazione in GoldBet S.p.A.

¹ Al 30 settembre 2019 la voce include l'effetto della Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet pari ad euro -15,7 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note 6.4 e 7.6).

Andamento economico del Gruppo Gamenet

Di seguito viene fornito il conto economico per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 ed al 30 settembre 2018.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazione	
	% di		% di		(Euro)	%
	2019	ricavi	2018	ricavi		
Ricavi	531.216	100,0%	442.150	100,0%	89.066	20,1%
Altri ricavi e proventi	3.016	0,6%	2.497	0,6%	519	20,8%
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	534.232	100,6%	444.647	100,6%	89.585	20,1%
Costi per servizi	(389.288)	-73,3%	(353.273)	-79,9%	(36.015)	10,2%
Costo per il personale	(28.581)	-5,4%	(23.701)	-5,4%	(4.880)	20,6%
Altri costi e oneri operativi	(13.404)	-2,5%	(8.854)	-2,0%	(4.550)	51,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali ¹	(65.503)	-12,3%	(34.851)	-7,9%	(30.652)	88,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.295)	-0,4%	(2.220)	-0,5%	(75)	3,4%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(22.145)	-4,2%	(23.975)	-5,4%	1.830	-7,6%
Utile prima delle imposte	13.016	2,5%	(2.227)	-0,5%	15.243	>100%
Imposte sul reddito del periodo ²	(7.569)	-1,4%	(2.596)	-0,6%	(4.973)	>100%
Utile/(Perdita) del periodo	5.447	1,0%	(4.823)	-1,1%	10.270	>100%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	829	0,2%	1.122	0,3%	(293)	-26,1%
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	4.618	0,9%	(5.945)	-1,3%	10.563	>100%

¹ Al 30 settembre 2019 la voce include l'effetto della Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet pari ad euro -15,7 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note 6.4 e 7.6).

² Al 30 settembre 2019 la voce include l'effetto della Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet pari ad euro 4,6 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note 6.4 e 7.9).

Ricavi

Nella tabella seguente è sintetizzata un'analisi dei ricavi per settore operativo per i primi nove mesi del 2019 e del 2018:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 settembre				Variazione	
	2019	% dei ricavi	2018	% dei ricavi	(Euro)	%
Betting Retail	154.191	29,0%	58.808	13,3%	95.382	>100%
Online	52.964	10,0%	7.650	1,7%	45.314	>100%
AWP	180.667	34,0%	209.214	47,3%	(28.547)	-13,6%
VLT	132.711	25,0%	154.111	34,9%	(21.400)	-13,9%
Retail and Street Operations	10.683	2,0%	12.382	2,8%	(1.699)	-13,7%
Altro	-	0,0%	(16)	0,0%	16	-100,0%
Totale	531.216	100,0%	442.150	100,0%	89.066	20,1%

I ricavi ammontano ad euro 531,2 milioni per i primi nove mesi del 2019, con un incremento di euro 89,1 milioni, pari al 20,1% rispetto al valore di euro 442,1 milioni per lo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto sostanzialmente al contributo dei segmenti Betting Retail e Online che crescono più del 100% grazie al contributo di GoldBet ed alle iniziative di ulteriore efficientamento della rete fisica e del portafoglio clienti online di provenienza Intralot Italia.

L'analisi di dettaglio sull'evoluzione dei ricavi per ciascuno dei cinque segmenti di business è riportata nel seguito.

Ricavi Betting Retail

I ricavi del segmento *Betting Retail* ammontano ad euro 154,2 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, consuntivando un incremento di euro 95,4 milioni (>100%) rispetto al valore di euro 58,8 milioni consuntivato al 30 settembre 2018. Il segmento ha beneficiato dell'acquisizione di GoldBet avvenuta nel mese di ottobre 2018, che ha

contribuito alla crescita sostanziale dei ricavi in ogni componente, in particolare le scommesse sportive ed i giochi virtuali oltre che delle iniziative di ulteriore efficientamento della rete fisica di provenienza Intralot Italia.

Ricavi Online

I ricavi del segmento *Online* ammontano ad euro 53,0 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, consuntivando un incremento di euro 45,3 milioni (>100%) rispetto al valore di euro 7,7 milioni consuntivato al 30 settembre 2018. Anche in questo caso il driver principale dell'incremento anno su anno è riconducibile all'acquisizione GoldBet, oltre che alle iniziative di efficientamento del portafoglio clienti online di provenienza Intralot Italia.

Ricavi AWP

I ricavi AWP ammontano ad euro 180,7 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, con un decremento di euro 28,5 milioni, pari al 13,6%, rispetto al valore di euro 209,2 milioni al 30 settembre 2018. Tale decremento è dovuto principalmente al disallineamento temporale tra l'incremento delle aliquote Preu (in larga parte efficace da gennaio 2019) e la riduzione del payout (il processo di sostituzione delle schede richiede infatti dei tempi tecnici). In particolare, l'aumento delle aliquote Preu ha avuto un impatto negativo pari ad euro 46,2 milioni, in parte compensato dall'effetto positivo legato alla riduzione del payout (solo parziale alla data del 30/9/2019 - dal 70,3% dei primi nove mesi del 2018 al 69,2% dello stesso periodo del 2019) che è invece pari ad euro 23,1 milioni. Si ricorda inoltre che: i) il payout minimo consentito per legge è pari al 68,0%; ii) a fine settembre il Gruppo Gamenet ha sostituito le schede sul 71,6% delle macchine di proprietà (corrispondenti all'81,6% della raccolta generata dalle macchine di proprietà nel mese di settembre). Infine, il segmento registra un impatto negativo dovuto alla riduzione della raccolta pari ad euro 5,4 milioni.

Ricavi VLT

I ricavi VLT ammontano ad euro 132,7 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, con un decremento di euro 21,4 milioni, pari al 13,9%, rispetto al valore di euro 154,1 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2018. Tale decremento, così come nel segmento AWP, è dovuto principalmente al disallineamento temporale tra l'incremento dell'aliquota Preu (in larga parte efficace da gennaio 2019) e la riduzione del payout (che richiede la messa a disposizione di nuovi giochi da parte dei fornitori di piattaforma). In particolare: i) l'impatto negativo legato all'aumento delle aliquote Preu è pari ad euro 41,3 milioni, ii) l'impatto negativo legato alla riduzione della raccolta è pari ad euro 2,3 milioni, iii) l'effetto positivo legato alla riduzione del payout (solo parziale alla data del 30/9/2019) è invece pari ad euro 22,1 milioni.

Ricavi Retail and Street Operations

In primo luogo si ricorda che i ricavi del segmento *Retail & Street Operations* si riferiscono ai soli ricavi verso concessionari terzi. Laddove, invece, il concessionario è Gamenet, il 100% dei ricavi della filiera sono infatti riportati dal concessionario stesso nell'ambito dei segmenti AWP e VLT. Sia il Contribution Margin che l'Ebitda (alla cui analisi si rimanda, e che evidenziano una crescita anno su anno) consentono, invece, di avere una visione completa della marginalità del segmento. Ciò detto, i ricavi relativi al segmento *Retail and Street Operations* ammontano ad euro 10,7 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, registrando un decremento pari ad euro 1,7 milioni o al 13,7% rispetto al valore di euro 12,4 milioni consuntivato al 30 settembre 2018. Tale decremento, è dovuto principalmente al disallineamento temporale, cui si è fatto cenno in precedenza, tra gli incrementi delle aliquote Preu AWP / VLT (in larga parte efficaci dal mese di gennaio 2019) e la riduzione del payout sugli stessi prodotti, cui si aggiunge l'effetto dello *switch* di raccolta relativo al passaggio, a metà febbraio dello scorso esercizio, sotto il concessionario Gamenet S.p.A di una sala alto performante di proprietà del Gruppo (l'effetto del contributo di tale sala è visibile, come detto, principalmente all'interno del segmento VLT oltre che AWP).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 3,0 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 rispetto ad euro 2,5 milioni al 30 settembre 2018. La voce comprende, principalmente i proventi derivanti da riaddebito sanzioni alla filiera, dalla rivendita di beni di consumo presso le sale, dal ribaltamento nei confronti della filiera degli oneri sostenuti per l'acquisto dei Nulla Osta di Esercizio degli apparecchi AWP e da altre operazioni attive.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 389,3 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, in aumento per euro 36,0 milioni, pari al 10,2%, rispetto al valore di euro 353,3 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2018.

I costi per servizi si riferiscono principalmente ai compensi corrisposti alla rete di distribuzione, pari ad euro 318,4 milioni per i primi nove mesi del 2019, in aumento per euro 30,6 milioni, pari al 10,6%, rispetto al valore di euro 287,8 milioni consuntivati nei primi nove mesi del 2018. Tale incremento è sostanzialmente dovuto all'impatto derivante

dall'acquisizione di GoldBet (il cui contributo può essere stimato in euro 83,1 milioni), parzialmente compensato sia dalla natura *pass through* dei contratti AWP per le macchine di proprietà di terzi (per cui alla riduzione dei ricavi, dovuta all'aumento del PREU, corrisponde un decremento dei costi di distribuzione), sia dalla strategia di *distribution insourcing* (tale per cui a ricavi costanti i costi di distribuzione si riducono grazie all'acquisto di macchine precedentemente di proprietà di terzi ed all'internalizzazione di parte delle attività operative svolte dalla filiera).

La voce, inoltre, include:

- le spese inerenti il canone di concessione (euro 19,6 milioni),
- il canone relativo alle licenze sulle piattaforme di gioco (euro 17,4 milioni - in aumento del 92,0% rispetto a euro 9,1 milioni nei primi nove mesi del 2018; la variazione risente da un lato dell'assenza nel 2019 del riconoscimento del credito verso l'Erario per IVA pari a euro 2,4 milioni e dall'altro, dell'onere registrato nel 2019 per euro 1 milione a seguito della sentenza di appello emessa della Commissione Tributaria Regionale del Lazio (per maggiori dettagli si veda la nota 12.2). La restante parte è riconducibile principalmente all'impatto del contributo di GoldBet (per maggiori dettagli si veda la nota 7.3),
- gli oneri per noleggi e altre locazioni (euro 1,1 milioni, rispetto ad euro 6,9 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente; la variazione anno su anno è legata all'introduzione, dall'1/1/2019 del principio contabile IFRS16). In particolare, quest'ultima voce nel 2019 accoglie, in linea con le esenzioni previste dall'IFRS16, i canoni riferiti ai contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi, inclusi quelli la cui durata residua alla data di adozione è inferiore a 12 mesi, ed ai contratti relativi ai cosiddetti "*low value assets*".

La tabella seguente mostra un dettaglio dei costi per servizi nei due periodi considerati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazione	
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	Euro	%
	Servizi da gestori ed esercenti per la raccolta	(318.363)	-59,9%	(287.766)	-65,1%	(30.597)
Canone di concessione	(19.573)	-3,7%	(16.083)	-3,6%	(3.490)	21,7%
Canone su licenze piattaforme VLT	(17.380)	-3,3%	(9.051)	-2,0%	(8.329)	92,0%
Noleggi e altre locazioni	(1.162)	-0,2%	(6.863)	-1,6%	5.805	-84,6%
Altro	(32.810)	-6,2%	(33.511)	-7,6%	597	-1,8%
Totale	(389.288)	-73,3%	(353.273)	-79,9%	(36.014)	10,2%

Costo per il personale

Il costo del personale per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 è pari ad euro 28,6 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari ad euro 23,7 milioni. L'incremento, pari al 20,6%, è riconducibile principalmente all'aumento del numero medio di dipendenti (passati da 616 a 718) a seguito delle operazioni di acquisizione effettuate nel periodo, (in particolare l'acquisizione di GoldBet), oltre che all'incremento dei costi legati all'attuazione del piano di Stock Options (per euro 1,0 milioni).

Altri costi e oneri operativi

Gli altri costi operativi sono pari ad euro 13,4 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, in aumento per euro 4,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (pari ad euro 8,9 milioni). La voce risente dell'iscrizione di una perdita su crediti di euro 2,6 milioni riveniente dall'eliminazione dall'attivo del credito nei confronti delle società Di.Co.Ma. S.r.l. e Nuova Di.Coo.Ma. S.r.l., conseguentemente all'evoluzione avversa delle cause attive portate avanti dalle medesime società (al riguardo si veda la nota 8.7).

La voce "Altri costi ed oneri operativi" è inoltre riconducibile al riconoscimento di un adeguamento del prezzo delle quote residue della controllata Jolly, di importo pari ad euro 1,7 milioni, a seguito della sottoscrizione in data 13 febbraio 2019 di un Accordo modificativo del Contratto di opzione in essere stipulato nel 2016. Per i dettagli si rinvia alla nota 6.2.

La voce accoglie altresì la somma di circa euro 2 milioni accantonati a seguito dell'esito avverso di un procedimento processuale (per maggiori dettagli si veda la nota 7.5).

Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad euro 65,5 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 e registrano un incremento pari a euro 27,7 milioni, o al 79,3%, rispetto al valore di euro 34,9 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. A crescere maggiormente sono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che passano da euro 18,8 milioni per i primi nove mesi del 2018 ad euro 26,2 milioni per i primi nove mesi del 2019. Tale incremento è legato: i) per un importo pari ad euro 4,4 milioni, all'ammortamento dei diritti scommesse GoldBet (società non presente nel perimetro di consolidamento nei primi nove mesi del 2018) per i quali è stata effettuata la proroga onerosa per l'anno 2019, ii) e alla rideterminazione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali correlate alle concessioni GAD alle quali Intralot Italia S.p.A. ha espresso la volontà di rinunciare formalmente (nell'ottica della prevista fusione per incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A.). Tale evento ha determinato un incremento negli ammortamenti di competenza del periodo pari ad euro 1,8 milioni. La variazione è altresì riconducibile all'ammortamento relativo alla definizione del processo di valutazione della purchase price allocation (PPA) di ex Goldbet, pari ad euro 15,7 milioni (per maggiori dettagli si veda la nota 6.4).

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali (che passano da euro 15,6 milioni per i primi nove mesi del 2018 ad euro 17,4 milioni per lo stesso periodo del 2018), è principalmente riconducibile all'incremento nel numero degli apparecchi di proprietà.

La voce accoglie, infine, gli ammortamenti relativi al diritto d'uso iscritto per gli asset oggetto dei contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16 per euro 4,8 milioni.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad euro 2,3 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, consuntivando un incremento di euro 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari ad euro 2,2 milioni.

Proventi e Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano ad euro 22,1 milioni per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 e registrano un decremento pari a euro 1,8 milioni rispetto al valore di euro 24,0 milioni del precedente esercizio. La variazione anno su anno è legata principalmente a:

- l'assenza dei costi legati al rifinanziamento del prestito obbligazionario effettuato nell'aprile 2018 per complessivi euro 10,1 milioni (di cui euro 6,0 milioni legati al rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso nel 2016, ed euro 4,1 milioni al write-off del costo ammortizzato residuo riconducibile al medesimo prestito obbligazionario);
- l'assenza delle commissioni sul c.d. "*committed bridge loan*" che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International plc hanno concesso alla Società per finanziare l'acquisizione di GoldBet (linea di credito non più utilizzata a valle dell'emissione obbligazionaria effettuata in settembre 2018), per euro 2,9 milioni;
- i maggiori interessi su prestiti obbligazionari per euro 7,2 milioni;
- i maggiori interessi legati all'applicazione dell'IFRS 16 per euro 1,4 milioni;
- maggiori oneri relativi al write-off del costo ammortizzato sui prestiti obbligazionari emessi nel 2018, per euro 1,2 milioni;
- i maggiori interessi legati all'effetto del costo ammortizzato sulla quota di prezzo differita relativa all'acquisizione GoldBet per euro 0,9 milioni.

Utile prima delle imposte

Il risultato ante imposte al 30 settembre 2019 presenta un utile pari a euro 13,0 milioni, rispetto alla perdita registrata al 30 settembre 2018 pari ad euro 2,2 milioni, con un incremento pari a euro 15,2 milioni. I drivers di questo incremento sono stati commentati in precedenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 7,6 milioni al 30 settembre 2019, in aumento rispetto al valore di euro 2,6 milioni consuntivato al 30 settembre 2018. Per maggiori dettagli si veda la nota 7.9.

Risultato dell'esercizio

Il risultato del periodo prima delle interessenze di minoranza esprime un utile pari a euro 5,4 milioni, verso una perdita rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente pari a euro 4,8 milioni.

Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

Il risultato del periodo del Gruppo esprime un utile pari a euro 4,6 milioni, verso una perdita rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente pari a euro 5,9 milioni. Al netto dell'effetto legato alla Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet, il risultato dell'esercizio sarebbe stato pari ad euro 15,7 milioni.

Andamento economico del Gruppo Gamenet – evoluzione per settore di attività

La seguente tabella mostra le informazioni relative al conto economico per settore operativo per i periodi indicati.

(in € migliaia, eccetto le percentuali)	AWP		VLT		Betting Retail		Online		Retail and Street Operations		Non allocati/ Eliminazioni		Totale	
	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18	9M'19	9M'18
BET	1.908.699	1.962.177	2.402.328	2.445.921	1.250.562	361.931	1.122.291	195.016	269.318	300.437			6.953.198	5.265.482
di cui Retail and Street Operations	172.435	139.687	368.677	354.184									541.112	493.871
Payout	(1.320.065)	(1.380.127)	(2.086.818)	(2.146.799)									(3.406.883)	(3.526.926)
GGR	588.634	582.049	315.510	299.123									904.144	881.172
Tasse (PREU, IU, ecc.)	(408.098)	(373.340)	(185.337)	(147.434)									(593.435)	(520.773)
NGR	180.536	208.709	130.173	151.689									310.709	360.398
Altri ricavi non legati al Bet	131	505	2.538	2.422									2.669	2.927
Ricavi verso Terzi	180.667	209.214	132.711	154.111	154.191	58.808	52.964	7.650	10.683	12.382	-	(16)	531.216	442.150
Altri ricavi e proventi verso Terzi	789	226	219	550	504	472	2	14	1.288	1.060	214	175	3.016	2.497
Ricavi ed altri ricavi e proventi intrasettore	-	-	-	56	-	-	-	2	16.371	16.056	(16.371)	(16.114)	-	-
Totale ricavi e proventi	181.455	209.440	132.929	154.716	154.695	59.280	52.967	7.667	28.342	29.499	(16.156)	(15.955)	534.232	444.647
Costi di distribuzione	(151.185)	(181.017)	(77.197)	(92.705)	(88.510)	(28.981)	(20.216)	(2.571)	(1.019)	(748)	16.161	15.988	(321.966)	(290.035)
Canone di concessione	(5.730)	(5.887)	(7.207)	(7.338)	(5.874)	(2.643)	(762)	(216)	-	-	-	-	(19.573)	(16.083)
Costi di piattaforma	-	-	(9.139)	(6.835)	(5.552)	(1.315)	(2.689)	(901)	-	-	-	-	(17.380)	(9.051)
Altri costi diretti	(2.162)	(1.938)	(1.503)	(1.894)	(494)	(1.697)	(399)	(67)	(3.761)	(7.245)	(271)	(92)	(8.590)	(12.933)
Margine di contribuzione (*)	22.379	20.598	37.885	45.944	54.265	24.644	28.900	3.914	23.562	21.506	(267)	(59)	166.723	116.544
Margine di Contribuzione/bet	1,2%	1,0%	1,6%	1,9%	4,3%	6,8%	2,6%	2,0%	8,7%	7,2%	n.a.	n.a.	2,4%	2,2%
Margine di Contribuzione/Totale ricavi e proventi	12,3%	9,8%	28,5%	29,7%	35,1%	41,6%	54,6%	51,0%	83,1%	72,9%	1,7%	0,4%	31,2%	26,2%
Altri costi operativi	(5.335)	(5.354)	(10.066)	(15.318)	(14.763)	(15.392)	(7.478)	(2.447)	(10.538)	(12.440)	267	59	(47.913)	(50.892)
EBITDA	17.044	15.244	27.818	30.627	39.501	9.251	21.422	1.466	13.025	9.066	-	-	118.810	65.652
EBITDA/Totale ricavi e proventi	9,4%	7,3%	20,9%	19,8%	25,5%	15,6%	40,4%	19,1%	46,0%	30,7%	n.a.	n.a.	22,2%	14,8%
Costi non inclusi nell'EBITDA													(18.145)	(9.053)
Ammortamenti e svalutazioni ¹													(65.503)	(34.851)
Proventi finanziari													60	105
Oneri finanziari													(22.205)	(24.080)
Utile prima delle imposte													13.016	(2.227)
Imposte sul reddito dell'esercizio													(7.569)	(2.596)
Utile dell'esercizio													5.447	(4.823)

Per GGR acronimo di *gross gaming revenues* si intende la Spesa del giocatore calcolata come raccolta al netto delle vincite conseguite.

Per NGR acronimo di *net gaming revenues* (o ricavi netti) si intende il GGR al netto della tassazione versata allo Stato.

Per Margine di contribuzione si intende la somma di i) ricavi, ii) altri ricavi e proventi, iii) costi di distribuzione e piattaforma, iv) canone di concessione, v) altri costi di distribuzione e piattaforma e vi) altri costi diretti.

A partire dal 1 gennaio 2019 il sistema di rendicontazione delle AWP prende in considerazione il Coin in reale anziché l'imponibile con forfait. Nei primi nove mesi del 2019 il forfait è pari a euro 1,2 milioni.

(*) Al netto dell'impatto positivo *one-off* derivante da rimborso IVA legato ai costi di piattaforma VLT avvenuto nel Q1 2018, il Margine di Contribuzione risulta pari a euro 114,1 milioni.

¹ Al 30 settembre 2019 la voce include l'effetto della Purchase price allocation (PPA) al 1 gennaio 2019 di ex Goldbet pari ad euro -15,7 milioni.

Nella tabella di seguito riportata, la raccolta relativa alle sale di proprietà collegate al concessionario Gamenet è stata riclassificata dal segmento AWP/VLT nel corrispondente segmento Retail and Street Operations (segmenti AWP/VLT che in questa versione rappresentano il business “puro” del Concessionario). Si fa presente che le operazioni di *distribution insourcing* finalizzate dal Gruppo vengono riportate all'interno del segmento AWP (ad eccezione di quelle operazioni finalizzate direttamente dalle società controllate dal Gruppo che svolgono attività di Street Operations, che vengono riportate nell'omonimo segmento).

(in migliaia di Euro)	Raccolta	
	09/2019	09/2018
Betting Retail	1.250.562	361.900
Online	1.122.291	195.000
AWP	1.736.264	1.822.490
VLT	2.033.651	2.091.737
Retail and Street Operations	810.430	794.308
Totale	6.953.198	5.265.435

Betting Retail

La variazione della raccolta e dei ricavi è già stata commentata in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione al 30 settembre 2019 ammonta ad euro 54,3 milioni ed è pari al 10,2% dei ricavi consolidati ed al 32,5% del Margine di Contribuzione totale di Gruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alla contribuzione di GoldBet ed alle iniziative di ulteriore efficientamento della rete Intralot Italia già citate in precedenza.

Anche l'EBITDA del segmento è in aumento al 30 settembre 2019, in misura superiore al 100%, ed è pari ad euro 39,5 milioni (da euro 9,3 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente).

Online

La variazione della raccolta e dei ricavi è già stata commentata in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione al 30 settembre 2019 ammonta ad euro 28,9 milioni ed è pari al 5,4% dei ricavi consolidati ed al 17,3% del Margine di Contribuzione totale di Gruppo. Così come già commentato in relazione al segmento Betting Retail, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire principalmente alla contribuzione GoldBet, oltre che alle ulteriori iniziative di efficientamento del portafoglio clienti online di provenienza Intralot Italia, già citate in precedenza.

L'EBITDA del segmento al 30 settembre 2019 cresce in misura superiore al 100% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ed è pari ad euro 21,4 milioni (da euro 1,5 milioni).

AWP

Per quanto riguarda l'evoluzione dei ricavi e della raccolta, si rimanda ai commenti forniti in precedenti sezioni di questa relazione. Nonostante la riduzione dei ricavi, il Margine di Contribuzione del segmento cresce dell'8,6% passando da euro 20,6 milioni ad euro 22,4 milioni ed è pari a circa il 4,2% dei ricavi consolidati ed al 13,4% del totale Margine di Contribuzione di Gruppo. Tale dinamica è dovuta sostanzialmente al forte decremento dei costi di distribuzione (che passano da euro 181,0 milioni ad euro 151,2 milioni, pari al -16,5%, riconducibile, come detto in precedenza, sia alla strategia di *distribution insourcing*, sia alla natura pass through dei contratti AWP per le macchine di proprietà di terzi (per cui alla riduzione dei ricavi dovuta all'incremento del Preu, corrisponde un decremento dei costi di distribuzione). Il decremento dei costi di distribuzione è parzialmente compensato dall'effetto negativo, sulle macchine di proprietà, derivante dal già citato disallineamento temporale tra aumento del Preu e riduzione del payout.

L'EBITDA del segmento al 30 settembre 2019 è pari ad euro 17,0 milioni, in aumento dell'11,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (da euro 15,2 milioni).

VLT

La variazione della raccolta e dei ricavi è già stata commentata in precedenti sezioni di questa relazione. Il Margine di Contribuzione delle VLT al 30 settembre 2019 è pari a euro 37,9 milioni, pari circa il 7,1% dei ricavi consolidati e al 22,7% del Margine di Contribuzione di Gruppo e registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 10,7%, corrispondenti ad euro 4,7 milioni, al netto dell'impatto anno su anno, pari ad euro 3,4 milioni (descritto nella sezione “Costi per servizi”), relativo al parziale storno (avvenuto nel 2019) del recupero IVA (contabilizzato nel 2018) e

relativo agli esercizi 2013-2014. Il decremento del Contribution Margin è principalmente riconducibile all'impatto del temporaneo disallineamento tra aumento del PREU e riduzione payout, già evidenziato nei commenti sui ricavi.

L'EBITDA del segmento al 30 settembre 2019 è pari ad euro 27,8 milioni, in diminuzione del 9,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (da euro 30,6 milioni).

Retail and Street Operations

Anche in relazione all'evoluzione dei ricavi e della raccolta del segmento Retail and Street Operations si rimanda a quanto detto in precedenti sezioni di questa Relazione. Il Margine di Contribuzione al 30 settembre 2019 è pari ad euro 23,6 milioni, circa il 4,4% sui ricavi consolidati ed il 14,1% del Margine di Contribuzione totale di Gruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 2,1 milioni), è principalmente attribuibile alle acquisizioni finalizzate nel periodo, così come alla crescita organica ed al generale miglioramento della performance delle sale, parzialmente compensato dall'effetto negativo anno su anno derivante dal già citato disallineamento temporale tra aumento del Preu e riduzione del payout (impatto netto pari a euro 2,9 milioni). A tale impatto si aggiunge, inoltre, l'effetto positivo derivante dall'applicazione del IFRS 16 (pari a euro 3,8 milioni).

L'EBITDA del segmento al 30 settembre 2019 è pari ad euro 13,0 milioni, in aumento del 43,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (da euro 9,1 milioni).

Flussi monetari

	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
	(in migliaia di Euro)	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (a)	106.059	48.948
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)	(40.524)	(32.566)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento (c)	(51.908)	(6.967)
Flusso di cassa netto generato nel periodo (a+b+c)	13.627	9.415
Disponibilità liquide di inizio periodo	68.480	52.379
Disponibilità liquide di fine periodo	82.107	61.794

- Flussi di cassa generati dall'attività operativa:
 - Nei primi nove mesi del 2019 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è positivo per euro 106,1 milioni, grazie alla redditività operativa del periodo (con un EBITDA pari ad euro 118,8 milioni). Il disallineamento tra EBITDA e flusso di cassa generato dall'attività operativa è spiegato, tra l'altro: i) da una marginale negatività dei flussi di cassa legati alla variazione di capitale circolante (per euro 1,9 milioni); ii) dall'impatto legato all'adozione dell'IFRS 16 (pari ad euro 5,9 milioni); iii) dalle uscite di cassa incluse nei flussi di cassa generati dall'attività operativa ma per loro natura escluse dall'EBITDA (tra cui, per esempio, le imposte sul reddito pari ad euro 4,8 milioni); iv) altri costi cash esclusi dall'EBITDA (tra cui, per esempio, euro 1,0 milioni di costi di severance).
 - L'evoluzione positiva anno su anno dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, pari a euro 57,1 milioni, è dovuta principalmente al miglioramento della redditività operativa (con un EBITDA in crescita di euro 53,2 milioni, grazie in particolare al contributo GoldBet).
- Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento:
 - Nei primi nove mesi del 2019, il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è stato pari a euro 40,5 milioni, ed è principalmente riconducibile:
 - per euro 34,3 milioni ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali. Per le immobilizzazioni materiali, euro 8,3 milioni sono riconducibili agli investimenti legati alla sostituzione delle schede AWP (necessaria ai fini della riduzione del payout) ed euro 3,3 milioni all'acquisto di nuove apparecchiature hardware delle sale scommesse (di cui euro 1,3 milioni legati al deployment su rete Intralot del prodotto virtual di provenienza GoldBet). Per le immobilizzazioni immateriali euro 9,9 milioni sono relativi alla proroga annuale onerosa delle concessioni scommesse ed euro 5,6 milioni all'acquisto e all'aggiornamento del software di gestione della rete telematica per la raccolta degli apparecchi AWP e VLT ed allo sviluppo di software interni;
 - i residui euro 6,2 milioni sono invece legati principalmente al pagamento di quote di prezzo relative ad operazioni di distribution insourcing effettuate sia nei primi nove mesi del 2019 che in periodi precedenti.
 - L'evoluzione negativa anno su anno dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento, pari ad euro 8,0 milioni, è riconducibile principalmente all'esborso sostenuto per gli investimenti legati alla sostituzione delle schede AWP (necessaria ai fini della riduzione del payout), per complessivi euro 5,4 milioni.
- Flussi di cassa assorbiti dall'attività di finanziamento:
 - Nei primi nove mesi del 2019, il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è stato pari a euro 51,9 milioni ed è principalmente riconducibile ai seguenti fenomeni:
 - Il pagamento dei dividendi (per euro 20,4 milioni);
 - Il pagamento degli interessi legati ai prestiti obbligazionari emessi dalla Società, ed altri oneri finanziari (pari ad euro 19,5 milioni);
 - Il pagamento dei debiti finanziari per noleggi, affitto sedi e sale a seguito dell'adozione dell'IFRS 16 (per euro 4,8 milioni);
 - Il programma di acquisto azioni proprie (per euro 4,5 milioni);
 - Il pagamento degli oneri accessori residui relativi al prestito obbligazionario emesso a settembre 2018 (per euro 0,5 milioni).

- L'evoluzione negativa anno su anno dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di finanziamento, pari ad Euro 44,9 milioni, è riconducibile principalmente:
 - all'assenza dell'impatto netto positivo derivante dall'emissione, nel mese di aprile 2018, del prestito obbligazionario di euro 225 milioni (pari ad euro 27,8 milioni);
 - al maggiore esborso per interessi sui prestiti obbligazionari (pari ad euro 6,7 milioni);
 - ai flussi IFRS16 (pari ad Euro 4,8 milioni);
 - ai maggiori dividendi pagati (pari ad euro 1,9 milioni);
 - al maggiore esborso legato al programma di acquisto di azioni proprie (pari ad euro 1,3 milioni).

Andamento finanziario del Gruppo Gamenet – Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Disponibilità liquide ed equivalenti	82.107	68.480
Attività finanziarie	8.678	6.437
	90.785	74.917
Prestito Obbligazionario		
Obbligazioni	(441.442)	(439.962)
Interessi su Obbligazioni	(4.271)	(4.271)
	(445.713)	(444.233)
Finanziamenti bancari	(1.044)	(813)
Altri debiti finanziari ⁽¹⁾	(66.215)	(36.645)
Totale indebitamento	(512.972)	(481.691)
Indebitamento finanziario netto - ESMA ^(*)	(422.188)	(406.774)

^(*) L'indebitamento finanziario netto non si identifica come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

⁽¹⁾ Di cui euro 7.043 migliaia riferiti alla passività finanziaria corrente ed euro 24.618 migliaia riferiti alla passività finanziaria non corrente iscritte a seguito dell'adozione dell'IFRS16.

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società utilizza l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratte, ove applicabile, le attività finanziarie non correnti e le altre attività non correnti il cui contenuto è descritto nel seguito. Si riporta la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria al 30 settembre 2019:

	Al 30 Settembre 2019	Al 31 Dicembre 2018
Indebitamento finanziario netto ESMA	(422.188)	(406.774)
Attività finanziarie non correnti	8.067	7.879
Altre attività non correnti	2.145	4.733
Indebitamento finanziario netto - Gamenet Group ^(*)	(411.976)	(394.162)

^(*) Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si ricorda che l'adozione dell'IFRS16 determina un impatto peggiorativo sulla posizione finanziaria netta a fine settembre 2019 pari a circa euro 32 milioni. Pertanto, su base confrontabile (e quindi in costanza dei principi contabili di riferimento), la posizione finanziaria netta a fine settembre 2019 evidenzia un miglioramento di euro 13,8 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2018.

La voce "Attività finanziarie correnti" accoglie principalmente i "Fondi cassa presso gestori", i c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà di Gamenet S.p.A..

La voce "Obbligazioni" si riferisce:

- al prestito obbligazionario di tipo high yield rifinanziato da Gamenet Group in data 19 aprile 2018 per un valore nominale di euro 225,0 milioni, con scadenza 2023 e remunerato a Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 3,750% annuo, iscritto al costo ammortizzato per euro 221,5 milioni;

- all'emissione del nuovo prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225,0 milioni, scadenza 2023, con cedola indicizzata al tasso Euribor a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 5,125% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100%, iscritto al costo ammortizzato per euro 220,0 milioni.

Al 30 settembre 2019 gli "Altri debiti finanziari" includono principalmente il debito per esercizio put option (euro 1,9 milioni) ed il debito relativo a quanto ancora da regolare per le acquisizioni delle partecipazioni di GoldBet, NewMatic e Jolly, e per l'acquisto di rami d'azienda. In particolare, in riferimento all'acquisto di GoldBet, il debito per la quota di prezzo differito ammonta ad euro 26,5 milioni. Tale valore nasce dalla differenza tra il valore nominale della quota di prezzo differito (pari ad euro 30,0 milioni - inclusivo della componente versata in escrow pari ad euro 5,0 milioni), ed il valore risultante dall'attualizzazione del debito stesso, pari ad euro 3,5 milioni. Il debito relativo alle altre acquisizioni è pari ad euro 2,8 milioni. La voce accoglie anche il valore attuale del debito verso soci pari a euro 3,3 milioni al 30 settembre 2019, concesso dal socio Intralot Italian Investment B.V. come parte dell'Accordo Quadro sottoscritto a fronte dell'operazione di acquisizione di Intralot. Infine, gli Altri debiti finanziari accolgono i debiti per leasing che si riferiscono alla passività finanziaria iscritta a seguito dell'adozione del principio IFRS 16, corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione residui al 30 settembre 2019, comprensivi degli oneri finanziari maturati e dei pagamenti contrattualmente previsti a tale data (per complessivi euro 31,7 milioni).

La voce "Attività finanziarie non correnti" fa riferimento prevalentemente a: i) obbligazioni (pari ad euro 2,9 milioni) inizialmente acquistate da Gamenet sulla base degli accordi stipulati con Unicredit (accordi successivamente modificati), che prevedevano la costituzione delle stesse a garanzia delle fidejussioni emesse da Unicredit, nell'interesse delle società del gruppo ed in favore di ADM, in virtù di determinati obblighi concessori e, ii) somme depositate in escrow (pari ad euro 5,0 milioni), relative all'acquisizione di GoldBet.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce a taluni crediti commerciali non correnti per i quali l'incasso è atteso in un periodo significativamente più lungo rispetto alle dilazioni abitualmente accordate nell'ambito del ciclo operativo ordinario e che pertanto il management della Società considera nel calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Informativa ex art. 2428 comma 3

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Prevedibile andamento della gestione

Gli ottimi risultati consuntivati nei primi nove mesi del 2019 sono la migliore premessa per il residuo dell'anno.

Azioni proprie della società controllante possedute da essa o da imprese controllate

Il controvalore delle azioni proprie possedute da Gamenet Group S.p.A. il cui acquisto è avvenuto, previa autorizzazione dei soci come da delibera assembleare del 27 aprile 2018, entro il 30 settembre 2019 è pari ad Euro 8.794.521 e presenta la seguente movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % Capitale sociale	Valore di carico	Valore medio unitario
Situazione al 31 dicembre 2018	500.000	500.000	1,67%	4.247.731	8,50
Acquisti del periodo	515.000	515.000	1,72%	4.546.790	8,83
Situazione al 27 settembre 2019	1.015.000	1.015.000	3,38%	8.794.521	8,66

Gestione dei rischi finanziari

In riferimento all'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari si rinvia al paragrafo 3 delle Note illustrative al bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2019.

Annex

Premessa

Il presente documento include il prospetto di conto economico consolidato complessivo pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 di Gamenet Group S.p.A. (di seguito “**Gamenet Group**” o la “**Società**” e insieme alle società da questa controllate, il “**Gruppo**”) e le relative note esplicative (di seguito il “**Dati Finanziari Pro-forma**”). Non è stato predisposto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e il prospetto di conto economico consolidato compressivo al e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 in quanto gli effetti dell’Operazione, come di seguito descritta, sono già rappresentati nel bilancio intermedio consolidato della Società alla suddetta data (il “**Bilancio Consolidato Intermedio**”).

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sul prospetto di conto economico consolidato complessivo della Società relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 connessi alle seguenti operazioni (congiuntamente definite l’“**Operazione**”): (i) l’acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l. (“**GoldBet**”), completata in data 9 ottobre 2018 (l’“**Acquisizione**” o l’“**Acquisizione di GoldBet**”), (ii) l’offerta di obbligazioni da parte della Società (di seguito l’“**Offerta**”) utilizzata, unitamente alla liquidità disponibile, per pagare una parte del prezzo dell’Acquisizione e (iii) il lancio nel mese di aprile 2018 di un’offerta di un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a €225 milioni, con scadenza nel 2023 (“**Prestito Obbligazionario Esistente**”) e il successivo utilizzo dei relativi proventi per il rimborso anticipato, la soddisfazione e l’estinzione di un prestito obbligazionario senior pari a €200.000 mila, con scadenza entro il 2021 (di seguito il “**Prestito Obbligazionario 2016**” e unitamente al Prestito Obbligazionario Esistente, il “**Rifinanziamento**”).

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti al solo fine di simulare i principali effetti economici dell’Operazione come se la stessa fosse virtualmente avvenuta in data 1° gennaio 2018 con riferimento al prospetto di conto economico consolidato complessivo pro-forma relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018. In particolare, se l’“Operazione” si fosse realmente realizzata in tali date, gli effetti della stessa non sarebbero stati necessariamente uguali a quelli presentati rappresentati nei Dati Finanziari Pro-forma. Si segnala inoltre che i Dati Finanziari Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati della Società e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Dati Finanziari Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio, a cui si rimanda per completezza di informazione. A tale proposito si segnala che il Gruppo applica l’IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di adottare l’approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all’applicazione del principio.

Si segnala che con riferimento all’Acquisizione di Goldbet, come consentito dall’IFRS 3, la Società ha completato il processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite, delle passività e le passività potenziali assunte (di seguito “**Purchase Price Allocation**”). In particolare, tale analisi ha identificato talune immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 84.740 migliaia, al lordo dei relativi effetti fiscali

I Dati Finanziari Pro-forma sono stati predisposti dal management della Società e non sono stati redatti nell’ottica della conformità alle linee guida stabilite dal Regolamento S-X ai sensi della legge americana *Exchange Act*. Allo stesso modo, le rettifiche e i risultati pro forma non sono stati sottoposti a revisione in conformità agli International Standards on Auditing (Italia) o a qualsiasi altro standard di revisione. I revisori indipendenti della Società non hanno verificato, esaminato, compilato o eseguito alcuna procedura in relazione a tali informazioni finanziarie non sottoposte a revisione ai fini della loro inclusione nel presente documento e, di conseguenza, non hanno espresso alcun parere o fornito alcuna forma di garanzia in merito ai fini del presente documento.

Inoltre, le informazioni finanziarie non sottoposte a revisione non tengono conto di circostanze o eventi verificatisi dopo l’esercizio cui si riferiscono. I Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione sono presentati ai soli fini informativi e non pretendono di rappresentare o di essere indicative dei risultati economici consolidati del Gruppo e non sono, e non devono essere considerate rappresentative della futura posizione finanziaria consolidata o dei risultati operativi del Gruppo, né pretendono di proiettare la posizione finanziaria del Gruppo a qualsiasi data futura o i risultati economici futuri e non devono essere utilizzate a tale scopo. I Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione di cui sopra si basano su una

serie di ipotesi che sono soggette a incertezze intrinseche soggette a modifiche. Inoltre, sebbene la Società ritenga che i Dati Finanziari Pro-forma non sottoposti a revisione siano ragionevoli, i risultati effettivi della Società possono differire dalle informazioni di cui sopra e tali variazioni potrebbero essere rilevanti. In quanto tali, non si deve fare indebito affidamento su tali informazioni finanziarie non sottoposte a revisione e non devono essere considerate come un'indicazione del fatto che saranno una previsione accurata di eventi futuri.

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018

(in Euro migliaia)	Aggiustamenti pro forma						Conto economico complessivo consolidato pro forma
	Conto economico complessivo o consolidato o Gamenet Group	Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G) = (A+B+C+D+E+F)
Ricavi	442.150	131.962	-	-	-	-	574.112
Altri ricavi e proventi	2.497	518	-	-	-	-	3.015
Totale ricavi e altri ricavi e proventi	444.647	132.480	-	-	-	-	577.127
Costi per servizi	(353.273)	(86.699)	-	1.191	-	-	(438.781)
Costo per il personale	(23.701)	(4.866)	-	-	-	-	(28.567)
Altri costi e oneri operativi	(8.854)	(409)	-	-	-	-	(9.263)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(34.851)	(5.957)	(15.687)	-	-	-	(56.495)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.220)	(68)	-	-	-	-	(2.288)
Proventi finanziari	105	-	-	-	-	-	105
Oneri finanziari	(24.080)	(851)	-	(915)	11.008	(6.369)	(21.207)
Utile prima delle imposte	(2.227)	33.630	(15.687)	276	11.008	(6.369)	20.631
Imposte sul reddito del periodo	(2.596)	(9.366)	4.568	(127)	(2.642)	1.529	(8.634)
Utile/(Perdita) del periodo	(4.823)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	11.997
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	1.122	-	-	-	-	-	1.122
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	(5.945)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	10.875

(in Euro migliaia)	Aggiustamenti pro forma						Conto economico complessivo consolidato pro forma
	Conto economico complessivo o consolidato o Gamenet Group	Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(Perdita) del periodo	(4.823)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	11.997
Utile / (Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	123	-	-	-	-	-	123
Effetto fiscale	(29)	-	-	-	-	-	(29)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi	94	-	-	-	-	-	94
Utile / (Perdita) complessivo del periodo	(4.729)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	12.091
Utile (Perdita) complessiva del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza	1.122	-	-	-	-	-	1.122
Utile / (Perdita) complessivo del periodo di pertinenza del gruppo	(5.851)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	10.969

Descrizione degli aggiustamenti pro forma

Nota A - La colonna in oggetto rappresenta il conto economico consolidato complessivo del Gruppo Gamenet per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018.

Nota B - La colonna in oggetto include gli effetti derivanti dall'Acquisizione di Goldbet. assumendo che la stessa fosse avvenuta il 1° gennaio 2018. Nello specifico, la rettifica pro-forma in oggetto è stata elaborata includendo le informazioni finanziarie di Goldbet relative al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, predisposte in accordo agli EU-IFRS.

Nota C - La colonna in oggetto include gli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita rilevati nel Bilancio Consolidato Intermedio a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* per il periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2018 per un ammontare complessivo di Euro 15.687 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale, pari al 29,12% (Euro 4.568 migliaia).

Nota D - La colonna in oggetto include gli interessi passivi maturati sul prezzo di acquisto differito. Inoltre, la colonna include l'eliminazione dei costi di transazione sostenuti in relazione all'Acquisizione di Goldbet.

Nota E - La colonna in oggetto include gli effetti economici derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario 2018 e dall'utilizzo dei relativi proventi per estinguere anticipatamente il Prestito Obbligazionario 2016.

Note F – La colonna include gli oneri finanziari relativi all'Offerta.

EBITDA pro forma, EBIT pro forma, Ricavi pro forma, Margine di Contribuzione pro forma e raccolta pro forma per segmento operativo

L'EBITDA pro forma, l'EBIT pro forma, i Ricavi pro forma, il Margine di Contribuzione pro forma e la raccolta pro forma per settore operativo sono stati calcolati aggregando le informazioni finanziarie storiche di Gamenet Group e GoldBet, dopo aver attribuito gli effetti pro-forma alle transazioni come descritto nella sezione "Dati Finanziari Pro-forma".

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

(In Euro migliaia)	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(perdita) del periodo	(4.823)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	11.997
Imposte sul reddito del periodo	2.596	9.366	(4.568)	127	2.642	(1.529)	8.634
Proventi finanziari	(105)	-	-	-	-	-	(105)
Oneri finanziari	24.080	851	-	915	(11.008)	6.369	21.207
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	34.851	5.957	15.687	-	-	-	56.495
Costi e ricavi non ricorrenti	1.673	(79)	-	-	-	-	1.594
Costi non monetari	4.637	-	-	-	-	-	4.637
Severance costs	134	-	-	-	-	-	134
Costi accessori acquisto partecipazioni	2.611	-	-	(1.191)	-	-	1.420
EBITDA	65.654	40.359	-	-	-	-	106.013

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma suddiviso per settore operativo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

(In Euro migliaia)	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
AWP	15.244	-	-	-	-	15.244
VLT	30.627	-	-	-	-	30.627
Betting retail	9.251	26.349	-	-	-	35.600
Betting online	1.466	14.010	-	-	-	15.476
Retail and Street Operations	9.066	-	-	-	-	9.066
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-
EBITDA	65.654	40.359	-	-	-	106.013

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma suddiviso per settore operativo per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2018:

(In Euro migliaia)	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
AWP	5.671	-	-	-	-	5.671
VLT	10.425	-	-	-	-	10.425
Betting retail	3.175	8.952	-	-	-	12.127
Betting online	781	4.712	-	-	-	5.493
Retail and Street Operations	2.929	-	-	-	-	2.929
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-
EBITDA	22.981	13.664	-	-	-	36.645

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma suddiviso per settore operativo per il secondo trimestre chiuso al 30 giugno 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	5.201	-	-	-	-	-	5.201
VLT	9.928	-	-	-	-	-	9.928
Betting retail	2.348	8.226	-	-	-	-	10.574
Betting online	115	4.331	-	-	-	-	4.446
Retail and Street Operations	3.039	-	-	-	-	-	3.039
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-	-
EBITDA	20.631	12.557	-	-	-	-	33.188

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBITDA pro forma suddiviso per settore operativo per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	4.372	-	-	-	-	-	4.372
VLT	10.274	-	-	-	-	-	10.274
Betting retail	3.728	9.171	-	-	-	-	12.899
Betting online	570	4.967	-	-	-	-	5.537
Retail and Street Operations	3.098	-	-	-	-	-	3.098
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-	-
EBITDA	22.042	14.138	-	-	-	-	36.180

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'EBIT pro forma per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
Utile/(perdita) del periodo	(4.823)	24.264	(11.119)	149	8.366	(4.840)	11.997
Imposte sul reddito del periodo	2.596	9.366	(4.568)	127	2.642	(1.529)	8.634
Proventi finanziari	(105)	-	-	-	-	-	(105)
Oneri finanziari	24.080	851	-	915	(11.008)	6.369	21.207
EBIT	21.748	34.481	(15.687)	1.191	-	-	41.733

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	209.214	-	-	-	-	-	209.214
VLT	154.111	-	-	-	-	-	154.111
Betting retail	58.808	99.716	-	-	-	-	158.524
Betting online	7.650	32.246	-	-	-	-	39.896
Retail and Street Operations	12.383	-	-	-	-	-	12.383
Non allocato/Elisioni	-	16	-	-	-	-	16
Ricavi	442.150	131.962	-	-	-	-	574.112

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>					Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	Offerta	
AWP	68.797	-	-	-	-	-	68.797
VLT	51.820	-	-	-	-	-	51.820
Betting retail	20.979	34.269	-	-	-	-	55.248
Betting online	2.847	11.283	-	-	-	-	14.130
Retail and Street Operations	4.496	-	-	-	-	-	4.496
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi	148.939	45.552	-	-	-	-	194.491

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per il secondo trimestre chiuso al 30 giugno 2018:

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
(In Euro migliaia)						
AWP	71.176	-	-	-	-	71.176
VLT	50.839	-	-	-	-	50.839
Betting retail	19.778	34.165	-	-	-	53.943
Betting online	2.361	9.415	-	-	-	11.776
Retail and Street Operations	4.170	-	-	-	-	4.170
Non allocato/Elisioni	-	-	-	-	-	-
Ricavi	148.324	43.580	-	-	-	191.904

La seguente tabella riporta il dettaglio dei Ricavi pro forma suddiviso per settore operativo per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018:

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
(In Euro migliaia)						
AWP	69.241	-	-	-	-	69.241
VLT	51.452	-	-	-	-	51.452
Betting retail	18.051	31.282	-	-	-	49.333
Betting online	2.442	11.548	-	-	-	13.990
Retail and Street Operations	3.717	-	-	-	-	3.717
Non allocato/Elisioni	-	16	-	-	-	16
Ricavi	144.887	42.830	-	-	-	187.717

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
(In Euro migliaia)						
AWP	20.598	-	-	-	-	20.598
VLT	45.944	-	-	-	-	45.944
Betting retail	24.643	35.265	-	-	-	59.908
Betting online	3.913	18.748	-	-	-	22.661
Retail and Street Operations	21.506	-	-	-	-	21.506
Non allocato/Elisioni	-	59	-	-	-	59
Margine di Contribuzione	116.545	54.013	-	-	-	170.558

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per il primo trimestre chiuso al 31 marzo 2018:

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
(In Euro migliaia)						
AWP	7.040	-	-	-	-	7.040
VLT	17.566	-	-	-	-	17.566
Betting retail	8.691	11.621	-	-	-	20.312
Betting online	1.503	6.788	-	-	-	8.291
Retail and Street Operations	7.137	-	-	-	-	7.137
Non allocato/Elisioni	-	127	-	-	-	127
Margine di Contribuzione	42.064	18.409	-	-	-	60.473

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per il secondo trimestre chiuso al 30 giugno 2018:

	Gamenet Group	Aggiustamenti pro forma				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
(In Euro migliaia)						
AWP	6.778	-	-	-	-	6.778
VLT	14.214	-	-	-	-	14.214
Betting retail	7.990	11.932	-	-	-	19.922
Betting online	1.131	5.612	-	-	-	6.743
Retail and Street Operations	7.296	-	-	-	-	7.296
Non allocato/Elisioni	-	253	-	-	-	253
Margine di Contribuzione	37.156	17.544	-	-	-	54.700

La seguente tabella riporta il dettaglio del Margine di Contribuzione pro forma suddiviso per settore operativo per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018:

<i>(In Euro migliaia)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>				Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Purchase Price Allocation	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
AWP	6.780	-	-	-	-	6.780
VLT	14.164	-	-	-	-	14.164
Betting retail	7.962	11.712	-	-	-	19.674
Betting online	1.279	6.348	-	-	-	7.627
Retail and Street Operations	7.073	-	-	-	-	7.073
Non allocato/Elisioni	67	-	-	-	-	67
Margine di Contribuzione	37.325	18.060	-	-	-	55.385

La seguente tabella riporta il dettaglio della raccolta pro forma suddiviso per settore operativo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Gamenet Group	<i>Aggiustamenti pro forma</i>			Proforma
		Consolidamento di Goldbet	Acquisizione di Goldbet	Rifinanziamento	
AWP	1.962.177	-	-	-	1.962.177
VLT	2.445.921	-	-	-	2.445.921
Betting retail	361.831	775.644	-	-	1.137.475
Betting Online	418.482	440.483	-	-	858.965
Retail and Street Operations	300.437	-	-	-	300.437
Totale raccolta	5.488.848	1.216.127	-	-	6.704.975

**BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO
AL 30 SETTEMBRE 2019**

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre					
		2019	Di cui Parti correlate Nota 9	Di cui non ricorrenti Nota 10	2018	Di cui Parti correlate Nota 9	Di cui non ricorrenti Nota 10
Ricavi	7.1	531.216			442.150		
Altri ricavi e proventi	7.2	3.016			2.497		
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		534.232			444.647		
Costi per servizi	7.3	(389.288)		(1.998)	(353.273)		1.813
Costo per il personale	7.4	(28.581)	(2.655)	(467)	(23.701)	(2.099)	
Altri costi e oneri operativi	7.5	(13.404)		(6.448)	(8.854)		(3.366)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	7.6	(65.503)		(1.365)	(34.851)		
Svalutazione crediti e attività finanziarie	7.7	(2.727)			(2.425)		
Altri accantonamenti	7.7	432			205		
Proventi finanziari	7.8	60			105		
Oneri finanziari	7.8	(22.205)	(84)		(24.080)	(81)	(8.888)
Utile prima delle imposte		13.016	(2.739)	(10.277)	(2.227)	(2.180)	(10.441)
Imposte sul reddito del periodo	7.9	(7.569)		(733)	(2.596)		(887)
Utile/(Perdita) del periodo		5.447			(4.823)		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza		829			1.122		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo		4.618			(5.945)		
Risultato per azione base e diluito		0,16			(0,20)		

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
		2019	2018
Utile/(Perdita) del periodo		5.447	(4.823)
Utile / (Perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto	8.12	(1.120)	123
Effetto fiscale	8.12	269	(29)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		(851)	94
Utile / (Perdita) complessivo del periodo		4.596	(4.729)
Utile (Perdita) complessiva del periodo di pertinenza delle interessenze di minoranza		829	1.122
Utile / (Perdita) complessivo del periodo di pertinenza del gruppo		3.767	(5.851)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
		2019	Di cui Parti correlate Nota 9	2018 (*)	Di cui Parti correlate Nota 9
Attività immateriali	8.1	140.366		167.236	
Avviamento	8.2	262.461		261.539	
Attività materiali	8.3	52.589		54.103	
Diritto d'uso	8.4	31.463		-	
Investimenti immobiliari	8.5	561		581	
Attività finanziarie non correnti	8.6	8.067		7.879	
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	8.7	175		-	
Crediti commerciali non correnti	8.8	7.561		9.380	
Attività per imposte anticipate	8.9	-		-	
Altre attività non correnti	8.10	6.256		6.040	
Totale attività non correnti		509.500		506.758	
Rimanenze		56		84	
Crediti commerciali correnti	8.8	54.105		53.094	
Attività finanziarie correnti	8.6	8.678		6.437	
Crediti per imposte correnti	8.11	12.002		10.868	
Altre attività correnti	8.10	41.082		51.011	
Disponibilità liquide ed equivalenti	8.12	82.107		68.480	
Totale attività correnti		198.030		189.974	
Totale attività		707.530		696.732	
Capitale sociale	8.13	30.000		30.000	
Altre riserve	8.13	22.790		40.139	
Risultati portati a nuovo	8.13	(30.729)		(30.037)	
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		22.062		40.102	
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	8.13	4.350		5.685	
Totale patrimonio netto consolidato		26.412		45.787	
Trattamento di fine rapporto	8.14	10.581		9.170	
Passività finanziarie non correnti	8.15	498.950	3.296	470.225	3.212
Fondi per rischi e oneri	8.16	1.071		1.580	
Passività per imposte differite	8.9	7.216		4.305	
Altre passività non correnti	8.17	15.435		16.261	
Totale passività non correnti		533.253		501.541	
Passività finanziarie correnti	8.15	14.022		11.466	
Debiti commerciali correnti	8.18	34.531		38.870	
Altre passività correnti	8.17	99.312	777	99.068	857
Totale passività correnti		147.865		149.404	
Totale patrimonio netto e passività		707.530		696.732	

(*) I dati della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati in seguito alla definizione del processo di valutazione della purchase price allocation di ex Goldbet (si veda nota 6.4 che segue per maggiori dettagli).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*(in migliaia di Euro)*

METODO INDIRETTO	Note	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre			
		2019	Di cui Parti correlate Nota 9	2018	Di cui Parti correlate Nota 9
Utile prima delle imposte		13.016		(2.227)	
<i>Rettifiche</i>					
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	7.6	65.503		34.851	
Svalutazioni e perdite su crediti	7.7	4.885		2.220	
Altri accantonamenti	7.4	1.484		1.213	
Oneri finanziari netti	7.8	20.730	84	23.975	81
Oneri finanziari leasing	7.8	1.415		-	
Ammortamento prepayment	7.3	4.886		4.104	
Altre variazioni non monetarie		998		675	
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale		112.917		64.812	
<i>Variazione del capitale circolante:</i>					
- Rimanenze		28		10	
- Crediti commerciali	8.8	(4.508)		10.459	
- Debiti commerciali	8.18	(1.443)		(6.837)	
- Altre variazioni del capitale circolante	8.9-8.10-8.11-8.17	4.010	(353)	(15.948)	(880)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle variazioni del capitale circolante		(1.913)		(12.316)	
Imposte sul reddito pagate		(4.795)		(3.005)	
Fondi relativi al personale e fondi rischi	8.14-8.16	(150)		(545)	
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa (a)		106.059		48.948	
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>					
Investimenti in immobilizzazioni:		(34.328)		(23.435)	
-immateriale	8.1	(16.294)		(10.416)	
-materiale	8.3	(18.034)		(13.019)	
Pagamento prezzo differito per acquisto rami d'azienda/partecipazioni	8.15	(3.217)		(2.956)	
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	8.15	(2.979)		(6.175)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (b)		(40.524)		(32.566)	
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>					
Variazione altri debiti finanziari	8.15	-		-	
Lease payment	8.15	(4.784)		-	
Accensione linea credito revolving	8.15	-		24.000	
Rimborso linea credito revolving	8.15	-		(5.000)	
Accensione linee di credito bancarie	8.15	231		-	
Rimborso linee di credito bancarie		-		(134)	
Rimborso di prestiti obbligazionari	8.15	-		(206.000)	
Emissione di prestiti obbligazionari	8.15	-		218.000	
Pagamento oneri accessori su emissione prestiti obbligazionari	8.15	(490)		(3.685)	
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	8.6	(2.430)		306	
Oneri finanziari netti pagati	7.8	(19.479)		(12.749)	
Dividendi pagati	8.13	(20.409)		(18.530)	
Acquisto azioni proprie	8.13	(4.547)		(3.290)	
Altri movimenti	8.13	-		115	
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento (c)		(51.908)		(6.967)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) nel periodo (a+b+c)		13.627		9.415	
Disponibilità liquide di inizio periodo	8.12	68.480		52.379	
Disponibilità liquide di fine periodo	8.12	82.107		61.794	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Acquisto azioni proprie	Totale Altre riserve	IFRS9 (a)	Stock options (b)	Risultati portati a nuovo (c)	Totale Risultati portati a nuovo (a+b+c)	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2017		30.000	6.000	277.520	(221.133)	-	62.387	-	-	(26.552)	(26.552)	65.835	2.906	68.741
IFRS 9		-	-	-	-	-	-	(5.749)	-	-	(5.749)	(5.749)	-	(5.749)
Al 1 gennaio 2018		30.000	6.000	277.520	(221.133)	-	62.387	(5.749)	-	(26.552)	(32.301)	60.086	2.906	62.992
Stock options		-	-	-	-	-	-	-	710	-	710	710	-	710
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	(5.945)	(5.945)	(5.945)	1.122	(4.823)
Utile attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	-	94	94	94	-	94
Utile complessivo del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.851)	(5.851)	1.122	(4.729)
Distribuzione dividendi		-	-	(18.000)	-	-	(18.000)	-	-	-	-	(18.000)	(530)	(18.530)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	(3.290)	(3.290)	-	-	-	-	(3.290)	-	(3.290)
Versamenti in conto capitale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115	115
Altri movimenti		-	-	-	-	-	-	-	-	(1.568)	(1.568)	(1.568)	1.568	-
Al 30 settembre 2018	8.13	30.000	6.000	259.520	(221.133)	(3.290)	41.097	(5.749)	710	(33.971)	(39.010)	32.087	5.181	37.268
Al 31 dicembre 2018 pubblicato		30.000	6.000	259.520	(221.133)	(4.248)	40.139	(5.749)	1.059	(21.641)	(26.331)	43.808	5.685	49.493
Purchase price allocation ex GoldBet		-	-	-	-	-	-	-	-	(3.706)	(3.706)	(3.706)	-	(3.706)
Al 31 dicembre 2018 rideterminato (*)		30.000	6.000	259.520	(221.133)	(4.248)	40.139	(5.749)	1.059	(25.347)	(30.037)	40.102	5.685	45.787
Stock options		-	-	-	-	-	-	-	981	-	981	981	-	981
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	4.618	4.618	4.618	829	5.447
Utile attuariale per benefici a dipendenti		-	-	-	-	-	-	-	-	(851)	(851)	(851)	-	(851)
Utile complessivo del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	3.767	3.767	3.767	829	4.596
Distribuzione dividendi		-	-	(12.802)	-	-	(12.802)	-	-	(6.292)	(6.292)	(19.094)	(1.311)	(20.405)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	(4.547)	(4.547)	-	-	-	-	(4.547)	-	(4.547)
Operazione tra soci		-	-	-	-	-	-	-	-	853	853	853	(853)	-
Al 30 settembre 2019	8.13	30.000	6.000	246.718	(221.133)	(8.795)	22.790	(5.749)	2.040	(27.019)	(30.729)	22.062	4.350	26.412

(*) I dati del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati in seguito alla definizione del processo di valutazione della purchase price allocation di ex Goldbet (si veda nota 6.4 che segue per maggiori dettagli).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2019

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Gamenet Group S.p.A. (di seguito “**Gamenet Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e insieme alle società da essa controllate e collegate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Gamenet**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in via degli Aldobrandeschi 300, Roma, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta ad Euro 30.000.000, suddiviso in 30.000.000 azioni ordinarie. La Società ha durata fino al 31 dicembre 2060.

Alla data di approvazione del bilancio d’esercizio 2018 (26 aprile 2019), TCP LUX EURINVEST SARL (di seguito “TCP”) e Intralot Italian Investment B.V. (di seguito “Intralot B.V.”) detenevano una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20,00% del capitale sociale della Società, mentre il mercato deteneva il 32,83%. In data 21 maggio 2019 TCP, facendo seguito al comunicato stampa emesso in pari data, ha completato la cessione di numero 4.500.000 azioni di Gamenet Group, corrispondenti al 15% del relativo capitale sociale, ad un prezzo per azione pari ad euro 8,35, corrispondenti ad un valore pari a euro 37,6 milioni. In data 31 luglio 2019 TCP ha ceduto a soggetti terzi non correlati una ulteriore partecipazione pari all’1,57% di Gamenet Group. A seguito del completamento delle suddette operazioni, TCP detiene la proprietà di 8.600.000 azioni di Gamenet Group, pari al 28,67% del relativo capitale sociale, sulle quali è stato assunto un impegno di lock-up di 90 giorni. In data 9 ottobre 2019 gli azionisti di TCP – fra cui il fondo di private equity che la controlla, Trilantic Capital Partners IV Europe (“Trilantic Europe”) – hanno ceduto a G Partecipazioni S.r.l., una società controllata dalla Famiglia Chiarva (tramite la controllata San Luca S.p.A.), il 49,9% delle azioni di TCP che a sua volta detiene n. 8,6 milioni di azioni di Gamenet, pari al 28,67% del capitale sociale della stessa. Le parti hanno altresì stipulato un nuovo patto parasociale. Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato abbreviato (14 novembre 2019), TCP ed Intralot B.V. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 28,67% ed al 20,00% del capitale sociale della Società. Il residuo 51,33% è detenuto dal mercato. La controllante ultima della Società è la Società Trilantic Capital Partners Management Limited, con sede nel Guernsey.

Si rinvia alla nota 12.3 in relazione agli accordi per l’acquisizione di una partecipazione pari al 48,67% del capitale sociale di Gamenet Group S.p.A. da parte di Gamma Bidco S.r.l.

Il Gruppo Gamenet è uno dei maggiori operatori nel settore dei giochi regolamentati in Italia, grazie ad un’ampia e diversificata offerta di prodotti di gioco in multi-concessione che si divide in cinque differenti settori operativi: (i) concessionario di amusement with prize machines (AWP), (ii) concessionario di video lottery terminals (VLT), (iii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica (Betting Retail); (iv) concessionario di scommesse e giochi online (Online), (v) gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Retail & Street Operations).

Il presente bilancio consolidato abbreviato relativo ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 (di seguito il “**Bilancio Consolidato Abbreviato**”) è stato predisposto in qualità di emittente azioni negoziate sul segmento STAR del mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in ossequio all’articolo 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa, il quale prevede che “al fine di ottenere e mantenere la qualifica di Star, gli emittenti devono rendere disponibile al pubblico il resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine del primo, terzo e quarto trimestre dell’esercizio e la relazione finanziaria semestrale di cui all’articolo 154-ter comma 2 del Testo Unico della Finanza entro 75 giorni dalla chiusura del primo semestre dell’esercizio. Gli emittenti sono esonerati dalla pubblicazione del quarto resoconto se mettono a disposizione del pubblico la relazione finanziaria annuale, unitamente agli altri documenti di cui all’articolo 154-ter, comma primo, del Testo Unico della Finanza entro 90 giorni dalla chiusura dell’esercizio”.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 70, comma 8, e dall’art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, Gamenet Group SpA si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Il presente bilancio consolidato abbreviato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 novembre 2019.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

2.1. Modalità di presentazione

Il presente Bilancio Consolidato Abbreviato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 (di seguito "EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" ("SIC") che, alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato Abbreviato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare si rileva che gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In particolare, il Bilancio Consolidato Abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (di seguito "EU-IFRS"), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico per l'esercizio precedente un bilancio completo di informativa predisposto in base agli EU-IFRS. Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in forma "abbreviata" e deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Gamenet Group relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli EU-IFRS e approvato dal consiglio di amministrazione il 13 marzo 2019 (di seguito il "Bilancio Consolidato Annuale").

Il presente bilancio:

- è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, rispetto alla data del presente bilancio;
- è stato redatto ed è presentato in euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato e i prospetti di bilancio che sono espressi in euro;
- è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle presenti note;
- è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I principali criteri di rilevazione, classificazione e valutazione e i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Abbreviato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Annuale, al quale pertanto si rinvia, ad eccezione:

- a) delle imposte sul reddito, che sono rilevate sulla base dello IAS 34, ossia attraverso la stima del tasso effettivo atteso su base annuale;
- b) di principi ed emendamenti riportati nel successivo paragrafo 2.4, eventualmente applicabili con effetto dal 1° gennaio 2019, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

2.2. Area di consolidamento e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

I criteri e le metodologie di consolidamento adottati nel presente Bilancio Consolidato Abbreviato sono uniformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato Annuale, cui si rinvia per una trattazione esaustiva degli stessi.

La tabella seguente ripropone, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società e metodo di consolidamento, al 30 settembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	Sede legale	Capitale sociale	Percentuale di controllo del Gruppo	Metodo di consolidamento	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Società capogruppo:						
Gamenet Group S.p.A.	Roma	€ 30.000.000	-	-	X	X
Società controllate:						
Gamenet S.p.A.	Roma	€ 8.500.000	100%	Integrale	X	X
Gamenet Entertainment S.r.l.	Roma	€ 1.250.000	100%	Integrale	X	X
Topplay in liquidazione S.r.l. (*)	Roma	€ 20.000	100%	Integrale	X	X
Billions Italia S.r.l.	Roma	€ 200.000	51%	Integrale	X	X
Gnetwork S.r.l.	Roma	€ 50.000	100%	Integrale	X	X
GoldBet S.p.A. (già Intralot Italia S.p.A.) (**)	Roma	€ 860.000	100%	Integrale	X	X
Jolly Videogiochi S.r.l.	Roma	€ 15.000	84,9%	Integrale	X	X
New Matic S.r.l.	Roma	€ 100.000	51%	Integrale	X	X
Agesoft S.r.l.	Roma	€ 100.000	60%	Integrale	X	X
La Chance S.r.l.	Roma	€ 21.000	100%	Integrale	X	X
RosilSPORT S.r.l.	Cinisello Balsamo (Mi)	€ 91.000	63,7%	Integrale	X	X
Easy Play S.r.l.	Roma	€ 100.000	51%	Integrale	X	X
GoldBet S.p.A. (***)	Roma	€ 1.000.000	100%	Integrale	X	X
Thinkabout S.r.l.	Milano	€ 40.000	43,75%	Patrimonio netto	X	-

(*) In data 16 aprile 2019, l'Assemblea dei soci di Topplay S.r.l., società controllata al 100% da Gamenet S.p.A., ha deliberato la messa in liquidazione della società, con efficacia dal 6 maggio 2019. La procedura di liquidazione è stata ultimata in data 18 luglio 2019, con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto da parte dell'assemblea dei soci.

(**) In data 15 aprile 2019 l'Assemblea dei soci di Intralot Italia S.p.A. riunita in sede straordinaria ha deliberato il cambio di Ragione Sociale in Goldbet S.p.A., tale variazione ha avuto efficacia dal 1 maggio 2019.

(***) Con Atto del 15 aprile 2019 Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima. Al sopraggiungere della data di efficacia, 1 maggio 2019, gli effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dalla data del 1 gennaio 2019.

In data 10 settembre 2019 Gamenet Group S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 43,75% del capitale sociale della società Thinkabout S.r.l. società qualificata come start-up innovativa a vocazione sociale, costituita con lo scopo di creare soluzioni *software* e *social* capaci di generare valore sia economico che sociale e orientare il consumo sostenibile del *food*.

Si ricorda che nel periodo di confronto le informazioni economiche non includono GoldBet S.p.A. (si fa riferimento alla società così denominata prima della fusione della stessa in Intralot Italia S.p.A.; quest'ultima dopo la fusione ha assunto la denominazione di Goldbet S.p.A.). Si fa presente che nel prosieguo, laddove richiesto per maggiore comprensibilità del testo, si farà ancora riferimento distintamente ad "ex Intralot" (ora denominata Goldbet) ed "ex GoldBet" (ora incorporata nella precedente).

Relativamente ai dati pro forma si prega di fare riferimento all' allegato alla Relazione intermedia sulla gestione.

2.3 USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione del Bilancio Consolidato Abbreviato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti performing si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche e tiene conto delle perdite attese. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, tiene comunque conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso una differenziazione del "tasso di perdita atteso" applicato a gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati.

Attività e passività finanziarie

Attività e passività finanziarie sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Per tali strumenti, ad eccezione dei prestiti obbligazionari, i *fair value* non sono materialmente diversi dai loro valori contabili, poiché gli interessi attivi/passivi sono vicini ai tassi correnti di mercato o gli strumenti sono a breve termine. In riferimento ai prestiti obbligazionari si evidenzia che, sulla base delle quotazioni presso il Luxembourg Stock Exchange, il *fair value* alla data del presente bilancio è pari rispettivamente ad euro 228.654 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 23 aprile 2018 e ad euro 229.871 migliaia in riferimento al prestito obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018.

Riduzione di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività materiali, immateriali e investimenti immobiliari a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Per l'avviamento la verifica è almeno annuale. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto dopo le imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccezione residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale proprio. I relativi costi di transazione sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

Stock Option

Il 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Gamenet Group Spa ha dato esecuzione al Piano di stock option 2017 – 2020 mediante l'attribuzione dei diritti ai destinatari individuati dal CDA con delibera del 20 ottobre 2017.

Tenuto conto del Regolamento del Piano di Stock Option si è proceduto ad effettuare le valutazioni del Fair Value come previsto dall'IFRS 2.

La valutazione delle stock options è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione del 28 marzo 2018. La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral*. La curva dei tassi "*risk free*" è dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione. Per ciascuna opzione non si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante in considerazione del meccanismo di aggiustamento del prezzo di esercizio previsto nel piano. Per ciò che attiene la volatilità del titolo si è reputato ragionevole stimare la volatilità storica, calcolata in riferimento alla data di assegnazione, pari al 30%. Per ciò che riguarda il numero dei beneficiari, il management ritiene ragionevole considerare i destinatari in essere alla data del presente bilancio, pari al 100% dei beneficiari al termine del periodo di *vesting*.

La tabella successiva riporta le basi tecniche calibrate al mercato per il *fair pricing* delle stock options analizzate.

Numero di opzioni	Data di vesting	Data di scadenza	Stricke Price (euro)	Corso alla data di valutazione (euro)	Volatilità annua	Tasso annuo di uscita
1.500.000	06.12.2020	06.12.2023	7,5	8,58	30%	0%

La valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, quello di Black & Scholes, e così via).

La tabella successiva mostra il *fair value* unitario delle assegnazioni oggetto di valutazione e il *fair value* totale sulla base del numero delle opzioni assegnate. La valutazione è stata effettuata ipotizzando il completo raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dipendenti e, proporzionata sul numero effettivo di assegnatari risultanti al 30 settembre 2019.

Numero di opzioni	Numero di opzioni a maturazione	Fair value unitario (euro)	Fai value totale (euro)
1.500.000	1.500.000	2,77684	4.165.260

L'esercizio delle opzioni verrà regolato mediante consegna fisica delle azioni ai destinatari.

Si ricorda che il Piano di Stock option prevede che, qualora, durante il periodo di *vesting*, un soggetto (o più soggetti che agiscono di concerto) diverso da TCP dovesse trovarsi a detenere una partecipazione nella società superiore (i) alla soglia che determini il sorgere dell'obbligo di una offerta pubblica di acquisto totalitaria prevista dall'art. 106 del TUF e (ii) alla partecipazione detenuta da TCP, i beneficiari avranno la facoltà di esercitare anticipatamente la totalità delle opzioni attribuite, ancorché non sia ancora scaduto il relativo periodo di *vesting* ed indipendentemente dal conseguimento dell'obiettivo di performance. L'esercizio di tali opzioni potrà avvenire entro sei mesi dalla data in cui si verifica l'evento di cui ai punti (i) e (ii) di cui sopra. In caso di revoca dalla quotazione delle azioni della società dal MTA (*delisting*), i beneficiari avranno la facoltà di esercitare la totalità delle opzioni attribuite, ancorché non sia ancora scaduto il relativo periodo di *vesting* ed indipendentemente dal conseguimento dell'obiettivo di performance. L'esercizio di tali opzioni potrà avvenire entro sei mesi dal momento in cui ciascun beneficiario avrà eventualmente notizia della revoca dalla quotazione delle azioni della società dal MTA ovvero entro il perfezionamento del procedimento di revoca se precedente.

2.4 PRINCIPI DI RECENTE EMANAZIONE

Alla data del presente Bilancio Consolidato Abbreviato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti con efficacia per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2019:

	Data di efficacia
<i>Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual improvements 2015-2017</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendments, Curtailment or Settlement</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRS 16 Leases</i>	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Il Gruppo ha valutato che la prima applicazione dei sopramenzionati principi contabili ed emendamenti, ad eccezione dell'IFRS 16, non ha comportato alcun significativo effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

IFRS 16 “Leases”**IFRS 16 “Leases”**

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 “Leasing”, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Gamenet Group ha scelto di non aderire.

Il Gruppo applica l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi della facoltà di adottare l'approccio di transizione semplificato, per il quale non è prevista la riesposizione e rideterminazione dei saldi contabili precedenti all'applicazione del principio. In particolare, il diritto d'uso iscritto per gli asset oggetto dei contratti di leasing è misurato pari al valore della relativa passività alla data di adozione e rettificato per effetto di risconti attivi e ratei passivi relativi a canoni di locazione rispettivamente anticipati e posticipati iscritti in bilancio a tale data, ove applicabili. Il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal principio con riferimento ai contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi, inclusi quelli la cui durata residua alla data di adozione è inferiore a 12 mesi, ed ai contratti relativi ai cosiddetti “*low value assets*”, peraltro complessivamente non significativi (riferiti ad apparecchiature informatiche e piccoli articoli per ufficio). I canoni riferiti a tali contratti sono rilevati a conto economico.

Le passività relative ai contratti di leasing sono valutate al valore attuale dei canoni di locazioni residui alla data di adozione del principio che risultino in sostanza fissi per tutta la durata del contratto di locazione. La durata dei contratti di locazione include tutti i periodi non-cancellabili per i quali il Gruppo vanta il diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing nonché i periodi di rinnovo a favore del Gruppo il cui esercizio è valutato ragionevolmente certo. Le passività dei contratti di leasing non includono componenti non direttamente afferenti al contratto di locazione (es. spese di gestione ovvero accessorie).

I tassi di attualizzazione utilizzati per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing sono rappresentati dagli “*incremental borrowing rate*” al 1° gennaio 2019 che tengono in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing nonché il rischio di credito del Gruppo. In particolare, a categorie di attività omogenee per scadenze contrattuali, viene applicato lo stesso tasso di sconto:

IBR	Scadenze contrattuali
4,64%	1-3 anni
5,61%	4-6 anni
6,35%	7-10 anni
6,72%	11-15 anni

Alla data di bilancio, il Gruppo presenta impegni di leasing operativo non cancellabili (inclusi i rinnovi ragionevolmente certi) relativi ai contratti per i quali il Gruppo non ha esercitato le opzioni di esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 sopra richiamate e principalmente relativi a fabbricati, sale da gioco, autovetture ed altri beni, per un valore pari ad euro 37,9 milioni. A fronte di tali impegni, al 30 settembre 2019 il Gruppo ha rilevato il riconoscimento di attività per diritto d'uso per Euro 31,5 milioni a fronte di passività pari ad euro 31,7 milioni, di cui euro 24,6 milioni non correnti. La differenza fra il valore degli impegni e del diritto d'uso è principalmente rappresentata dall'effetto dell'attualizzazione.

Il cambiamento delle regole contabili ha interessato le seguenti voci della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2019:

	Saldo al 31 dicembre 2018	Impatto IFRS 16 su saldo al 1 gennaio 2019	Saldo al 1 gennaio 2019
Diritto d'uso	-	36.078	36.078
Passività finanziarie non correnti	470.225	28.264	498.489
Passività finanziarie correnti	11.466	7.321	18.787

Non sono attesi effetti significativi sul Bilancio Consolidato Abbreviato relativamente ai contratti in cui il Gruppo opera come locatore.

Circa gli effetti dell'adozione del nuovo principio IFRS16 al 30 settembre 2019, si rileva: un miglioramento dell'EBITDA per euro 5,9 milioni come effetto della capitalizzazione, per pari importo, dei canoni di leasing operativo in precedenza rilevati a conto economico tra i costi per servizi, un incremento degli ammortamenti per euro 4,8 milioni e un incremento degli oneri finanziari per euro 1,4 milione. Si registra, altresì, un peggioramento della posizione finanziaria netta per euro 31,7 milioni.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

3.1. Rischio di Mercato

Rischio tasso di interesse

Le variazioni di tasso d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità possono comportare maggiori o minori oneri / proventi finanziari. Da segnalare che successivamente all'emissione dei prestiti obbligazionari descritti nel successivo paragrafo 8.15 il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse, la cui evoluzione è monitorata puntualmente in linea con le procedure approvate dalla Società.

3.2. Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'attività di raccolta delle giocate effettuata dai punti vendita e dai terzi incaricati alla raccolta può generare un rischio di credito per il Gruppo, poiché il fallimento o le perdite realizzate da uno o più membri del network distributivo o l'interruzione dei rapporti con uno di essi per qualsiasi altro motivo, possono avere un impatto negativo sul risultato delle operazioni, le attività di business e le condizioni finanziarie e prospettiche del Gruppo. Il Gruppo mitiga tale rischio anche attraverso l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative.

In accordo alle nuove indicazioni dei principi IFRS 9, i crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base di un nuovo modello di rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e i relativi dati storici in modo da rappresentare il fair value dei crediti, ovvero il valore di presumibile realizzo sia dei crediti già deteriorati sia di quelli che potrebbero deteriorarsi in futuro. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

3.3. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, i) assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità, e ii) mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio attiene principalmente agli impegni connessi con i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente ad aprile 2018 ed a settembre 2018 per complessivi euro 450 milioni e con scadenza aprile 2023, oltre che con la linea di finanziamento revolving per complessivi euro 50 milioni. Si segnala che al 30/9/2019 euro 10 milioni della linea risultano utilizzati per l'emissione di crediti di firma.

Si rinvia alla nota 8.15 per i dettagli sui prestiti obbligazionari emessi ad aprile ed a settembre 2018 oltre che sulla linea di finanziamento revolving.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Con riferimento a talune passività finanziarie, il Gruppo è soggetto a delle limitazioni (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 8.15 - *Passività finanziarie correnti e non correnti*).

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo del business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del business e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "**IFRS 8**"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori operativi e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Gamenet è uno dei maggiori operatori nel settore dei giochi regolamentati in Italia, grazie ad un'ampia e diversificata offerta di prodotti di gioco in multi-concessione che si divide in cinque differenti settori operativi: (i) concessionario di amusement with prize machines ("**AWP**"), (ii) concessionario di video lottery terminals ("**VLT**"), (iii) concessionario di scommesse e giochi su rete fisica ("**Betting Retail**"); (iv) concessionario di scommesse sportive e giochi online ("**Online**"), (v) gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà ("**Retail & Street Operations**").

Si segnala che, al 30 giugno 2019, tenuto conto dell'accresciuta incidenza, del segmento Betting & Online sui risultati economici del Gruppo ed, in linea con le analisi operative condotte dal top management, la società ha separato il segmento operativo Betting & Online in : Betting Retail e Online.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi e altri ricavi e proventi; ii) margine di contribuzione; iii) EBITDA. Il margine di contribuzione è calcolato dal Gruppo come la somma dei Ricavi e Altri ricavi e proventi al netto dei costi di distribuzione, del canone di concessione, dei costi di piattaforma e altri costi di distribuzione e di altri costi diretti. L'EBITDA è definito come risultato netto del periodo, rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) Oneri finanziari, (iii) Proventi finanziari, (iv) Svalutazioni di attività finanziarie, (v) Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali; (vi) costi non monetari; (vii) costi accessori acquisto partecipazioni; (viii) oneri da ristrutturazione aziendale e incentivi all'esodo; (ix) proventi e oneri che, per la loro natura, non ci si attende ragionevolmente che si ripeteranno nei periodi futuri.

Il *management* ritiene che i suddetti indicatori forniscano una buona indicazione della performance dei settori operativi individuati.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Il Gruppo opera al momento esclusivamente sul territorio nazionale.

Infine, da un punto di vista della struttura patrimoniale, si specifica che le attività e passività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste periodicamente dal management e, pertanto, non ne viene riportata la rappresentazione per settore operativo.

Nella tabella seguente sono rappresentati i settori operativi del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018:

(in euro migliaia)

	AWP		VLT		Betting Retail		Online		Retail and Street Operations		Unallocated/Elimination		Totale	
	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18	3Q '19	3Q '18
Ricavi verso Terzi	180.667	209.214	132.711	154.111	154.191	58.808	52.964	7.650	10.683	12.382	-	(16)	531.216	442.150
Altri ricavi e proventi verso Terzi	789	226	219	550	504	472	2	14	1.288	1.060	214	175	3.016	2.497
Ricavi ed altri ricavi e proventi intrasettore	-	-	-	56	-	-	-	2	16.371	16.056	(16.371)	(16.114)	-	-
Costi di distribuzione	(151.185)	(181.017)	(77.197)	(92.705)	(88.510)	(28.981)	(20.216)	(2.571)	(1.019)	(748)	16.161	15.988	(321.966)	(290.035)
Canone di concessione	(5.730)	(5.887)	(7.207)	(7.338)	(5.874)	(2.643)	(762)	(216)	-	-	-	-	(19.573)	(16.083)
Costi di piattaforma	-	-	(9.139)	(6.835)	(5.552)	(1.315)	(2.689)	(901)	-	-	-	-	(17.380)	(9.051)
Altri costi diretti	(2.162)	(1.938)	(1.503)	(1.894)	(494)	(1.697)	(399)	(67)	(3.761)	(7.245)	(271)	(92)	(8.590)	(12.933)
Margine di contribuzione	22.379	20.598	37.885	45.944	54.265	24.644	28.900	3.914	23.562	21.506	(267)	(59)	166.723	116.544
Other operating costs	(5.335)	(5.354)	(10.066)	(15.318)	(14.763)	(15.392)	(7.478)	(2.447)	(10.538)	(12.440)	267	59	(47.913)	(50.892)
EBITDA	17.044	15.244	27.818	30.627	39.501	9.251	21.422	1.466	13.025	9.066	-	-	118.810	65.652
Costi non inclusi in EBITDA													(18.145)	(9.053)
Ammortamenti e svalutazioni													(65.503)	(34.851)
Proventi finanziari													60	105
Oneri finanziari													(22.205)	(24.080)
Oneri da valutazione di partecipazioni in altre imprese													-	-
Svalutazioni di attività finanziarie													-	-
Utile prima delle imposte													13.016	(2.227)
Imposte sul reddito del periodo													(7.569)	(2.596)
Utile del periodo													5.447	(4.823)

6. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Per quanto concerne le aggregazioni aziendali poste in essere nel corso dell'esercizio 2018, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel Bilancio Consolidato Annuale. Di seguito sono brevemente descritte le acquisizioni realizzate nel periodo chiuso al 30 settembre 2019, nell'ambito della strategia di integrazione verticale perseguita dal Gruppo.

6.1. Acquisizione La Chance e rettifica prezzo

In data 24 gennaio 2019, in ossequio alle pattuizioni dell'accordo modificativo stipulato con il cedente in data 14 novembre 2017, Gamenet Entertainment S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisizione di un ulteriore 15% di La Chance S.r.l. arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale della stessa. In pari data, in linea con specifiche pattuizioni contrattuali concordate con il cedente, il valore originario della partecipazione acquistata in data 2 marzo 2017 da Gamenet Entertainment S.r.l. nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, è stato ridotto di un ammontare pari ad euro 191 migliaia che il cedente si è impegnato a saldare entro il 31 dicembre 2022. Per un pari importo sono stati rilevati i conseguenti effetti a conto economico in accordo con i termini previsti dall'IFRS3.

6.2. Acquisizione Jolly e rettifica prezzo

In data 13 febbraio 2019 è stato sottoscritto un Accordo modificativo e integrativo (di seguito l'“Accordo”) del Contratto di opzione stipulato il 15 settembre 2016 (“Data del closing”) per regolare i termini e le condizioni del trasferimento delle partecipazioni residue nell'ambito dell'acquisizione del 70% del capitale sociale di Jolly Videogiochi S.r.l. da parte di Gamenet S.p.A. A seguito di tale operazione è stato adeguato il valore complessivo dell'opzione sulle quote residue della controllata per un importo pari ad euro 1.658 migliaia. Per un pari importo sono stati rilevati i conseguenti effetti a conto economico in accordo con i termini previsti dall'IFRS3.

In virtù del succitato accordo in data 15/02/2019 uno dei due soci di minoranza di Jolly Videogiochi S.r.l. ha esercitato l'Opzione Put per il 14,90% del capitale sociale della società per un ammontare pari ad euro 1.954 migliaia. A seguito dell'esercizio dell'opzione, in data 20 maggio 2019 Gamenet S.p.A. ha sottoscritto il contratto per l'acquisizione dell'ulteriore 14,90% di Jolly arrivando così a detenere l'84,90% della stessa.

6.3. Acquisizione rami d'azienda

Come parte della strategia di distribution insourcing, nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, nel periodo intercorrente tra gennaio e settembre 2019, Rosil Sport S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del ramo d'azienda “Lillia” con un gestore di AWP avente ad oggetto l'acquisto di 53 AWP.

Il *fair value* delle attività nette acquisite è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento allocato sul segmento Retail & Street operation.

(In migliaia di Euro)	Prezzo di acquisto (*)	Attività nette acquisite		Avviamento
		Immobilizzazioni materiali		
		Hardware di gioco	Altre	
Ramo d'azienda Lillia	235	115	-	120
Totale	235	115	-	120

(*) non inclusivo della cassa negli “hopper”.

Come parte della strategia di distribution insourcing, nell'ambito del segmento AWP, nel periodo intercorrente tra gennaio e settembre 2019 Gamenet Spa ha sottoscritto tre contratti per l'acquisto dei rami d'azienda “Di Nunno”, “BG New Slot” e “Barbin Game” con gestori di AWP aventi ad oggetto l'acquisto di 282 AWP.

Il *fair value* delle attività nette acquisite è stato determinato entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è stato rilevato come avviamento allocato sul segmento AWP.

(In migliaia di Euro)	Prezzo di acquisto (*)	Attività nette acquisite		Avviamento
		Immobilizzazioni materiali		
		Hardware di gioco	Altre	
Ramo d'azienda Di Nunno	160	56	-	104
Ramo d'azienda Barbin Game	750	211	-	539
Ramo d'azienda BG New Slot	325	166	-	159
Totale	1.235	433	-	802

(*) non inclusivo della cassa negli “hopper”.

L'importo totale dell'avviamento rilevato a valere delle quattro operazioni di cui sopra, pari ad euro 922 migliaia, viene considerato deducibile ai fini fiscali.

Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato per l'acquisto dei suddetti rami d'azienda, al 30 settembre 2019 è pari ad euro 0,9 milioni. L'importo totale delle spese accessorie sostenute per le acquisizioni di cui sopra, pari ad euro 0,1 milioni, è stato interamente rilevato a conto economico nel periodo di riferimento.

6.4. Purchase price allocation ex GoldBet

Come dettagliatamente riportato nella Relazione Finanziaria Annuale 2018, in data 9 ottobre 2018 Gamenet S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l (in pari data trasformata in S.p.A.).

Come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamente del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite sono stati rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento.

Le attività acquisite e le passività assunte sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione al *fair value* e, in aggiunta al valore di quest'ultime, è stato iscritto un avviamento pari a circa euro 184,9 milioni, determinato come illustrato nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Valori contabili alla data di acquisizione	Purchase price allocation alla data di acquisizione	Fair Value alla data di acquisizione
Attività immateriali	6.525	84.740	91.265
Attività materiali	2.704	-	2.704
Attività finanziarie	390	-	390
Crediti commerciali	5.948	-	5.948
Attività per imposte anticipate	273	-	273
Altre attività	5.833	-	5.833
Disponibilità liquide ed equivalenti	34.497	-	34.497
Benefici ai dipendenti	1.021	-	1.021
Passività finanziarie	300	-	300
Debiti commerciali	1.696	-	1.696
Debiti per imposte correnti	4.996	-	4.996
Passività per imposte differite	48	24.676	24.724
Altre passività	24.653	-	24.653
Attività nette identificabili acquisite	23.456	60.064	83.520
(+) Avviamento	244.926	(60.064)	184.862
Attività nette acquisite (prezzo riconosciuto)	268.382	-	268.382

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valutazione delle attività e passività acquisite al fair value sono principalmente relative alle voci "Attività immateriali" e si riferiscono per euro 15.676 migliaia al valore attribuito al c.d. "Brand", per euro 27.965 migliaia al valore attribuito alla c.d. "Licenza software Virtual Betting", per euro 1.716 migliaia al valore attribuito al c.d. "Software Sport Betting", per euro 39.383 migliaia al valore attribuito alla c.d. "Relationship Rete Agenzie" al lordo dei relativi effetti fiscali, iscritti nella voce Passività per imposte differite per euro 24.676 migliaia.

Il valore attribuito al "Brand" si riferisce al *fair value* – stimato in base all'*income approach* ed in particolare alla metodologia "Relief-from-Royalty method" - del contratto avente ad oggetto il diritto d'uso del marchio "GoldBet", assumendo una vita utile di dieci anni.

Il valore attribuito alla "Licenza software Virtual Betting" si riferisce al *fair value* – stimato in base all'*income approach* ed in particolare alla metodologia "With and Without" - del software fornito in licenza in esclusiva per l'Italia relativo ai giochi *virtual* offerti sia su canale *retail* sia *online*, assumendo una vita utile di tre anni.

Il valore attribuito al "Software Sport Betting" si riferisce al *fair value* – stimato in base al *cost approach* ed in particolare alla "Metodologia del Costo di ricostruzione" – del software sviluppato in-house per accettare e processare scommesse, gestire i relativi rischi e gestire le relazioni amministrative con le agenzie, sulla base di protocolli di comunicazione specifici, assumendo una vita utile di dieci anni.

Il valore attribuito alla "Relationship Rete Agenzie" si riferisce al *fair value* – stimato in base all'*income approach* ed in particolare al "MEEM (Multi period Excess Earnings Method)" – dei rapporti contrattuali con le agenzie della rete ex Goldbet in essere alla data di acquisizione di quest'ultima, assumendo una vita utile di quattro anni.

In ossequio a quanto su esposto sono stati apportati i seguenti adeguamenti agli importi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2018 pubblicato	Effetto Purchase price allocation ex GoldBet	31 dicembre 2018 rideterminato
Attività immateriali	87.725	79.511	167.236
Avviamento	321.603	(60.064)	261.539
Attività per imposte anticipate	18.849	(18.849)	-
Risultati portati a nuovo	(26.331)	(3.706)	(30.037)
Passività per imposte differite (*)	-	4.305	4.305

(*) L'effetto su tale voce della Purchase price allocation al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 23.154 migliaia. La voce viene esposta al netto dell'ammontare risultante al 31 dicembre 2018 a valere della voce "Attività per imposte anticipate" pari ad euro 18.849 migliaia.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

7.1. Ricavi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
AWP	180.667	209.198
VLT	132.711	154.111
Betting Retail	154.191	58.809
Online	52.964	7.650
Retail and Street Operations	10.683	12.382
Totale	531.216	442.150

L'incremento dei "ricavi" rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai segmenti Betting Retail e Online (beneficiando principalmente del contributo derivante dall'acquisizione Goldbet), mentre i segmenti AWP e VLT registrano un decremento rispetto al periodo precedente, principalmente in conseguenza dell'impatto derivante dal disallineamento temporale tra aumento del Preu (immediatamente efficace) e riduzione del payout (che richiede tempi più lunghi – legati, ad esempio, in area AWP alle attività tecniche necessarie per la sostituzione delle schede).

7.2. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari a euro 3.016 migliaia e si compone tra l'altro dei ricavi derivanti da riaddebito sanzioni alla filiera, dalla rivendita di beni di consumo presso le sale, dal ribaltamento nei confronti della filiera degli oneri sostenuti per l'acquisto dei Nulla Osta di Esercizio degli apparecchi AWP e da altre operazioni attive.

7.3. Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
Servizi da gestori ed esercenti per la raccolta	(318.363)	(287.766)
Canone di concessione	(19.573)	(16.083)
Noe ed altri prepayments	(4.885)	(4.104)
Canone su licenze piattaforme di gioco	(17.380)	(9.051)
Noleggi, leasing e altre locazioni	(1.162)	(6.863)
Spese di pubblicità e marketing	(5.318)	(7.073)
Servizi di assistenza tecnica e gestione rete	(6.111)	(4.429)
Utenze, spese postali e logistiche, servizi di vigilanza	(4.298)	(4.310)
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(3.575)	(5.286)
Trasmissione dati	(1.456)	(1.578)
Spese bancarie e assicurazioni	(2.398)	(1.679)
Compensi e rimborsi spese Organi sociali	(861)	(835)
Canoni abbonamento Pay-TV	(1.081)	(1.426)
Altri	(2.827)	(2.790)
Totale	(389.288)	(353.273)

L'evoluzione anno su anno della voce "Servizi da gestori ed esercenti per la raccolta" risente dell'impatto derivante dall'acquisizione di GoldBet, parzialmente compensato sia dalla natura *pass through* dei contratti AWP per le macchine di proprietà di terzi, sia dalla strategia di *distribution insourcing*.

La voce "Canone su licenze piattaforme di gioco" nel 2019 risente del contributo derivante dall'acquisizione di GoldBet (stimabile in euro 6,9 milioni), in parte compensato dalla riduzione dei costi su piattaforme VLT (per effetto dell'aumento del Preu). Un effetto negativo anno su anno, pari ad euro 3,4 milioni, è poi legato al tema del rimborso dell'IIVA 2013-2014 (dettagliatamente descritto nella nota 12.2): al rimborso di euro 2,4 milioni intervenuto nel 2018 si contrappone, infatti, una parziale decurtazione della stessa per euro 1 milione nel 2019.

La voce "Noleggi e altre locazioni", in linea con le esenzioni previste dall'IFRS16, accoglie i canoni riferiti ai contratti di leasing di durata inferiore a 12 mesi, inclusi quelli la cui durata residua alla data di adozione è inferiore a 12 mesi, ed ai contratti relativi ai cosiddetti "*low value assets*". Circa gli effetti dell'adozione delle nuove regole al 30 settembre 2019 su tale voce, si rinvia alla nota 2.4 che precede.

La voce "Spese di pubblicità e marketing" in riferimento al 2019 include euro 0,9 milioni di costi relativi al decreto ingiuntivo FIGC per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2

La voce "Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie" in riferimento al 2018 include 0,6 milioni di euro di costi per consulenze relative all'accertamento con adesione, per i cui dettagli si rinvia al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

La voce “Altri” comprende principalmente costi di carattere ricorrente quali i costi per i buoni pasto al personale dipendente, compensi per l’attività di segnalazione locali per installazione nuovi apparecchi, costi per servizi interinali, per rimborsi spese di trasferta ai dipendenti, i costi per i provider di scommesse live e per altre operazioni passive.

7.4. Costo per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	(18.473)	(16.812)
Oneri sociali	(6.444)	(4.668)
Altri costi del personale	(3.664)	(2.221)
Totale	(28.581)	(23.701)

Si segnala che le voci “Salari e stipendi” e “Oneri sociali” risentono della capitalizzazione dei costi del personale connessi allo sviluppo di software interni, pari a euro 3,5 milioni nel 2019 e ad euro 2,7 milioni nel 2018. Tale voce, nel 2019, accoglie il contributo derivante dall’acquisizione di GoldBet (stimabile in euro 5,1 milioni).

Il fair value delle Stock Option, oggetto di valutazione sulla base delle ipotesi esposte alla nota 2.3 che precede, è pari a 4.165 migliaia di euro di cui 981 migliaia di euro rilevati a conto economico nella voce Costo per il personale con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

	Valore al	Valore al	Media	
	30 settembre 2018	30 settembre 2019	2018	2019
Dirigenti	26	31	26	31
Quadri	59	74	58	73
Impiegati	397	484	402	490
Operai	130	124	130	124
Totale	612	713	616	718

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per società:

SOCIETA' DEL GRUPPO	N° Dipendenti al 30 settembre 2018	N° Dipendenti al 30 settembre 2019
GAMENET SPA	226	238
GAMENET GROUP	13	12
GAMENET ENTERTAINMENT	19	24
GOLDBET S.P.A. (già Intralot Italia S.p.A.) (*)	154	249
GNETWORK	41	40
BILLIONS	80	68
AGESOFT	13	13
TOPPLAY in liquidazione	3	-
JOLLY VIDEOGIOCHI	20	20
NEW MATIC	18	15
SLOT PLANET (**)	4	-
LA CHANCE	6	13
ROSILSPORT	20	21
TOTALE FORZA LAVORO	617	713

(*) Il numero dei dipendenti al 30 settembre 2019 è dato dalla somma del numero dei dipendenti post fusione di ex Intralot ed ex Goldbet.

(**) Società fusa per incorporazione in La Chance S.r.l. nel corso del 2018 con effetti , contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2018.

7.5. Altri costi e oneri operativi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
Acquisti di merci e altri acquisti	(1.806)	(1.830)
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(4.479)	(430)
Imposte e tasse varie	(767)	(827)
Spese di rappresentanza	(72)	(74)
Accertamento con adesione	-	(3.366)
Altri costi ed oneri operativi	(6.280)	(2.327)
Totale	(13.404)	(8.854)

La voce “Penali, sanzioni e perdite su crediti” nel 2019 risente dell’iscrizione di una perdita su crediti di euro 2,6 milioni riveniente dall’eliminazione dall’attivo del credito nei confronti delle società Di.Co.Ma. S.r.l e Nuova Di.Co.Ma. S.r.l.,

conseguentemente all'evoluzione avversa delle cause attive portate avanti dalle medesime società (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla nota 8.8 che segue).

La voce "Altri costi ed oneri operativi" è riconducibile tra l'altro all'impatto derivante dall'adeguamento del valore dell'opzione sulle quote residue della controllata Jolly, di importo pari ad euro 1.658 migliaia, a seguito della sottoscrizione in data 13 febbraio 2019 di un Accordo modificativo del Contratto di opzione in essere stipulato nel 2016. Per i dettagli si rinvia alla nota 6.2.

La voce "Altri costi ed oneri operativi" accoglie altresì la somma di circa euro 2 milioni accantonati a seguito dell'esito avverso di un contenzioso in appello. In particolare la società nel 2015 aveva visto accogliere le proprie ragioni con la sentenza di primo grado. Il Tribunale aveva infatti riconosciuto alla Società un danno di euro 1,2 milioni. Con la sentenza d'appello il giudice ha ribaltato il giudizio precedente. La Società ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado, depositando altresì istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza di secondo grado.

Si ricorda che nel periodo di confronto, la voce "Accertamento con adesione" accoglie l'importo di euro 3,4 milioni limitatamente al rilievo per ritenute d'acconto, esposto al netto di una rivalsa operata dalla società nei confronti di un fornitore estero.

7.6. Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di euro)

	2019	2018
Ammortamento di attività immateriali	(41.875)	(18.804)
<i>di cui ammortamento della purchase price allocation di ex Goldbet SpA</i>	(15.687)	-
<i>di cui ammortamento della purchase price allocation di ex Intralot Italia SpA</i>	(2.821)	(1.748)
Ammortamento di attività materiali	(17.425)	(15.623)
Ammortamento di investimenti immobiliari	(20)	(20)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.427)	(404)
Ammortamento Diritto d'uso	(4.755)	-
Totale	(65.503)	(34.851)

Gli incrementi sono principalmente riconducibili, in riferimento alle immobilizzazioni materiali all'incremento del numero delle AWP di proprietà del gruppo. In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si evidenzia che in chiusura dell'esercizio 2018 Intralot Italia S.p.A. (nell'ottica della prevista fusione per incorporazione di Goldbet S.p.A. nella stessa Intralot Italia S.p.A. – al riguardo si veda il paragrafo 12.2) ha espresso la volontà di rinunciare formalmente alle concessioni per il Gioco a Distanza (GAD) 15115 e 15248, con la conseguente rideterminazione della vita utile delle immobilizzazioni immateriali alle stesse correlate, ivi incluso il "Software per uso interno" emerso nel 2016 in sede di Purchase Price Allocation di Intralot, individuando nel 12 febbraio 2019 il termine ultimo di ammortamento. Tale evento ha inciso sugli ammortamenti di competenza al 30 settembre 2019 con un incremento pari a circa euro 1,8 milioni. L'incremento intervenuto in tale voce è riconducibile altresì alla proroga onerosa di cui all'art. 1 comma 1097 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), di cui si sono avvalse ex Intralot ed ex GoldBet S.p.A. per i diritti relativi alle concessioni della rete fisica (si veda anche nota 8.1 che segue). Si precisa che gli ammortamenti legati alla proroga onerosa dei diritti ex Goldbet (società non presente nel perimetro di consolidamento nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018) sono pari ad euro 4,4 milioni, che si aggiungono a euro 2,9 milioni di ex Intralot.

La variazione è altresì riconducibile all'ammortamento relativo alla definizione del processo di valutazione della *purchase price allocation* di ex Goldbet (si veda nota 6.4 che precede per maggiori dettagli).

La voce "Svalutazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali" si riferisce principalmente al write-off di Hardware di gioco e Mobili & arredi a seguito della verifica inventariale presso le sale.

La voce "Ammortamento Diritto d'uso", fa riferimento all'adozione dell'IFRS16 (si veda la nota 2.4 per maggiori dettagli).

7.7. Svalutazione crediti e attività finanziarie e altri accantonamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di euro)

	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
(Accantonamento) / rilascio per svalutazione crediti	(2.727)	(2.425)
(Accantonamento) / rilascio Fondo tecnologico	-	205
(Accantonamento) / rilascio Fondo per Rischi e oneri	432	-
Totale	(2.295)	(2.220)

Gli accantonamenti sono esposti al netto del relativo rilascio fondi.

7.8. Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
Interessi attivi addebitati ai TIR	29	37
Interessi attivi bancari	1	5
Altri interessi attivi	32	63
Totale proventi finanziari	60	105
Interessi passivi obbligazioni	(15.143)	(7.909)
Effetto costo ammortizzato su prestito obbligazionario 2016	-	(4.065)
Effetto costo ammortizzato su prestiti obbligazionari 2018	(1.606)	(387)
Oneri per rimborso anticipato prestito obbligazionario 2016	-	(6.000)
Commissioni per fidejussioni	(2.445)	(1.598)
Commissioni one off Bridge Loan	-	(2.888)
Interessi & oneri su linea di credito revolving	(423)	(821)
Oneri finanziari IFRS16	(1.415)	-
Altri interessi passivi	(1.173)	(412)
Totale oneri finanziari	(22.205)	(24.080)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(22.145)	(23.975)

La voce “Altri interessi passivi” accoglie principalmente l’effetto del costo ammortizzato (pari ad euro 0.9 milioni) sul differimento di parte del prezzo di acquisto ex Goldbet e l’effetto del costo ammortizzato sul deposito effettuato da Intralot Italian Investment B.V. per euro 0,1 milioni.

7.9. Imposte sul reddito dell’esercizio

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per i nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2019	2018
Imposte correnti	(3.686)	(3.177)
Accertamento con adesione	-	(887)
Tax Credit Cinematografico	(733)	-
Imposte (anticipate) / differite	(3.150)	1.468
TOTALE	(7.569)	(2.596)

Il carico fiscale complessivo, nei primi 9 mesi del 2019, è pari ad Euro 7,6 milioni.

Le imposte anticipate e differite (con un impatto netto, a conto economico, pari ad Euro 3,1 milioni), risentono principalmente dell’utilizzo di perdite pregresse per Euro 8,5 milioni (a parziale copertura del carico fiscale corrente), in parte offettato dal rilascio delle imposte differite legate alla purchase price allocation per Euro 5,4 milioni.

Le imposte correnti, pari ad Euro 3,7 milioni, sono legate principalmente all’IRAP (oltre alle componenti IRES in eccesso rispetto alle perdite pregresse disponibili).

Nella tabella che segue viene inoltre fornita una rappresentazione per società, degli anni fiscali oggetto di verifica fiscale:

	2013		2014		2015		2016		2017		2018		2019	
	imposte dirette	imposte indirette												
Gametnet Group S.p.A.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Gametnet S.p.A.	~	~	✗	✓	✗	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Gametnet Entertainment srl (*)	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Gametnet Scimmesse S.p.A.	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	N/A	N/A	N/A	N/A
Intralot Italia S.p.A.	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Billions Italia s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Gnetwork s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Topplay s.r.l. in liquidazione	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
New Matic s.r.l.	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Jolly s.r.l.	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Agesoft s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
La chance s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Easy Play s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	✓	✓
RosilSport s.r.l.	~	~	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Slot Planet s.r.l.	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	✓	✓	✓	✓	N/A	N/A	N/A	N/A
Goldbet s.p.a.	~	✗	✓	✗	✓	✗	✗	✓	✓	✓	✓	✓	N/A	N/A

(*) Per gli anni d'imposta dal 2013 al 2017 è in corso un contenzioso relativo all'omesso versamento della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (i.e. TARI)

✗	annualità oggetto di contenzioso (passivo)
!	annualità con verifica fiscale in corso
✓	annualità potenzialmente oggetto di verifica
~	annualità non più accertabili
N/A	not applicable (es. società non costituita)

8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

8.1. Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Software	Concessioni	Marchi	Customer relation della rete agenzie	Immobilizzazioni in corso & Altre	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018 pubblicato	64.316	242.974	9.932	-	6.307	323.529
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2018 pubblicato	(36.116)	(195.264)	(2.627)	-	(1.797)	(235.804)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018 pubblicato	28.200	47.710	7.305	-	4.510	87.725
Purchase price allocation della ex Goldbet SpA (Costo)	29.681	-	15.676	39.383	-	84.740
Purchase price allocation della ex Goldbet SpA (Fondo amm.to)	(2.373)	-	(390)	(2.465)	-	(5.229)
Valore netto contabile rideterminato al 31 dicembre 2018	55.508	47.710	22.591	36.918	4.510	167.237
Investimenti	391	10.058	1	-	5.639	16.089
Riclassifiche	1.950	-	1.848	-	(4.882)	(1.084)
Ammortamenti	(14.184)	(18.212)	(1.930)	(7.396)	(153)	(41.875)
<i>di cui ammortamento della purchase price allocation della ex Goldbet SpA</i>	<i>(7.120)</i>	<i>-</i>	<i>(1.171)</i>	<i>(7.396)</i>	<i>-</i>	<i>(15.687)</i>
<i>di cui ammortamento della purchase price allocation della ex Intralot Italia SpA</i>	<i>(2.326)</i>	<i>-</i>	<i>(495)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(2.821)</i>
Costo storico al 30 settembre 2019	96.194	253.032	27.602	39.383	7.063	423.274
Fondo ammortamento al 30 settembre 2019	(52.529)	(213.476)	(5.092)	(9.861)	(1.950)	(282.908)
Valore netto contabile al 30 settembre 2019	43.665	39.555	22.510	29.522	5.113	140.366

La tabella riflette la definizione del processo di valutazione della purchase price allocation di ex Goldbet, per i cui dettagli si rinvia alla nota 6.4 che precede.

La voce “Software” si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto e l’aggiornamento di software legati agli adeguamenti dei sistemi connessi con la gestione della rete telematica per la raccolta degli apparecchi AWP e VLT e per l’aggiornamento del sistema ERP – SAP.

La voce “Concessioni” accoglie principalmente i costi per le licenze VLT che il Gruppo si è aggiudicato nel tempo e i costi sostenuti per l’aggiudicazione dei diritti concessori per l’esercizio dei giochi pubblici.

L’incremento intervenuto in tale voce, è riconducibile alla proroga onerosa di cui all’art. 1 comma 1097 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), di cui si sono avvalse Intralot Italia S.p.A. (euro 4 milioni) e GoldBet S.p.A. (euro 5,9) per i diritti relativi alle concessioni della rete fisica. Il versamento di tali oneri è avvenuto regolarmente in data 1 aprile 2019.

Come riportato nella precedente nota 7.6, la vita utile delle immobilizzazioni immateriali correlate alle concessioni GAD 15115 e 15248 in capo ad Intralot Italia S.p.A. è stata ricalcolata individuando nel 12 febbraio 2019 il termine ultimo di ammortamento. Ciò ha comportato un aumento degli ammortamenti di competenza dell’anno pari a euro 1,8 milioni.

La voce “Marchi” si riferisce prevalentemente ai valori attribuiti in sede di Purchase Price Allocation al diritto d’uso dei marchi “Intralot” e “Billions”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” comprende gli sviluppi software interni non ancora completati per euro 5,6 milioni.

Si fa presente che il saldo negativo della riga Riclassifiche, pari ad euro (1.084) migliaia, trova contropartita tra le Immobilizzazioni materiali.

8.2. Avviamento

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di euro)

Avviamento	CGU	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018 pubblicato		321.603
Purchase price allocation ex Goldbet	Betting Retail	(54.517)
Purchase price allocation ex Goldbet	Online	(5.547)
Saldo al 31 dicembre 2018 rideterminato		261.539
Ramo d’azienda Di Nunno #2	AWP	104
Ramo d’azienda Barbin Game	AWP	539
Ramo d’azienda BG New Slot	AWP	159
Ramo d’azienda Lillia Game	R&S	120
Saldo al 30 settembre 2019		262.461

Per una descrizione delle acquisizioni effettuate nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019, si rinvia a quanto riportato nelle precedenti Note 6 – Aggregazioni aziendali.

Il gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (CGU) cui è allocato l’avviamento, che rappresenta il livello al quale lo stesso è monitorato dal management della Società, coincide con i settori operativi all’interno delle quali confluiscano tutti i servizi e prodotti forniti dal Gruppo e descritti in dettaglio nella Nota 5 - Informativa per settori operativi.

In particolare, al 30 settembre 2019 l'avviamento risulta così allocato:

(in milioni di euro)

	30/09/2019	31/12/2018
Avviamento per gruppi di CGU		
AWP	23,4	22,6
VLT	1,9	1,9
Betting Retail (*)	117,1	117,1
Online (*)	82,9	82,9
Retail and Street Operations	37,2	37,1
Saldo al 30 settembre 2019	262,5	261,6

(*) Per effetto della Purchase price allocation gli ammontari al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati come riportato nella tabella relativa alla movimentazione dell'avviamento che precede.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. A seguito delle misure attualmente previste dal Decreto Fiscale n. 124 del 26 ottobre 2019 (per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2) ed, in particolare, il previsto aumento delle aliquote fiscali Preu legate ad AWP e VLT che può rappresentare un potenziale indicatore di impairment, la Società ha condotto un test di impairment dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Gamenet al 30 settembre 2019. Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile di ogni CGU (che include l'avviamento) con il valore recuperabile della stessa CGU (per una descrizione della metodologia seguita per l'impairment test si rinvia a quanto riportato nella nota 2.3 che precede).

Nel caso specifico, il test è stato svolto confrontando il valore contabile con il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali di ciascun gruppo di CGU ("*DCF Method*") relativi al periodo di tre anni successivi alla data di bilancio full year 2018. I dati previsionali di ciascun gruppo di CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascun gruppo di CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1,43% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8,18%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte.

Dalle risultanze degli impairment test effettuati, emerge che il valore recuperabile stimato per ogni gruppo di CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento. Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitività per verificare gli effetti sui risultati del test di impairment della variazione di alcuni parametri ritenuti significativi. In particolare, a variazioni individuali dei principali parametri utilizzati ai fini del test in oggetto (WACC: + 1%, tasso di crescita pari a "zero" e variazione dei flussi di cassa: - 10%), in costanza degli altri parametri, il valore recuperabile di ciascun gruppo di CGU risulta non inferiore al relativo valore contabile.

Come descritto nella nota 5 che precede, la società ha separato il segmento operativo Betting & Online in: Betting Retail e Online. Pertanto si è proceduto alla riallocazione dell'avviamento tra i due nuovi segmenti.

Si rammenta che in data 9 ottobre 2018 Gamenet S.p.A. ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.r.l (in pari data trasformata in S.p.A.), società titolare della concessione per la raccolta di giochi e scommesse "online", Concessione 15226, incluse piattaforme mobili, nonché della rete regolarizzata, Concessione 72000. Come consentito dall'IFRS 3 nel corso dei dodici mesi successivi all'operazione e a completamente del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite sono stati rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro *fair value* alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento (si veda nota 6.4 che precede per maggiori dettagli).

8.3. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Hardware di gioco	Altri beni materiali	Mobili & arredi	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso & acconti	Totale
Costo al 31 dicembre 2018	85.374	23.506	18.793	23.763	1.154	152.590
Fondo al 31 dicembre 2018	(57.751)	(14.042)	(10.733)	(15.961)	-	(98.487)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	27.622	9.465	8.060	7.802	1.154	54.103
Investimenti	12.791	1.213	1.287	286	186	15.763
Acquisto rami d'azienda	525		23			548
Dismissioni	(414)	(178)	-	-	-	(592)
Svalutazioni	(770)	(28)	(629)	-	-	(1.427)
Utilizzo del fondo	357	177	-	-	-	534
Ammortamenti	(11.501)	(2.451)	(1.396)	(2.078)	-	(17.425)
Riclassifiche	392	779	194	463	(744)	1.084
Costo storico al 30 settembre 2019	97.899	25.292	19.668	24.512	596	167.967
Fondo ammortamento al 30 settembre 2019	(68.895)	(16.315)	(12.129)	(18.039)	-	(115.378)
Valore netto contabile al 30 settembre 2019	29.004	8.976	7.539	6.473	596	52.589

La voce “Hardware di gioco” include gli investimenti in apparecchi di gioco AWP e apparecchi di gioco VLT di proprietà della società, in cash desk e altro materiale informatico per le sale di proprietà e in apparecchiature hardware delle sale scommesse. Gli investimenti si riferiscono principalmente alla sostituzione delle schede AWP per l'adeguamento della percentuale di pay-out riconosciuta ai giocatori, come previsto dall'art. 1, comma 1051, della Legge di bilancio 2019 per consentire il recupero degli effetti legati all'incremento delle aliquote Preu (per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2). Gli investimenti si riferiscono altresì all'acquisto di nuove apparecchiature hardware delle sale scommesse. La voce “Altri beni materiali” comprende principalmente nuovi sistemi storage, l'hardware di rete della sala CED, i tablet per gli esercenti nell'ambito del progetto antiriciclaggio e altro materiale informatico per le sale VLT. Gli investimenti sono relativi sia all'adeguamento, già avviato negli esercizi precedenti, dei sistemi hardware, sia agli investimenti effettuati in impianti switch per il collegamento della rete aziendale.

La voce “Mobili e arredi” fa riferimento all'acquisto del mobilio ed arredamento per l'allestimento delle agenzie scommesse e delle sale VLT di proprietà.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” accoglie principalmente l'acquisto di mobilio ed arredamento, acconti per l'acquisto di nuovi apparecchi di gioco e altro materiale informatico per l'allestimento di punti vendita scommesse non ancora operativi.

Si fa presente che il saldo positivo della riga Riclassifiche, pari ad euro 1.084 mila, trova contropartita tra le Immobilizzazioni immateriali.

8.4. Diritto d'uso

L'iscrizione del diritto d'uso si riferisce ai seguenti asset:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Sale da gioco	Autovetture	Altri beni	Diritto d'uso
Saldo al 1 gennaio 2019	8.367	26.036	1.568	107	36.078
Ammortamento	(1.353)	(2.805)	(569)	(28)	(4.755)
Incrementi	758	533	277	-	1.569
Decrementi	(152)	(1.255)	-	-	(1.407)
Altre variazioni	3	(8)	(17)	-	(22)
Saldo al 30 settembre 2019	7.623	22.501	1.260	79	31.463

Il Gruppo conduce in locazione fabbricati ad uso ufficio, sale da gioco, autovetture e altri beni. I contratti di locazione sono in genere realizzati per periodi fissi da 1 a 6 anni, ma possono avere opzioni di rinnovo per massimizzare la flessibilità operativa in termini di gestione dei contratti. La maggior parte delle opzioni di rinnovo e di recesso sono esercitabili solo dal Gruppo e non dal rispettivo locatore. I contratti di locazione non prevedono covenant, e i beni in leasing non vengono utilizzati come garanzia per scopi di finanziamento. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di leasing. Per i dettagli si rinvia alla nota 2.4 che precede.

8.5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari fanno riferimento a un immobile sito in Viale Liegi, Roma. Le variazioni registrate si riferiscono esclusivamente all'ammortamento del periodo, come di seguito riepilogato:

<i>(in migliaia di euro)</i>		Totale
Investimenti immobiliari		
Saldo al 31 dicembre 2018		581
Incrementi		-
Ammortamenti		(20)
Saldo al 30 settembre 2019		561

8.6. Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Fondi cassa presso gestori	5.914	5.372
Obbligazioni	2.910	2.896
Acconti in garanzia (Escrow)	5.000	5.000
Conti bancari vincolati	2.559	855
Altro	362	193
Totale	16.745	14.316

La voce "Fondi cassa presso gestori" si riferisce ai c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà di Gamenet S.p.A.

La voce "Obbligazioni" fa riferimento a obbligazioni acquistate da Gamenet (inizialmente sulla base degli accordi stipulati con Unicredit, successivamente modificati, che prevedevano la costituzione delle stesse a garanzia delle fidejussioni emesse da Unicredit in favore delle società del Gruppo e nei confronti di ADM in virtù di determinati obblighi concessori).

La voce "Acconti in garanzia (Escrow)" si riferisce esclusivamente al deposito a copertura delle "Special and General Indemnity" previste nell'ambito del Sale and Purchase Agreement stipulato per l'acquisizione di GoldBet S.p.A. avvenuta il 9 ottobre 2018, il cui svincolo è previsto, se non utilizzato dall'acquirente, a 15 anni e 6 mesi dalla succitata data di acquisizione.

La voce "Conti bancari vincolati" include euro 1,5 milioni corrispondenti alle somme trattenute a valere della società GoldBet S.p.A. a titolo di garanzia da Wirecard Bank AG, un nuovo strumento di moneta elettronica messo a disposizione dei giocatori per ricaricare il proprio conto di gioco. Tale giacenza ha una durata di 180 giorni ed è operata per ovviare ad eventuali *chargeback* o penali sulle suddette ricariche. Tale voce include altresì euro 733 migliaia relativi alle somme pignorate in riferimento al "Tax Credit Cinematografico", per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2.

La voce "Altro" include il credito di euro 163 migliaia riveniente dalla riduzione del valore originario della partecipazione in La Chance S.r.l. acquistata in data 2 marzo 2017 da Gamenet Entertainment S.r.l. nell'ambito del segmento Retail & Street Operations, che il cedente si è impegnato a saldare entro il 31 dicembre 2022.

8.7. Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	-	-
Valore di iscrizione	175	-
Aumenti di capitale	-	-
Utile/(perdita) delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Totale	175	-

Il saldo della voce fa riferimento esclusivamente al consolidamento con il metodo del patrimonio netto della collegata Thinkabout S.r.l. In data 10 settembre 2019 Gamenet Group S.p.A., con un investimento complessivo iniziale pari ad euro 175 migliaia, ha perfezionato l'acquisizione del 43,75% del capitale sociale della società Thinkabout S.r.l. società qualificata come start-up innovativa a vocazione sociale, costituita con lo scopo di creare soluzioni software e social capaci di generare valore sia economico che sociale e orientare il consumo sostenibile del *food*. Tale investimento, anche sulla base degli accordi con le altre parti investitrici, configura un'influenza notevole da parte di Gamenet Group S.p.A. sulla società acquisita.

8.8. Crediti commerciali correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti del Concessionario vs Gestori/TIR	57.630	72.434
Altri crediti verso TIR	15.532	15.422
Crediti verso dealers betting	19.250	10.396
Crediti garantiti da impegni formali	3.318	1.321
Crediti per sanzioni ed interessi di mora	2.116	2.649
Crediti verso clienti	1.328	1.975
Fondo svalutazione crediti	(37.508)	(41.723)
Totale	61.666	62.474

I “Crediti del Concessionario vs Gestori/TIR” includono principalmente i crediti derivanti dall’esercizio della raccolta (principalmente PREU, canone di concessione e altre spettanze della concessionaria) e altri crediti di natura commerciale. La voce “Altri crediti verso TIR” accoglie principalmente le somme da ricevere relative al jackpot maturato e non ancora erogato, ai biglietti in attesa di validazione dalle sale, dai crediti per rivalsa NOE e dai crediti per penali da risoluzione contratto. Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale
Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31 dicembre 2018	41.723
Accantonamenti al netto dei rilasci	2.727
Utilizzi	(6.942)
Saldo al 30 settembre 2019	37.508

I crediti commerciali accoglievano i crediti netti per euro 2,6 milioni nei confronti delle società Di.Co.Ma S.r.l. (di seguito “Di.Co.Ma”) e Nuova Di.Co.Ma S.r.l. (di seguito “Nuova Di.Co.Ma”), ex gestori delle reti AWP e VLT del concessionario del Gruppo (Gamenet S.p.A.), che sono state dichiarate fallite dal Tribunale di Padova nel corso del primo semestre del 2017 su istanza dello stesso. Si ricorda che, nonostante lo stato di fallimento delle due società di cui sopra, il principale asset delle stesse era rappresentato da due cause attive pendenti presso il Tribunale di Roma, nei confronti dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento danni per complessivi euro 19,7 milioni. Poiché l’esito del giudizio di primo grado relativo ai contenziosi di cui sopra è stato negativo e, tenuto conto che la curatela fallimentare ha deciso di non ricorrere in appello, si è provveduto a stralciare tali crediti dall’attivo e ad iscrivere la perdita di euro 2,6 milioni negli “Altri costi e oneri operativi”.

8.9. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Di seguito si riporta la composizione della voce “Attività per imposte anticipate”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate	18.086	26.686
Passività per imposte differite	(25.312)	(30.991)
Totale	(7.216)	(4.305)

Il periodo di riversamento delle differenze temporanee sopra riportate coincide con gli esercizi 2019 e seguenti ad eccezione delle perdite fiscali, le quali risultano illimitatamente riportabili. Per quanto riguarda la riduzione delle attività per imposte anticipate rispetto al 31 dicembre 2018, si rinvia alla nota 7.9 che precede.

La voce “Passività per imposte differite” riflette gli effetti della definizione del processo di valutazione della Purchase price allocation (si vedano note 6.4 e 7.9 che precedono per maggiori dettagli).

8.10. Altre attività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Depositi cauzionali ADM	21.507	31.852
NOE e altri prepayments	10.130	7.655
Crediti v/Snaitech	1.763	2.321
Ratei e risconti attivi	3.932	4.984
Disponibilità conti gioco	3.972	3.761
Crediti tributari	1.149	3.713
Depositi cauzionali	1.228	1.478
Crediti verso altri concessionari	82	133
Crediti da sale	718	793
Altri crediti	2.857	361
Totale	47.338	57.051

La voce “Depositi cauzionali ADM” accoglie una quota pari a 0,5% delle somme giocate sugli apparecchi collegati alla rete telematica. Tale deposito verrà restituito dall’Amministrazione al Concessionario in base al raggiungimento di determinati livelli di servizio fissati dall’Amministrazione stessa.

La voce “NOE e altri prepayments” comprende gli esborsi sostenuti per lo sviluppo e consolidamento dei rapporti commerciali con i partner strategici, e quelli sostenuti per il rilascio dei NOE da parte di ADM.

La voce “Crediti verso Snaitech” include il deposito in favore del concessionario Snaitech S.p.A. nell’ambito del contratto di affidamento del servizio di raccolta delle somme giocate attraverso le “Video Lottery Terminal”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce principalmente ai costi sostenuti anticipatamente per il noleggio di CPU per le VLT, per la garanzia annuale sugli I-LINK delle VLT, , per le *arrangement fee* relative al Contratto di Finanziamento Revolving e per le commissioni sulle fidejussioni concessorie rilasciate in favore di ADM in base a quanto previsto dall’atto di Convenzione.

8.11. Crediti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti si riferiscono alla posizione a credito verso l’erario per imposte correnti IRES e IRAP, al netto dei relativi debiti.

8.12. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Conti correnti bancari	72.204	58.030
Denaro e valori in cassa	9.903	10.450
Totale	82.107	68.480

Il “Denaro ed i valori in cassa” includono, per un ammontare pari a euro 4 milioni, i c.d. Fondi Hopper e change, presso le macchine di proprietà del Gruppo, quando gestite dalle società del Gruppo che svolgono attività di Street Operations.

8.13. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Gamenet Group S.p.A. è pari a euro 30.000.000,00 ed è suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie senza l’indicazione del valore nominale. Il 6 dicembre 2017 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Riserve e risultati portati a nuovo

La movimentazione delle riserve e dei risultati portati a nuovo è riportata nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto. In linea con la Politica dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, così come modificata dal Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2018, in data 8 maggio 2019, come deliberato dall’Assemblea dei soci di Gamenet Group S.p.A. tenutasi in data 26 aprile 2019 è stato pagato il dividendo, pari a euro 0,65 per azione al lordo delle ritenute di legge.

Azioni proprie

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Gamenet Group S.p.A. al 30 settembre 2019 sono 1.015.000. Le relative transazioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico. Nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 settembre 2019 sono state acquistate 515.000 azioni proprie ad un prezzo medio per azione di euro 8,83 inclusi i costi di transazione. Tali acquisti derivano dalle decisioni dei consigli di amministrazione del 10 gennaio 2019 e del 26 aprile 2019, in attuazione delle delibere assembleari rispettivamente del 27 aprile 2018 e 26 aprile 2019.

Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo. La relativa movimentazione è riportata negli schemi del presente bilancio.

8.14. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale
Benefici ai dipendenti	
Saldo al 31 dicembre 2018	9.170
Service cost	1.229
Interest cost	75
Anticipi e liquidazioni	(1.013)
(Utili) / Perdite attuariali	1.120
Saldo al 30 settembre 2019	10.581

8.15. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Prestito obbligazionario	441.442	439.962
Debito per interessi su prestito obbligazionario	4.271	4.271
Finanziamenti bancari a breve termine	1.044	813
Debito verso soci	3.296	3.212
Debito per put option	1.927	2.174
Debito per acquisizioni	29.332	31.033
Debiti per leasing	31.661	226
Totale	512.972	481.691

Tra le “Passività finanziarie correnti e non correnti” si evidenziano:

- le obbligazioni emesse riferite rispettivamente al prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 aprile 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 221.462 migliaia ed al prestito obbligazionario sottoscritto in data 20 settembre 2018, per nominali euro 225.000 migliaia, iscritto al costo ammortizzato per euro 219.980. Gli oneri accessori includono principalmente i compensi professionali collegati al perfezionamento dell'emissione dei suddetti prestiti obbligazionari;
- i finanziamenti bancari a breve termine sono relativi a linee di credito utilizzate ad opera di alcune società controllate nell'ambito della ordinaria gestione;
- il debito verso soci per nominali euro 3.500 migliaia, iscritto al valore attuale per euro 3.296 migliaia ed euro 3.212 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- il debito per put option, iscritto al valore attuale pari a euro 1.927 migliaia al 30 settembre 2019 e ad euro 2.174 al 31 dicembre 2018, include la miglior stima dell'esborso per l'acquisto delle quote residue della società Jolly al verificarsi dell'esercizio dell'opzione. Si ricorda che, previa rideterminazione del prezzo delle quote residue come anticipato nella nota 7.5, in data 15/02/2019 uno dei due soci di minoranza di Jolly Videogiochi S.r.l. ha esercitato l'Opzione Put per il 14,90% del capitale sociale della società per un ammontare pari ad euro 1.954 migliaia.;
- il debito per acquisizioni è relativo a quanto ancora da regolare per le acquisizioni delle partecipazioni di GoldBet, NewMatic e Jolly e per l'acquisto di alcuni rami d'azienda. In riferimento all'acquisto di GoldBet, il debito per la quota di prezzo differito ammonta ad euro 26.482 migliaia. Tale valore nasce dalla differenza tra il valore nominale della quota di prezzo differito (pari ad Euro 30 milioni - inclusivo della componente versata in escrow pari ad Euro 5 milioni), ed il valore risultante dall'attualizzazione del debito stesso, pari ad Euro 3.518 migliaia. Il contratto di acquisizione, siglato dalle parti il 24 luglio 2018, prevede la regolazione di tale debito in più tranches come di seguito riportate:
 - Euro 25.000 migliaia in quattro tranches da corrispondere in un arco temporale di medio/lungo periodo, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni enunciate nel contratto di acquisizione;
 - Euro 5.000 migliaia, al momento versati in un deposito avente natura di escrow presso la fiduciaria Cordusio, da svincolare contrattualmente entro la prima decade di aprile 2034, fatta salva l'ipotesi di un eventuale utilizzo anticipato subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni enunciate nel contratto di acquisizione. Come indicato in precedenza, in linea con il principio contabile IFRS 9, la quota di prezzo differito, come sopra descritta, viene esposta in bilancio al valore attualizzato, determinato con l'applicazione del costo ammortizzato al tasso interno di rendimento (TIR) pari al 6,01% (coincidente con il TIR del prestito obbligazionario emesso in settembre 2018);
- i debiti per leasing si riferiscono alla passività finanziaria iscritta a seguito dell'adozione del principio IFRS 16, corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione residui al 30 settembre 2019, comprensivi degli oneri finanziari maturati e dei pagamenti contrattualmente previsti a tale data. Per i dettagli si rinvia alla nota 2.4 che precede.

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre	
Passività finanziarie correnti e non correnti	2019	di cui quota corrente
Prestiti obbligazionari	441.442	-
Debiti per interessi su obbligazioni	4.271	4.271
Finanziamenti bancari a breve termine	1.044	1.007
Debito verso soci	3.296	-
Debito per put option	1.927	-
Debiti per acquisizioni	29.332	1.701
Debiti per leasing	31.661	7.043
Totale	512.972	14.022

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004 e alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A. Cassa	82.107	68.480
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	82.107	68.480
E. Crediti finanziari correnti	8.678	6.437
F. Debiti bancari correnti	(1.008)	(714)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.271)	(4.271)
H. Altri debiti finanziari correnti (*)	(8.743)	(6.481)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(14.022)	(11.466)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	76.762	63.451
K. Debiti bancari non correnti	(36)	(99)
L. Obbligazioni emesse	(441.442)	(439.962)
M. Altri debiti non correnti (**)	(57.472)	(30.164)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(498.950)	(470.225)
O. Indebitamento finanziario netto ESMA(***) (J) + (N)	(422.188)	(406.774)

(*) Di cui euro 7.043 migliaia riferiti alla passività finanziaria corrente iscritta a seguito dell'adozione dell'IFRS16.

(**) Di cui euro 24.618 migliaia riferiti alla passività finanziaria non corrente iscritta a seguito dell'adozione dell'IFRS16.

(***) L'indebitamento finanziario netto non si identifica come misura contabile nell'ambito degli IFRS.

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società utilizza l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratte, ove applicabile, le attività finanziarie non correnti (riferite principalmente alle obbligazioni acquistate da Gamenet sulla base degli accordi stipulati con Unicredit e agli "Acconti in garanzia (Escrow)" già descritti nella nota 8.6 che precede e le altre attività non correnti (relative a taluni crediti commerciali non correnti per i quali l'incasso è atteso in un periodo significativamente più lungo rispetto alle dilazioni abitualmente accordate nell'ambito del ciclo operativo ordinario e che pertanto il management della Società considera nel calcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo). Si riporta la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato dalla Società per monitorare la propria posizione finanziaria al 30 settembre 2019:

	Al 30 settembre, 2019	Al 31 dicembre, 2018
Indebitamento finanziario netto ESMA	(422.188)	(406.774)
Attività finanziarie non correnti	8.067	7.879
Altre attività non correnti	2.145	4.733
Indebitamento finanziario netto - Gamenet Group (*)	(411.976)	(394.162)

(*) Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Si ricorda che al 30 settembre 2019 l'adozione dell'IFRS16 determina un impatto peggiorativo sulla posizione finanziaria netta pari ad euro 31,7 milioni.

Obbligazioni emesse

Il Prestito Obbligazionario emesso in data 27 aprile 2018

In data 27 aprile 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione ed il regolamento di un prestito obbligazionario senior garantito non convertibile (il "Prestito Obbligazionario esistente") per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 225 milioni, con scadenza nel 2023 (le "Obbligazioni esistenti"). Le Obbligazioni esistenti, sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo. Le Obbligazioni esistenti sono a tasso variabile con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 3,750% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100%. I proventi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni esistenti sono stati utilizzati dalla Società per finanziare (i) il rimborso definitivo di tutte le obbligazioni senior garantite di ammontare nominale euro 200 milioni emesse in data 3 agosto 2016 dalla Società, (ii) il rimborso delle linee di credito in essere ai sensi del contratto di finanziamento revolving sottoscritto il 19 luglio 2016 e (iii) talune commissioni e spese connesse a quanto precede.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario esistente, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. Applicable Premium come quantificato nel contratto di c.d. Indenture sottoscritto in data 27 aprile 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi

anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

Il Prestito Obbligazionario emesso in data 20 settembre 2018

Facendo seguito alla delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 settembre 2018 e al completamento dell'attività di bookbuilding, in data 20 settembre 2018 Gamenet Group ha completato l'emissione di un prestito obbligazionario senior garantito a tasso variabile non convertibile (il "Prestito Obbligazionario") per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 225 milioni, con cedola indicizzata al tasso EURIBOR a tre mesi (con un floor pari allo 0%) in aggiunta al 5,125% annuo (ricalcolato trimestralmente) e un prezzo di emissione pari al 100% (le "Nuove Obbligazioni"). Le Nuove Obbligazioni sono state ammesse alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo, con scadenza al 27 aprile 2023. I proventi derivanti dall'emissione delle Nuove Obbligazioni, al netto dei relativi costi sostenuti per tale emissione, sono stati utilizzati per finanziare una parte della componente del prezzo dovuto dalla Gamenet S.p.A. per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di GoldBet S.p.A., come da contratto di cessione sottoscritto con Logispin Austria GmbH in data 9 ottobre 2018 (l'"Acquisizione") pari a Euro 273 milioni.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte il Prestito Obbligazionario, sulla base delle seguenti condizioni: i) prima del 15 aprile 2019, Gamenet Group è tenuta a pagare un ammontare pari al 100% dell'importo rimborsato più il c.d. Applicable Premium come quantificato nel contratto di c.d. Indenture sottoscritto in data 20 settembre 2018 più gli interessi maturati e non pagati; ii) fra il 15 aprile 2019 e il 14 aprile 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli interessi maturati e non pagati; iii) a partire dal 15 aprile 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli interessi maturati e non pagati.

Il Contratto di Finanziamento Revolving

In data 23 aprile 2018, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento revolving per euro 30.000 migliaia con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agent e, inter alios, Intesa SanPaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici (il "Contratto di Finanziamento Revolving esistente"). Ai fini del completamento dell'Acquisizione, in data 3 settembre 2018 il Gruppo ha sottoscritto con Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International plc in qualità di banche finanziatrici un Amendment Revolving Credit Facility Agreement al fine di incrementare la linea di credito revolving esistente da Euro 30 milioni a Euro 50 milioni.

Il Contratto di Finanziamento Revolving si risolverà sei mesi prima della scadenza del Prestito Obbligazionario e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso EURIBOR maggiorato di uno spread. Tale spread è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA (cosiddetto Consolidated Net Leverage ratio così come definito nel Contratto di Finanziamento Revolving), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	Spread annuo
≥ 1,75:1	3,25
≥ 1,25:1 e ≤ 1,75:1	3,00
≤ 1,25:1	2,75

* Definito contrattualmente

Il Consolidated Net Leverage Ratio deve essere calcolato, la prima volta trascorsi 12 mesi dalla data del closing del 27 aprile 2018, ogni trimestre con riferimento ai dodici mesi precedenti e in funzione dello stesso viene modificato lo spread del tasso di interesse da applicare agli importi utilizzati del Contratto di Finanziamento Revolving. Lo spread applicabile alla data odierna in caso di richieste di utilizzo di linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento Revolving è pari al 3,25%. In caso di mancato utilizzo, il costo a titolo di commissione è pari al 35% dello spread applicato.

Il Contratto di Finanziamento Revolving prevede, tra l'altro, l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui il Gruppo non rispetti taluni parametri finanziari, quali un livello minimo di "EBITDA Consolidato", così come definito nel contratto di finanziamento. In particolare, per i periodi di 12 mesi al 30 giugno 30 settembre, al 31 dicembre e al 31 marzo di ogni anno fino al 30 giugno 2020, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 55 milioni, mentre per i periodi di 12 mesi successivi fino alla scadenza del Contratto di Finanziamento Revolving, l'"EBITDA Consolidato" non deve risultare inferiore a euro 60 milioni (c.d. Minimum EBITDA Condition). Suddetto parametro non opera qualora la c.d. Test Condition (come definita nel Contratto di Finanziamento Revolving) non sia verificata (c.d. springing covenant).

Inoltre, in occasione della chiusura del bilancio annuale, l'Emittente è tenuto a confermare che il dato aggregato di EBITDA e di totale attivo delle c.d. Material Subsidiaries (ossia le società del Gruppo, salvo Intralot Italia S.p.A., il cui EBITDA e totale degli attivi - così come definiti nel Contratto di Finanziamento Revolving - rappresentino almeno il 5% dei corrispondenti dati consolidati del Gruppo) sia pari ad almeno l'80% dell'EBITDA consolidato e degli attivi del Gruppo (c.d. Percentage Test).

Alle date di calcolo dei suddetti covenants finanziari, gli stessi risultano rispettati.

I termini e le condizioni dei prestiti obbligazionari e del Contratto di Finanziamento Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. incurrence based covenants) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

Possibilità di assumere o garantire ulteriore indebitamento

La possibilità per il Gruppo di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di *Fixed Charge Coverage Ratio* e di *Consolidated Secured Leverage Ratio*, come di seguito riepilogato:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
<i>Consolidated Secured Leverage Ratio</i>	Indebitamento finanziario garantito / EBITDA consolidato (*)	Minore o uguale a 3.25
<i>Fixed Charge Coverage Ratio</i>	EBITDA consolidato / oneri finanziari consolidati(*)	Maggiore o uguale a 2.0

(*) come definiti contrattualmente

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui il Gruppo intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l'assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali del Prestito Obbligazionario.

Possibilità di pagare dividendi

Il Contratto di Finanziamento Revolving e il Prestito Obbligazionario consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come “*Restricted Payments*” e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come “*Permitted Payments*”.

Le limitazioni alle distribuzioni (ivi incluse le distribuzioni di dividendi) rimarranno in essere anche a seguito di un rimborso parziale del Prestito Obbligazionario o di integrale rimborso del Contratto di Finanziamento Revolving.

Garanzie e rating

A garanzia delle obbligazioni della Società riconducibili ai prestiti obbligazionari e al Contratto di Finanziamento Revolving, sono state costituite le seguenti garanzie reali:

- un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata Gamenet ed un pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale della controllata GoldBet (già Intralot Italia S.p.A.). A tal proposito si ricorda che, a seguito delle fusione per incorporazione di ex GoldBet in ex Intralot come descritto nella nota 12.2, in data 31 maggio 2019 è stato perfezionato il Contratto di pegno sulle azioni di GoldBet S.p.A (già Intralot Italia S.p.A.) analogo al precedente (*mutatis mutandis*) costituito su ex GoldBet (poi fusa per incorporazione).
- una cessione in garanzia dei crediti nascenti in capo alla Società nei confronti di Gamenet, ai sensi del finanziamento infragruppo concesso a quest'ultima da parte di Gamenet Group per un importo complessivo in linea capitale pari a euro 347.0 milioni.

Per completezza di informazione si segnala inoltre che i contratti relativi ai prestiti obbligazionari prevedono il venir meno di parte degli obblighi e limiti sopra descritti nel caso in cui agli stessi venga assegnato un *investment grade status*, definito come un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's).

I rating in vigore alla data di approvazione del presente documento sono i seguenti: B+ (S&P) e B1 (Moody's).

8.16. Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>		Totale
Fondo per rischi ed oneri		
Saldo al 31 dicembre 2018		1.580
Accantonamenti / (Rilasci)		(509)
Utilizzi		-
Saldo al 30 settembre 2019		1.071

Il fondo per rischi ed oneri include il “Fondo innovazione tecnologica” riferito agli accantonamenti periodici che la società del Gruppo, titolare di concessioni AWP e VLT, deve effettuare al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco ed il “Fondo rischi altri procedimenti” che accoglie l'ammontare complessivo stimato per la copertura delle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura giuslavoristica.

8.17. Altre passività correnti e non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso Erario per PREU	29.759	45.546
Debiti verso TIR per garanzie costituite	11.790	12.250
Altri debiti verso Erario	8.527	12.295
Fondo Jackpot e biglietti da validare VLT	6.614	7.085
Risconti passivi su contribuzione VLT	4.556	5.875
Tassa unica sui giochi pubblici	26.830	5.196
Debiti v/altri concessionari per attività di raccolta	2.479	3.166
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	5.779	8.355
Debiti previdenziali	2.269	3.725
Altri debiti	16.144	11.836
Totale	114.747	115.329

La voce “Debiti verso Erario per PREU” include il saldo corrente del mese di settembre 2019 al netto del primo acconto riferito al quinto periodo 2019.

La voce “Debiti verso TIR per garanzie costituite” rappresenta l’ammontare di garanzie costituite in denaro dai terzi incaricati della raccolta.

La voce “Altri debiti verso Erario” include principalmente quanto dovuto per settembre 2019 che sarà versato nel mese di novembre 2019 a titolo di canone di concessione, il debito per la c.d. “tassa sulla fortuna” del 12% sulle vincite VLT, i debiti per ritenute effettuate come sostituto d’imposta sulle retribuzioni e sui compensi degli agenti e i professionisti di cui si è avvalsa la Società e il debito IVA.

Il “Fondo jackpot e biglietti da validare VLT” rappresenta quanto accantonato a titolo di “jackpot” non ancora vinto e il debito nei confronti dei giocatori per ticket emessi dalle macchine VLT al 30 settembre 2019 e non ancora incassati da parte dei giocatori, i quali hanno a disposizione 90 giorni dalla data di emissione prima che tali vincite vengano corrisposte ad ADM, come previsto dalla concessione.

La voce “Debiti per Tassa unica su giochi pubblici” include il saldo corrente dell’imposta dovuta per il periodo maggio – agosto 2019 che sarà versato il 30 novembre e la quota di competenza di settembre 2019 che sarà versata unitamente al dovuto di ottobre e novembre il 20 dicembre 2019. Per completezza la quota di competenza del mese di dicembre viene versata il 31 gennaio dell’anno successivo.

Le voci “Debiti verso dipendenti per retribuzioni” e “Debiti previdenziali” accolgono la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze, gli straordinari e i relativi contributi maturati ma non ancora erogati alla data del 30 settembre 2019.

La voce “Altri debiti” si riferisce prevalentemente ai conti di gioco on-line, ossia quanto versato dai giocatori sui conti on-line alla data di bilancio e non ancora utilizzati dai giocatori, ai debiti per scommesse sportive e agli accantonamenti delle somme di euro 2 milioni ed euro 0,9 milioni relativi rispettivamente all’esito avverso di un contenzioso in appello ed al decreto ingiuntivo FIGC come riportato nelle note 7.5 e 7.3 che precedono.

8.18. Debiti commerciali correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Fatture da ricevere	9.519	12.056
Debiti verso fornitori	8.444	15.919
Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta-AWP	1.595	1.814
Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta-VLT	1.081	1.197
Debiti verso esercenti	13.892	7.884
Totale	34.531	38.870

La voce “Debiti per compensi delle attività legate alla raccolta” accoglie principalmente i debiti maturati verso i soggetti della filiera che svolgono attività di mandato e il bonus contrattualmente previsto e maturato dalle sale VLT al 30 settembre 2019. La voce comprende inoltre i debiti di natura commerciale che derivano da accordi sottoscritti con i gestori e i terzi incaricati della raccolta per apparecchi AWP e VLT.

I debiti verso esercenti rappresentano i bonus ed i conguagli maturati dagli esercenti GoldBet S.p.A. sulla base delle performance previste dal contratto.

9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Gamenet.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditorie e debitorie del Gruppo verso parti correlate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Azionisti				
Intralot Italian Investments B.V.	-	3.296	-	3.212
Totale Azionisti	-	3.296	-	3.212
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	777	-	857
Totale Parti Correlate	-	4.072	-	4.069

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre 2019		Al 30 settembre 2018	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Azionisti				
Intralot Italian Investments B.V.	-	84	-	81
Totale Azionisti	-	84	-	81
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.655	-	2.099
Totale Parti Correlate	-	2.739	-	2.180

Quanto riportato in relazione all'azionista Intralot Italian Investments BV fa riferimento al debito, nei confronti dello stesso soggetto, sorto nel 2016 per il deposito da quest'ultimo versato, in accordo a quanto pattuito nel Deposit Agreement stipulato dalle parti in data 1 luglio 2016, a favore di Gamenet Group come garanzia di crediti fiscali vantati da Intralot Italia preesistenti alla data di acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. di Intralot Holding & Services S.p.A., effettuata in data 27 settembre 2016 con efficacia dal 1 luglio 2016.

Alla data del presente bilancio sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure professionali del Gruppo:

- Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato);
- Mario Bruno (Chief Financial Officer);
- Gennaro Schettino (Head of External Relations and Communications);
- Fabio De Santis (Chief Technology Officer).

Il costo complessivamente registrato per retribuzioni, contributi ed altri compensi con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari ad euro 2.655 migliaia (comprensivi dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per i nove mesi al 30 settembre 2019 ed euro 2.099 migliaia (comprensivi dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per il corrispondente periodo del 2018.

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nei primi nove mesi del 2019 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a:

- 2,0 milioni di euro imputabili prevalentemente: ai costi inerenti la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio in tema di IVA per l'anno di imposta 2013 per euro 1,0 milione (per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2), ai costi relativi al decreto ingiuntivo FIGC per euro 0,9 milioni (per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2) ed ai costi inerenti il trasferimento del Gruppo Gamenet presso la nuova sede per euro 0,1 milioni, tutti classificati tra i "Costi per servizi" con un'incidenza sul totale di tale voce pari allo 0,51%. La voce "Costi per servizi" nel corrispondente periodo del 2018 accoglieva euro 2,4 milioni relativi a ricavi derivanti dal credito IVA conseguente all'accoglimento da parte del giudice di primo grado dell'istanza di rimborso presentata da Gamenet S.p.A. in riferimento a Costi di piattaforma VLT ed euro 0,6 milioni di costi per consulenze relative all'accertamento con adesione per i cui dettagli si rinvia al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con un'incidenza sul totale di tale voce pari al -0,52%;
- 0,5 milioni di euro di altri costi del personale relativi ad anni precedenti classificati tra i "Costi per il personale", con un'incidenza sul totale di tale voce pari all'1,63%;
- 6,4 milioni di euro imputabili prevalentemente: ai costi derivanti dall'esito avverso di un procedimento processuale per 2,0 milioni di euro (per i cui dettagli si rinvia alla nota 7.5); alla perdita su crediti di euro 2,6 milioni riveniente dall'eliminazione dall'attivo di un credito commerciale (per i cui dettagli si rinvia alla nota 8.8); ai costi conseguenti alla risoluzione anticipata del contratto d'affitto della sede legale di Intralot Italia S.p.A. a seguito del trasferimento del Gruppo Gamenet presso la nuova sede per euro 0,8 milioni; ad altri costi relativi ad anni precedenti per euro 1 milione, tutti classificati tra gli "Altri costi ed oneri operativi" con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 48,11%. La voce "Altri costi ed oneri operativi" nel corrispondente periodo del 2018 accoglieva euro 3,4 milioni derivanti dal succitato accertamento con adesione, limitatamente al rilievo per ritenute d'acconto, con un'incidenza sul totale di tale voce pari al 38,02%;

- 1,4 milioni di euro di costi relativi al write-off di Hardware di gioco e Mobili & arredi a seguito della verifica inventariale presso le sale, classificati tra gli “Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali”, con un’incidenza sul totale di tale voce pari al 2,08%;

- 0,7 milioni di euro di costi relativi al “Tax Credit Cinematografico” per i cui dettagli si rinvia alla nota 12.2 classificati tra le “Imposte sul reddito dell’esercizio”, con un’incidenza sul totale di tale voce pari al 9,69%. Si ricorda che nel periodo di confronto erano stati altresì rilevati euro 0,9 milioni di costi derivanti dal succitato accertamento con adesione, limitatamente al rilievo per IRES ed IRAP, classificati tra le “Imposte sul reddito dell’esercizio”, con un’incidenza sul totale di tale voce pari al 34,17%.

Si ricorda altresì che nel periodo di confronto erano stati rilevati euro 2,9 milioni di euro di commissioni sul c.d. “*committed bridge loan*” che gli istituti di credito Unicredit S.p.A. e Nomura Bank International plc hanno concesso alla Società per finanziare l’acquisizione di GoldBet (linea di credito non più utilizzata a valle dell’emissione obbligazionaria effettuata in settembre 2018) e 6,0 milioni di euro di oneri relativi al rimborso anticipato del bond 2016, classificate tra gli “Oneri finanziari” con un’incidenza sul totale di tale voce pari al 36,91%.

11. POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nei nove mesi al 30 settembre 2019 non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

12. ALTRE INFORMAZIONI

12.1. Impegni e rischi

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 30 settembre 2019 il Gruppo ha in essere garanzie concessorie in favore di ADM per un ammontare complessivo pari a euro 169.395 migliaia.

Passività potenziali

Non si è a conoscenza dell’esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo, oltre a quanto riportato nel bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

12.2. Fatti di rilievo

Liquidazione Topplay S.r.l.

In data 16 aprile 2019, l’assemblea dei soci di Topplay S.r.l., società controllata al 100% da Gamenet S.p.A., ha deliberato la messa in liquidazione della società, con efficacia dal 6 maggio 2019. La procedura di liquidazione è stata ultimata in data 18 luglio 2019, con l’approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto da parte dell’assemblea dei soci.

Fusione per incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A.

In data 30 gennaio 2019 le rispettive assemblee dei soci di Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A., previa ricezione di nulla osta da parte di ADM, hanno approvato il progetto di fusione e, per l’effetto, la fusione mediante incorporazione di GoldBet S.p.A. in Intralot Italia S.p.A. con effetti civilistici dal primo giorno del mese successivo rispetto alla data di effettuazione dell’ultima delle iscrizioni i di cui all’articolo 2504 del codice civile o una data diversa e successiva eventualmente stabilita nell’atto di fusione. Tale operazione si inquadra nel più ampio processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Gamenet, di cui fanno parte entrambe le società coinvolte. Si rappresenta altresì che con Atto del 15 aprile 2019 Intralot Italia S.p.A. e GoldBet S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione della seconda società nella prima. Al sopraggiungere della data di efficacia, 1 maggio 2019, gli effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dalla data del 1 gennaio 2019. Inoltre l’assemblea dei soci di Intralot Italia SpA del 15 aprile u.s. riunita in sede straordinaria ha deliberato il cambio di Ragione Sociale in Goldbet S.p.A., tale variazione ha efficacia dal 1 maggio 2019.

Nomina nuovi organi sociali

In data 26 aprile 2019 l’Assemblea dei soci di Gamenet Group S.p.A. ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi e pertanto fino all’assemblea che sarà convocata per l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2021. L’Assemblea ha altresì nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica per tre esercizi e pertanto fino all’Assemblea che sarà chiamata ad approvare il Bilancio dell’esercizio 2021. Per l’elenco di consiglieri e sindaci si rinvia al paragrafo “Organi sociali e società di revisione” della Relazione intermedia sulla gestione.

Pagamento dividendi

In data 8 maggio 2019, previo stacco della cedola n. 2 in data 6 maggio 2019 e record date coincidente con il 7 maggio 2019, come deliberato dall’Assemblea dei soci di Gamenet Group S.p.A. tenutasi in data 26 aprile 2019 è stato pagato il dividendo, pari a euro 0,65 per azione al lordo delle ritenute di legge. La distribuzione di tale dividendo è in linea con la politica dei dividendi comunicata dalla società. In proposito si ricorda che in data 30 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di

Gamenet Group S.p.A., ha approvato una modifica alla politica di distribuzione dei dividendi (comunicata al mercato in data 6 settembre 2018), incrementando il dividendo da proporre all'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 da euro 0,70 per azione ad euro 0,85 per azione, e dunque fino a un massimo di complessivi euro 25,5 milioni.

Si rammenta che l'effettiva capacità della Società di distribuire i suddetti dividendi in futuro resterà in ogni caso soggetta, tra l'altro, ai risultati operativi e finanziari della società, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative, contrattuali e regolamentari applicabili alla Società. Per tale motivo, nonostante l'approvazione della suddetta modifica alla politica di distribuzione dei dividendi, non può presupporre la certezza che detti dividendi saranno effettivamente distribuiti, né tantomeno è possibile a priori definirne con certezza l'ammontare.

Cessione azioni di Gamenet Group S.p.A. da parte di TCP

In data 21 maggio 2019 TCP Lux Eurinvest S.à.r.l. ha completato la cessione di numero 4.500.000 azioni di Gamenet Group, corrispondenti al 15% del relativo capitale sociale, a un prezzo per azione pari a Euro 8,35, corrispondenti a un valore pari a euro 37,575 milioni.

L'operazione è stata effettuata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* riservata a investitori istituzionali, con *trade date* 22 maggio 2019. Il regolamento dell'operazione (consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo) è avvenuta in data 24 maggio 2019. Credit Suisse ha agito in qualità di *Sole Bookrunner* per l'operazione.

In data 31 luglio 2019 TCP ha ceduto a soggetti terzi non correlati una ulteriore partecipazione pari all'1,57% di Gamenet Group. A seguito del completamento delle suddette operazioni, TCP mantiene la proprietà di 8.600.000 azioni di Gamenet Group, pari al 28,67% del relativo capitale sociale, sulle quali è stato assunto un impegno di *lock-up* di 90 giorni.

Avvio nuovo programma di buy-back

In data 18 aprile 2019 è stato completato il programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società, avviato e comunicato al mercato in data 10 gennaio 2019. Nell'ambito del programma sono state acquistate azioni proprie per un numero complessivo di 100.000 (pari allo 0,33% del capitale della Società) al prezzo medio ponderato di euro 7,82 per azione e per un esborso complessivo di euro 782 migliaia.

Inoltre, dando seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2019, in pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie. Le operazioni di acquisto saranno finalizzate ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Il programma prevede l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie entro il limite massimo di n. 600.000 azioni (pari allo 2,0% del capitale della Società). Resta inteso che il numero massimo di azioni che potrà essere effettivamente acquistato dipenderà dal prezzo medio di acquisto. L'importo massimo allocato al programma è pari ad euro 6 milioni. L'acquisto potrà essere effettuato in una o più soluzioni entro la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e comunque non oltre il 31 maggio 2020. L'intermediario incaricato di dare esecuzione al programma sarà EQUITA SIM S.p.A. Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità ai limiti posti dal regolamento dei prestiti obbligazionari in vigore, a quanto previsto dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, dall'art. 5 del Regolamento UE 596/2014 (MAR), dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052/2016 e da ogni altra normativa italiana o europea applicabile. Alla luce di quanto sopra specificato, la Società si avvarrà della c.d. *safe harbour* di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014. Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Gamenet Group S.p.A. al 30 settembre 2019 sono 1.015.000.

Processo verbale di constatazione – PVC (ex GoldBet S.p.A.) – Imposta unica

Si segnala, che il 28 marzo u.s. la Guardia di Finanza di Roma ha notificato a GoldBet S.p.A un Processo Verbale di Constatazione (PVC), riferito sostanzialmente al mese di gennaio 2015, sulla base di un preteso vincolo di solidarietà con Logispin Austria GmbH, venditore della partecipazione in GoldBet S.p.A. e destinatario principale del PVC. La società ha depositato le proprie osservazioni al PVC in data 27 maggio 2019.

Qualora il PVC si trasformasse in un avviso di accertamento a titolo definitivo la Società ritiene che il rischio sulla debenza è meramente possibile mentre è considerabile remoto il rischio di addebito delle sanzioni, in ogni caso si ricorda che Logispin Austria GmbH ha assunto specifici obblighi di manleva nei confronti di Gamenet S.p.A. (acquirente della partecipazione in GoldBet S.p.A.) che coprono l'eventuale danno che possa derivare a GoldBet S.p.A. dalle pretese di cui al PVC e che tali obblighi sono assistiti da specifiche garanzie.

Si segnala, con riferimento agli avvisi di accertamento del 27 dicembre 2018, ampiamente descritti alla nota 13.4.11 della relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, che non vi sono elementi novativi da riportare.

Processo verbale di constatazione – PVC (ex GoldBet S.p.A.) – Ritenute royalties

In data 26 settembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Goldbet S.p.A. (in riferimento ad ex Goldbet) un Processo Verbale di Constatazione, recante come unico rilievo la mancata effettuazione delle ritenute sulle royalties corrisposte alla società Logispin Ltd. sulla base del contratto stipulato da quest'ultima con l'ex Goldbet.

La società presenterà le proprie osservazioni al PVC entro il 25 novembre 2019.

L'eventuale soccombenza, ritenuta ad oggi possibile, comporterebbe il riaddebito al fornitore delle somme versate all'Erario a titolo d'imposta.

Incremento aliquote PREU – imposta unica Betting

Dal 1 gennaio 2019 le aliquote PREU sono state incrementate come pure sono già state oggetto di previsione normativa ulteriori variazioni per i prossimi anni, giusto il Decreto Dignità come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019).

In particolare, la Legge di bilancio 2019, efficace dal 01/01/2019, all'art. 1, comma 1051, ha previsto che “Le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 settembre 1931, n. 773, previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, sono incrementate, rispettivamente, di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a) e di 1,25 per gli apparecchi di cui alla lettera b) a decorrere dal 1° gennaio 2019”.

Il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (c.d. “Decretonone”), all'art. 27, comma 2, ha modificato la predetta disposizione normativa, per il solo comparto AWP: “al comma 1051 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a)” sono sostituite dalle parole “di 2,00 per gli apparecchi di cui alla lettera a)”.

Per l'effetto delle citate disposizioni di legge, le aliquote PREU sono state così rideterminate:

Aliquote PREU AWP	Aliquote PREU VLT
Dal 01/01/2019: 19,25+1,35= 20,6%	Dal 01/01/2019: 6,25+1,25= 7,5%
Dal 29/01/2019: 19,25+2= 21,25%	
Dal 01/05/2019: 19,60+2= 21,60%	Dal 01/05/2019: 6,65+1,25= 7,9%
Dal 01/01/2020: 19,68+2= 21,68%	Dal 01/01/2020: 6,68+1,25= 7,93%
Dal 01/01/2021: 19,75+2= 21,75%	Dal 01/01/2021: 6,75+1,25= 8%
Dal 01/01/2023: 19,60+2= 21,60%	Dal 01/01/2023: 6,60+1,25= 7,85%

Nota: L'evoluzione del primo addendo di ciascuna linea è legata alle previsioni del Decreto Dignità; l'evoluzione del secondo addendo è invece legata alle previsioni contenute nella Legge di Bilancio 2019 e nel c.d. Decretone.

Di contro, è stata prevista la possibilità di intervenire sui livelli minimi di *pay-out* riconosciuti ai giocatori. Infatti, al medesimo art. 1, comma 1051, è previsto altresì che “La percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (*pay-out*) è fissata in misura non inferiore al 68 per cento e all'84 per cento, rispettivamente, per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 settembre 1931, n. 773. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite sono concluse entro 18 mesi dall'entrata in vigore della presente legge”.

È previsto un incremento del 10% sui versamenti Preu relativi al solo sesto bimestre 2019 (novembre-dicembre). L'art. 27, comma 5, del Decretone, infatti, statuisce segnatamente che: “Per il solo anno 2019, i versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 settembre 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13 -bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, sono maggiorati nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.”.

Il Decreto Fiscale n. 124 del 26 ottobre 2019, pubblicato in GU n. 252 del 26/10/2019, in vigore dal 27/10/2019, ha previsto all'art. 26 che “A decorrere dal 10 febbraio 2020, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è fissata, rispettivamente, nel 23 per cento e nel 9 per cento. Le aliquote previste dal presente articolo sostituiscono quelle previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, come modificate dall'articolo 1, comma 1051, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Le aliquote vigenti rispettivamente del 21,6 per cento e del 7,9 per cento si applicano fino al 9 febbraio 2020:”

Pertanto, per espressa previsione del citato art. 26, le aliquote PREU sono così rideterminate:

Aliquote PREU AWP	Aliquote PREU VLT
Dal 01/05/2019: 21,60%	Dal 01/05/2019: 7,9%
Dal 10/02/2020: 23%	Dal 10/02/2020: 9%

Ad ogni buon fine, si ricorda che il D.L. 124/2019 dovrà essere convertito in legge entro il 25/12/2019 (ex art. 77 Cost.).

Pertanto, a decorrere dal 10 febbraio 2019 le nuove aliquote annullano e sostituiscono quelle previste dai precedenti provvedimenti.

Per il solo comparto VLT, limitatamente alla parte delle vincite eccedente l'importo di euro 500, i Concessionari applicano la ritenuta addizionale del 12% prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) del Decreto Direttoriale ADM 2011/2876/Strategie/UD del 12/10/2011, aliquota così modificata a decorrere dal 1 ottobre 2017 dal Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 (c.d. "manovrina") convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2017 n. 96.

L'art. 1, comma 1052, della citata legge di Bilancio 2019, dispone altresì che *"l'imposta unica di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, è stabilita:*

- per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25% delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano essere restituite al giocatore;
- per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20%, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24%, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88 della Legge 26 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 22% della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore."

Pertanto, per effetto di tale disposizione di legge, le aliquote sono state così rideterminate:

Aliquote Betting dal 01/01/2019	Aliquote GAD dal 01/01/2019
Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 18% al 20%	Per i giochi di abilità (es. poker) e bingo: dal 20% al 25%
Per i Virtual: dal 20% al 22%	Per le scommesse a quota fissa (escluse ippiche): dal 22% al 24%
	Per i Virtual: dal 20% al 22%

La medesima Legge di Bilancio 2019 ha inoltre disposto, all'art. 1, comma 638 che *"A decorrere dal 1 luglio 2019 l'imposta unica sui concorsi pronostici sportivi di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 settembre 2003, n. 179, e sulle scommesse a totalizzatore sportive e non sportive di cui al decreto del Ministro delle finanze 2 agosto 1999, n. 278, e il diritto fisso di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 27 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, relativo ai predetti concorsi pronostici sportivi, sono soppressi"*.

Rimborso IVA

In data 25 settembre 2019 con la sentenza di appello n. 5415/2019 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado emessa in data 14 marzo 2018 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con la quale veniva accolto il ricorso presentato da Gamenet Spa per la restituzione della maggiore Iva versata e non dovuta, pari ad euro 2,4 milioni, con riferimento alle operazioni di fornitura di una piattaforma di gioco VLT per gli anni di imposta 2013 e 2014. In particolare, la sentenza di appello ribadisce la spettanza del regime di esenzione, evidenziando che "nel caso di specie, dall'esame della documentazione si evince la sussistenza del requisito del vincolo di necessità e indispensabilità necessario per l'esenzione IVA, come da consulenza tecnica acquisita in atti". I Giudici riconoscono, per altro verso, che "il diniego di rimborso non è illegittimo, almeno dei limiti di quanto è stato erroneamente versato in data precedente al termine temporale di due anni" e, perciò, "tenuto conto che l'istanza di rimborso è stata presentata in data 16 novembre 2015, tutti i pagamenti effettuati oltre due anni precedenti detta data, non sono rimborsabili, mentre quelli posti in essere nell'arco temporale dei due anni sono dovuti alla società ricorrente". In termini concreti, la CTR del Lazio ha accolto la richiesta di rimborso – originariamente formulata per euro 2,4 milioni (somma che ad oggi risulta incamerata per intero da Gamenet) – decurtandola però dell'importo di euro 1,0 milioni, e cioè dell'IVA versata da Gamenet nelle mensilità comprese tra gennaio e settembre 2013, asseritamente "decadute".

Tax Credit Cinematografico

L'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gamenet S.p.A. (la "società") una comunicazione di irregolarità con la quale viene preteso il versamento di un importo pari a euro 576 migliaia a titolo di imposta, la cui parte più consistente è riferita al c.d. credito cinematografico di cui all'art. 1, commi 325 ss., della L. n. 244/2007 (i.e. euro 480 migliaia), relativo ad una operazione effettuata nel corso del 2014 che la società ha utilizzato in compensazione nell'anno 2015. In particolare, dalle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate, è emerso che sono stati considerati come inesistenti i versamenti delle imposte effettuati dalla società avvalendosi della compensazione del citato credito d'imposta, dal momento che detto credito non è stato indicato nella dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta 2015 (Unico 2016) – come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.M. 21 gennaio 2010. La società ha proposto ricorso avverso l'anzidetta comunicazione di irregolarità considerando tale omissione puramente formale e non sostanziale avendo presentato, inoltre, la dichiarazione integrativa dei redditi riferita al periodo 2015 al fine di rettificare detta omissione. Successivamente è stata notificata alla società la cartella esattoriale per l'importo pari ad euro 707 migliaia comprensiva di sanzioni ed interessi. Con successivo ricorso la società ha impugnato la cartella, chiedendo la riunione con il succitato ricorso. In data 10 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha notificato alla società la comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria mediante la quale si comunicava che, in difetto di versamento entro 30 giorni dell'importo di euro 731 migliaia si sarebbe proceduto ad iscrivere ipoteca per un importo pari al doppio di tale ammontare. Successivamente in data 24 settembre 2019 sono stati emessi 4 atti di pignoramento dei crediti verso terzi per un totale di

euro 733 migliaia, come riportato in nota 8.6 che precede. La società, ha predisposto un'istanza di sollecita trattazione in udienza al fine di far valere in sede giurisdizionale le proprie ragioni e di ottenere l'annullamento della pretesa tributaria e delle conseguenti ricadute sul fronte della riscossione tributaria. In data 29 novembre 2019 si terrà la trattazione in pubblica udienza.

Decreto ingiuntivo FIGC

In data 4 ottobre 2019 il Tribunale ordinario di Roma ha pronunciato l'istanza di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo precedentemente ottenuto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio - FIGC in danno a Gamenet S.p.A. (ed opposto da quest'ultima) per la somma complessiva di euro 927 migliaia. Detto importo scaturirebbe da n. 2 fatture emesse dalla Federazione in forza di un "format" o "short form" sottoscritto tra le parti il 7 settembre 2016 ed efficace fino al 31 dicembre 2018, secondo FIGC contenente tutti gli elementi caratterizzanti di un accordo di sponsorizzazione. Gamenet S.p.A. ha promosso opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo con istanza di riunione di detto giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo con quello preventivamente incardinato dalla stessa Gamenet S.p.A. dinanzi al medesimo Tribunale di Roma, al fine di ottenere la declaratoria di inesistenza del contratto avente ad oggetto la sponsorizzazione della Nazionale italiana calcio mediante il marchio INTRALOT, oltretutto la declaratoria di illegittimità/illiceità della condotta tenuta da FIGC. All'udienza di prima comparizione, FIGC ha insistito per l'ottenimento della provvisoria esecuzione di decreto ingiuntivo. Nonostante l'opposizione di Gamenet, il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo e disposto la riunione del procedimento di opposizione con il procedimento attivato da Gamenet. Alla data di predisposizione del presente bilancio si è in attesa di fissazione della prossima udienza.

12.3. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2019

In data 22 ottobre 2019, Gamma Bidco S.r.l. (l'"Acquirente"), una società costituita per conto dei fondi di investimento gestiti da società affiliate di Apollo Management IX L.P.¹ (unitamente alle controllate consolidate, "Apollo"), ha sottoscritto due distinti contratti di compravendita di azioni con i due principali soci di Gamenet Group S.p.A. (la "società"), rispettivamente TCP Lux Eurinvest S.à. r.l. ("TCP") e Intralot Italian Investments B.V. ("Intralot" e, insieme a TCP, i "Venditori"), per l'acquisizione di una partecipazione complessiva pari al 48,67% del capitale sociale della Società (la "Prospettata Acquisizione"). A seguito del perfezionamento della Prospettata Acquisizione, l'Acquirente sarà tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle restanti azioni ordinarie della Società (l'"Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria" e, insieme alla Prospettata Acquisizione, l'"Operazione"). Il perfezionamento della Prospettata Acquisizione è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità Antitrust e di ADM ed è atteso per la fine del 2019, mentre il perfezionamento della complessiva Operazione è previsto entro il primo trimestre del 2020.

Ai fini della Prospettata Acquisizione, l'Acquirente ha sottoscritto: (i) un contratto di compravendita di azioni con TCP in qualità di venditore di n. 8.600.000 azioni rappresentative il 28,67% del capitale sociale della Società (il "Contratto di Compravendita TCP") e (ii) un secondo contratto di compravendita di azioni con Intralot in qualità di venditore di n. 6.000.000 azioni rappresentative il 20,00% del capitale sociale della Società (il "Contratto di Compravendita Intralot" e, unitamente al Contratto di Compravendita TCP, i "Contratti di Compravendita"). Ai sensi dei Contratti di Compravendita, l'Acquirente si è impegnato ad acquistare la totalità delle azioni della Società rispettivamente detenute dai Venditori per un ammontare di Euro 12,50 per azione (il "Prezzo per Azione"), eventualmente ridotto delle Estrazioni di Valore (i.e. *leakage*) (come di seguito definite) che si dovessero verificare a partire dal 1° luglio 2019 fino alla data di esecuzione della Prospettata Acquisizione. La definizione di "estrazione di valore" nei Contratti di Compravendita include eventuali distribuzioni di dividendi, altre distribuzioni di capitale o qualsiasi altra corresponsione o distribuzione fatta a favore di TCP e/o di Intralot, nonché a qualsiasi altra parte loro correlata ("Estrazione di Valore"). Il prezzo finale che dovrà essere corrisposto a ciascun Venditore sarà pari al Prezzo per Azione ridotto dell'ammontare di qualsiasi Estrazione di Valore verificatasi con riferimento a ciascun Venditore (il "Corrispettivo"). Il prezzo complessivo che dovrà essere corrisposto ai Venditori, assumendo che non si siano verificate Estrazioni di Valore e calcolato sulla base del Prezzo per Azione, sarà pari a Euro 182,5 milioni. Il perfezionamento della Prospettata Acquisizione è sospensivamente condizionato (i) all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea e, se del caso, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; (ii) all'ottenimento dell'approvazione dell'Operazione da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ("ADM"); (iii) al fatto che non siano approvati o emanati provvedimenti normativi che abbiano l'effetto di rendere illegale o di impedire o limitare le operazioni o l'attività della Società e delle società da essa controllate, ovvero il perfezionamento della Prospettata Acquisizione; (iv) al fatto che tutte le più rilevanti concessioni o licenze, necessarie per lo svolgimento dell'attività della Società, e delle sue controllate, siano valide ed efficaci; e (v) al fatto che non siano state irrogate significative sanzioni amministrative ai sensi del D.lgs. 231/2001 che possano avere un impatto sulle concessioni o licenze. I Contratti di Compravendita prevedono, inoltre, che il perfezionamento del Contratto di Compravendita TCP sia soggetto al perfezionamento del Contratto di Compravendita Intralot e viceversa. I Contratti di Compravendita rimarranno privi di ogni effetto nel caso in cui le condizioni sospensive di cui al paragrafo che

¹ Apollo Global Management, Inc. è una società quotata sul New York Stock Exchange (NYSE: APO) leader nella gestione di investimenti alternativi a livello mondiale. Al 30 giugno 2019, Apollo gestiva circa USD 312 miliardi di fondi di private equity, creditizi e immobiliari ad esso affiliati.

precede non dovessero avverarsi entro il 22 aprile 2020, termine prorogabile di ulteriori 60 giorni qualora le Autorità antitrust e/o l'ADM dovessero richiedere un'estensione del periodo di revisione.

A seguito del perfezionamento dell'Acquisizione, l'Acquirente deterrà una partecipazione pari al 48,67% delle azioni con diritto di voto della Società e sarà pertanto tenuto a promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria, ai sensi degli artt. 102, 106 e ss. del D.lgs. 58/1998. L'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria dovrà essere promossa al più alto Prezzo per Azione pagato a TCP o Intralot, al netto di eventuali Estrazioni di Valore. L'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria è finalizzata al delisting della Società. Nel caso in cui il delisting non dovesse essere realizzato al termine e per l'effetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria, il delisting potrà, inoltre, essere realizzato mediante una fusione per incorporazione della Società nell'Acquirente.

L'Acquirente finanzia l'Operazione, comprensiva dell'eventuale rifinanziamento dell'indebitamento esistente della Società, mediante una combinazione di fondi propri ed un finanziamento bancario per cui è già stato ottenuto l'impegno per l'intero da parte di banche internazionali di primario standing (c.d. *fully committed debt financing*).

Roma, 14 novembre 2019
L'Amministratore Delegato
Ing. Guglielmo Angelozzi



Data di emissione: 14 novembre 2019
Il presente fascicolo è disponibile in internet
nella sezione "Investor relations" del sito
www.gamenetgroup.it

Gamenet Group S.p.A.
© Tutti i diritti riservati © 2009 - 2019
Via degli Aldobrandeschi, 300
00163 - Roma
P.Iva 13917321005

**Dichiarazione ex art 154-bis comma 2 - Parte IV Titolo III Capo II Sezione V-bis
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58
“Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria”**

Il sottoscritto Mario Bruno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel *Resoconto Intermedio di Gestione consolidato al 30 settembre 2019* corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 14 novembre 2019

Dirigente Preposto

Mario Bruno